

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



Lydia Alfonsi e Renato Comincioli che partecipano alle trasmissioni di "Casa serena".

"Casa serena",

Per tutti, la casa ha un suo fascino sottile e ispiratore di antica saggezza. Che importa se la casa è modesta, quando vi si può trovare rifugio o conforto? Il problema è piuttosto quello di darle un'atmosfera nella quale ognuno possa ritrovare se stesso. Non basta il valore degli oggetti ad impreziosire una casa, che anzi, a volte, un fiore, un ninnoia pur modesto rendono grata ed accogliente una dimora. Così come un'informazione, un consiglio possono rendere più sereno l'ambiente familiare, facilitando la reciproca comprensione.

Regina della casa è la donna, che pur nel dinamismo dei tempi moderni svolge la sua quotidiana attività. Ad essa, ora, la Radio dedica tutte le mattine (tranne il giovedì e la domenica) dalle 10,30 alle 11,30 una speciale trasmissione, che si intitola "Casa serena" perchè vuole offrire a tutte le ascoltatrici, impegnate nei lavori domestici, una compagnia fedele che unisce il consiglio allo svago, che parla, come un'amica, un linguaggio facile a comprendersi e facile ad ascoltarsi, che distrae senza occupare, che insegna senza noia e senza fatica, che risponde ai quesiti personali con la saggezza dell'esperienza.

E' una trasmissione originale e complessa, la cui preparazione ha richiesto lunghi mesi di studio, e il cui carattere è quello di un giornale di vita femminile. Come ogni giornale ha le sue rubriche e le sue pagine di varietà. Alternando conversazioni sulla moda e suggerimenti per la cucina, note di pedagogia e consigli medici, dialoghi scherzosi e lezioni di vita coniugale sceneggiate, romanzi a puntate e musiche d'ogni tempo, "Casa serena" crea con un materiale vario e dilettevole, gustoso ed istruttivo, quell'atmosfera di armonia spirituale che dissolve le preoccupazioni e restituisce alle labbra il sorriso.

Quante sono le gentili ascoltatrici che seguono con attenzione il nuovo programma? Tutte quelle che hanno fiducia nella radio e nei suoi compiti "formativi".

Molte di esse hanno già scritto alla RAI il loro plauso, esortando a proseguire questo programma veramente rassereneante, apportatore di domestica felicità. Davvero, "Casa serena" più che il titolo, è l'osito di un programma.

Radiomondo

E stato in questi giorni posta in distribuzione la guida per la distribuzione il premio nazionale per il 1950. Al Premio, che viene a noi il premio di richiamo l'attenzione della Nazione sull'importanza assunta dalla radio nella vita moderna e sulle migliori creazioni pubblicitarie ed i loro autori, emettono di diritto tutte le manifestazioni radiofoniche che abbiano avuto svolgimento dal 1° gennaio 1949. Il premio consiste in una Palma d'Oro da assegnarsi alla ditta che abbia avuto la più grande ed efficace manifestazione pubblicitaria ed un premio in denaro per almeno un milione agli autori delle migliori stazioni pubblicitarie più meritevoli.

Sono giurati organizzati di opere alla Giuria, su da parte dei concorrenti che di fatto entro il 30 giugno, secondo la lista indicata dell'aggiudicante nel bando. Il premio - prima manifestazione del genere organizzata in Europa su base nazionale - verrà assegnato a Torino il 24 settembre.

I Centro studi americani di Sullaburg, finanziato con donazioni di cittadini ed enti americani, continua la sua attività assistenziale per gli studenti europei, mettendo a loro disposizione libri e materiale di studio.

Il programma estivo, che si svolgerà dal 12 luglio al 23 agosto, comprende corai, dibattiti e conferenze sulla letteratura, la storia, la filosofia, le scienze e l'arte.

Delle cento buste messe a concorso fra gli studenti europei, dodici sono riservate agli italiani e comprendono nido e alloggio al Castello di Leopoldsdorfer, sede del Centro.

Per maggiori informazioni rivolgetevi alle sedi dell'USIS.

Delle 270 società francesi e straniere presentate alle eliminatorie per il Concorso Internazionale di canto corale, organizzato dalla Stazione Radio di Lille, ne sono state scelte 17 corali maschili, 15 per fanciulli e 7 femminili. Le finali hanno avuto luogo i giorni 28 e 29 maggio nella stessa città di Lille.

A partire dal 5 giugno prossimo, Samy Simon presenterà sulla catena francese una interessante serie di trasmissioni dal titolo "Carnet de route" (Diario di viaggio). Con la nota competenza e abilità, egli illustrerà le tappe della compagnia Renaud-Barrault, durante la tournée che questa effettuerà nei principali centri dell'America Latina.

Cul 30 aprile, sul programma dell'Home Service ha avuto inizio una serie di trasmissioni, durante le quali il signor S. Williams va in via presentando i vari cantieri ricostruibili nell'opera "Buffoni, juffanti, eroi, cartigliani ed eroine", l'intera gamma dei tipi operistici, insomma, viene illustrata con musica scelta. La trasmissione rievoca inoltre la scena e l'atmosfera in cui detti personaggi vivono e si agitano.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1440	337,1	Bari II	1484	202,2	Cagliari	1041	202,0
Bari I	1116	247,1	Bologna II	1484	202,2	Trieste	1142	262,7
Bologna I	1116	247,1	Bolzano I	456	457,3	ONDE CORTE		
Bolzano II	1434	222,2	Catania I	1484	202,2			
Catania I	1263	219,5	Firenze I	456	457,3		kC/s	metri
Catanzaro	1578	190,1	Genova I	1331	225,4	Busto Arsizio I	9630	31,15
Cosenza	1578	190,1	Messina	1331	225,4	Busto Arsizio II	11010	25,40
Firenze II	1404	243,2	Milano I	899	333,7	Busto Arsizio III	15120	19,64
Foggia	1578	190,1	Napoli	456	457,3	Busto Arsizio IV	6085	49,30
Genova II	1434	222,2	Palermo	1331	225,4	Roma	7250	41,38
Milano II	1434	222,2	Roma I	1331	225,4			
Napoli II	1440	202,2	Torino I	456	457,3			
Palermo	1440	202,2	Venezia	1331	225,4			
Palenza	566	530,0	Verona	1484	202,2			
Potenza	1578	190,1						
Roma I	901	355,0						
Salerno	1578	190,1						
S. Remo	1034	290,1						
La Spezia	1484	202,2						
Torino II	1440	202,2						
Udine	1484	202,2						
Venezia II	1034	290,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Potenza - Roma I - Salerno - S. Remo - La Spezia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	308	971	◊ Programma Leggero		
Algeri II	366,1	950	Coblenza	295,2	1016	Droitwich	1500	290
AUSTRIA			Frankfort	208,4	1439	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Vienna I	513,7	584	Monaco di Baviera	48,86	6190	◊ Terzo Programma		
BELGIO				412	728	Droitwich	483,7	647
Bruxelles I (francese)	483,9	620	MONACO			Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (flammingo)	324	928	Montecarlo	204,6	1466	◊ Programma onde corte		
FRANCIA			POLONIA			ore 5,00 - 8,15	31,55	
◊ Programma nazionale			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	" 7,00 - 10,15	19,76	
Paris III	445	674	SVIZZERA			" 11,30 - 17,15	16,84	
Marsiglia I	445	674	Berncasteller	567,1	529	" 12,00 - 12,15	25,49	
Rennes	379,4	791	Montceneri	538,6	557	" 14,30 - 16,45	19,76	
Bordeaux	249	1205	Sottens	392,6	764	" 16,45 - 22,00	25,38	
Lille I	234,9	1277	INGHILTERRA			" 19,00 - 22,00	31,55	
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241	◊ Programma nazion.			" 22,00 - 24,00	19,76	
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	North	433,5	692	RADIO VATICANA		
◊ Programma Parigi			Scotland	370,8	809	Orari dei programmi in lingua italiana		
Lyon	498,4	602	Waist	340,5	881	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Nancy	358,9	836	London	330,4	908	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
Limoges	422,5	710	West	285	1052	16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Paris I	347,6	863	Midland	275,2	1080	18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
Toulouse	317,8	944	North Ireland	260,6	1151	20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Strasbourg	258,6	1160						
III Gruppo sincronizz.	213,8	1403						

per la cura della pelle

CREMA NIVEA

CREMA NIVEA

CREMA NIVEA

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MERVILL, 17 - TEL. 17.797
TORINO - VIA POVA, 20 - TEL. 32.621

La riunione a Santa Margherita del Consiglio di Amministrazione dell'U.E.R.

A Santa Margherita Ligure si è tenuta, il 25 e il 26 maggio, la seconda riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Unione Europea di Radiodiffusione.

Hanno partecipato ai lavori gli esponenti delle Società di Radiodiffusione che fanno parte del Consiglio di Amministrazione e cioè: Sir Jan Jacob della British Broadcasting Corporation, presidente del Consiglio di Amministrazione; il signor Daumard della Radiodiffusion Française; il signor Conus per la Société Suisse de Radiodiffusion; il signor Boon per l'Institut Belge de Radiodiffusion e il signor Fostervoll per la Rikskringkasting norvegese. La RAI — Radio Italiana — era rappresentata dal consigliere direttore generale Sernesi, assistito dal direttore per le Relazioni con l'Estero Zaffrani.

Dati la particolare natura di determinati problemi che dovevano essere trattati, hanno pure preso parte ai lavori numerosi esperti nel campo giuridico e tecnico e in primo luogo il presidente della Commissione Giuridica dell'U.E.R., signor De Vries, consigliere reale della Radio Neerlandese.

L'atmosfera di fattiva collaborazione, che ha contrassegnato le sedute, ha consentito che nei due giorni di lavoro si conseguissero importanti e concreti risultati.

Oltre che ad affrontare problemi immediati, che testimoniano della operante funzionalità del nuovo Organismo, il Consiglio di Amministrazione ha passato in rassegna l'attività svolta dall'U.E.R. dalla sua costituzione ad oggi, ed ha fissato alcuni fondamentali punti programmatici per incrementare, in tutti i campi della Radiofonia, la collaborazione fra i Paesi aderenti all'U.E.R. La discussione è stata particolareggiata e profonda nei riguardi dei problemi di carattere giuridico e tecnico.

Il carattere dell'attuale tornata del Consiglio di Amministrazione dell'U.E.R. è stato ben delineato dal direttore generale Sernesi che, prendendo la parola al termine di un pranzo offerto dalla Radio Italiana ai delegati, ha detto fra l'altro: «*Più preso di sentire tutta la profondità e la gioia che noi abbiamo nel rividerci qui e, soprattutto, di constatare che voi avete avuto la bene-*

volenza di indire la prima riunione del Consiglio dell'U.E.R. — la prima dopo quella avvenuta in Inghilterra — proprio qui in Italia, quasi a tentare un legame ideale fra le riunioni dell'agosto dell'anno passato a Stresa, e queste attuali.

Le riunioni di Stresa purtroppo non ebbero allora un risultato immediato, ma gettarono le basi dei risultati successivamente conseguiti. Se gli scopi che noi allora ci proponevamo, cioè di raggiungere una totale unità europea, si sono solo parzialmente ottenuti, noi possiamo anche dire che, se è esatto che tra radiofonia, civiltà, pensiero e spirito vi è uno stretto legame, la vera Europa radiofonica è qui presente e rappresentata.

*Ed ora io sono sicuro, come lo siete voi tutti, che veramente possono essere gettate le basi per un lavoro cordiale e costante nel campo della radiofonia europea. Del resto, basterebbe dare uno sguardo anche sommario all'ordine del giorno dei nostri lavori, per avere la prova migliore che c'è il fermo proposito di lavorare in profondità e con la perfetta coscienza di quelli che sono i problemi della radiofonia europea: problemi tecnici, giuridici, amministrativi ed anche, in avvenire, problemi di programmi. Dico in avvenire, perché tutti noi siamo convinti che la giovane Unione deve fare le sue ossa e rafforzarsi per poter avere il suo ulteriore sviluppo nel tempo; lavorare, insomma, secondo un vecchio proverbio italiano che dice: «*chi va piano, va sano e va lontano.*»*

Noi abbiamo tutti non solo il desiderio, ma il fermo proposito di lavorare sodo ed andare lontano.

Al Direttore Generale della RAI ha risposto il maggior generale Sir Jan Jacob, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'U.E.R. Egli, dopo aver manifestato alla Radio Italiana il ringraziamento di tutti i delegati esteri per la «*squisita tradizionale ospitalità*», ha rimandato le riunioni dell'agosto scorso a Stresa, «*premessa fondamentale per la costituzione dell'U.E.R.*» ed ha aggiunto: «*diversamente da altre organizzazioni, noi siamo determinati a lavorare sempre in perfetta armonia. Compiti importanti ci attendono e noi vogliamo conseguire risultati concreti.*»



Il Direttore Generale della Radio Italiana evidentemente ottimista sul risultato dei lavori del Consiglio dell'U.E.R.



Un gruppo di Consiglieri d'Amministrazione e di supplenti (da sinistra a destra) signori Fostervoll (Norvegia), Daumard e Bonami (Francia), Zaffrani (Italia), Marcat (Gran Bretagna), Wallenborn, direttore amministrativo dell'U.E.R., Boon (Belgio), Sir Jan Jacob (Gran Bretagna), Conus (Svizzera).



Al pranzo offerto dalla Radio Italiana a conclusione dei lavori (da sinistra a destra) il sig. Daumard, Sir Jan Jacob, il direttore generale Sernesi, il viceprefetto di Genova dott. Gloria, la signora Bruno, consorte del sindaco di Santa Margherita Ligure.

GIUOCHI E SPORTS

Una nuova raccolta di conversazioni degli « Scrittori al microfono » (1) viene ad arricchire la collana dei Quaderni della Radio.

Questo colla il tema è quanto mai libero, non legato a suggerimenti regionali come per Donne Italiane oppure ad attrattive di brillanti spunti polemici come nel caso dei Dieci libri da salvare.

L'argomento dei giochi e degli sport invero non si presta a parzialità di sorta; l'ostro dei nostri letterati può abbandonarsi alle serene riposte confidenze delle particolari sensibilità e nello stesso tempo scaltamente usare delle risorse della fantasia.

Vi sono temi che interessano tutti, dall'uomo della strada a quello di studio, poiché nessuno può sentirsi estraneo a quelle manifestazioni di vita che, nella loro pratica quotidiana, contribuiscono a dare una autonomia al nostro tempo. Aspetti di una storia del costume.

Risce quindi interessante apprendere come giochi di tavolino, passatempi, certe forme di sport siano sentiti dai più noti uomini di lettere, smaltiti alle eleganze dell'elzeviro.

Il letterato, si sa, è in definitiva un essere al pari di tutti gli altri, ma, per intima vocazione, su ogni argomento reca una sua impronta e l'espone con brio e raffinatezza particolari. È ormai sfatato il pregiudizio che gli intellettuali abbiano a disinteressarsi delle competizioni sportive e che considerino l'esercizio fisico alla stregua di un'attività d'ordine inferiore. Tu l'altro Vaiga il ricordo del letteratissimo De Sanctis, il quale, Ministro dell'Istruzione ai primordi della « congluita unità nazionale, clerò alla dignità di disciplina scolastica l'ingnamento della educazione fisica.

Di quali sport si ragiona in questo Quaderno? Diremo quasi di tutti. Vi sentite attratti dalle competizioni che parlano al cuore di innumeri folle di appassionati? Leggete le vivaci pagine di Vasco Pratolini sul calcio e di Alfonso Gatto sul ciclismo: vi troverete, non senza polarizzarsi, l'eco degli schiotti entusiasmi per il campionato e per le corse su strada. Preferite invece risorrei-

alla grande tradizione del passato, quando ogni giovane ben nato, assieme al latino doveva apprendere a impugnare la spada e a reggerla in sella? Gian Stuparich vi dirà allora della scherma, mentre G. B. Anselotti — antico cavaliere — vi parlerà del fascino dell'ippica, la nobile arte del cavalcare.

Luigi Barolini vi intratterrà sull'altalena e il piacere della caccia, Carlo Emilio Gadda sugli ardimenti dell'alpinismo: volun-

timilmente confessa di non aver mai superato la serie di quattro carambole; per lui la carambola è un'arte, come suonare il violino. Che Paolo Monelli disserti sulla scopione non stupirà nessuno: è proprio l'onesto giuoco che « con quel suo odore di campagna e di vino rosso » piace all'a sua tempera di vecchio alpino.

Con il bridge di Anna Banti entrano nel salotto e facciamo la conoscenza di questo fortunatissimo giuoco « passato nel reperitorio della mondanità », e non si può dire che la scrittore vi suoi apprezzamenti vi indugia. Ritorniamo in famiglia con Arnaldo



La ginnastica da camera (disegno di Mino Maccari)

ariato d'un insieme di facoltà psichiche e fisiche». Sentite nostalgia del mare? Rinvigorisca a Quarantott Gambini, le cui tecniche pagine sugli sport nautici e velici recano oggi, con la brezza del suo Adriatico, accurate note di passione istriana. Antonio Baldini, uomo del tempo antico, dando atto di non essere uno sportivo « sono nato dieci anni troppo presto e lo è lo sport non abbiamo fatto in tempo ad incontrarci » discorre poeticamente del quotidiano esercizio di tutti i mortali, la passeggiata. Dino Buzzati fa la storia della sua conversione al golf ed incomincia proprio così: « Non c'è uno sport più misconosciuto del golf. Anche un giorno, Dio mi perdoni, ci ridevo sopra ».

Sono presenti anche le scrittrici. Gianna Manzini rievoca garbatamente le sue esperienze giovanili sul pallino a rotelle e Maria Belloni nella ginnastica da camera conclude dichiarando la sua simpatia « per tutti coloro che si agitano al mattino su un lembo di tappeto, ripetendo i loro esercizi ».

E veniamo ora ai giochi veri e propri, di tavolino e altro. Alberto Sarinlo, ingegno lucido e preciso, ama la complicata scienza degli spigoli e nel biliardo

Fratelli: la sua tombola è liricamente evocativa dell'atmosfera dei nostri nonni, quando la vita era più semplice, priva di avvenimenti ma più serena. Immaginoso, per non dire surrealista, nelle parole incrociate Emilio Cecchi trova fra l'altro « l'ultimo masioduniteo, per quanto anonimo, trionfo della poesia. L'ultima rivoluzione poetica, esplosione con la rabbia d'una epidemia dentro i ferrei meandri della vita aritmetica e passiva ».

Come si è visto, il carosello dei giochi e degli sport arrende in campo con ricca varietà di numeri e non sarebbe il caso, in questa sede, di attribuire la palma a questo o a quel virtuoso. Sono tutte interpretazioni personali e gustose; se, inevitabilmente, l'abito letterario di taluni concede a certa compiacenza d'espressione, le conversazioni raccolte in questo Quaderno — piacevoli alla lettura e ravvivate da arguti disegni originali di Mino Maccari — si presentano, nel loro complesso, quali significativi saggi dell'odierno indirizzo stilistico.

CARLO VINCA

(1) I Quaderni della Radio - Vol. V - Giochi e sport con illustrazioni di Mino Maccari - Edizioni Radio Italiana - Torino, via Arsenale 21 - L. 250

È uscito
il V° quaderno
della Radio

Giuochi e Sports

Raccolta di sedici conversazioni nelle quali notissimi scrittori italiani manifestano le loro preferenze e simpatie per gli sport ed altre forme di svago. Sono confidenze ed esperienze carissime, avvincenti, illustrate da disegni originali di Mino Maccari.

Lire 250

Altri « Quaderni » pubblicati:

Donne Italiane

conversazioni letterarie dei migliori scrittori italiani

Lire 200

Dieci libri da salvare

originalissima inchiesta sulla letteratura italiana dall'800 ad oggi

Lire 200

Il Generale Federico

di Giosuè, commedia farsa, capolavoro di umorismo radiofonico

Lire 300

I giorni della creazione

conversazioni scientifiche tenute alla Radio da illustri studiosi

Lire 300



Ritrovate questi « Quaderni » nelle principali librerie oppure alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale N. 21 - Torino

Inviando i relativi imparti, vi saranno spediti franco di altre spese: i versamenti possono essere effettuati sul c/c postale n. 237800

Studenti!

Siete certi di esprimervi con assoluta proprietà di linguaggio?

Ricordate che il

Prontuario di pronuncia e ortografia

de' Prof. Bertoni e Ugolini dimmerà ogni vostro dubbio in proposito, evitando di incorrere in errori di pronuncia

Rivolgetevi alle principali librerie o alle

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale N. 21 - Torino

Inviando l'importo di Lire 800

Vi sarà spedito franco di altre spese. I versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 237800

L'informazione letteraria e la radio

Le nuove iniziative prese nel campo delle rubriche letterarie della Rai stanno suscitando notevole interesse, ed è un sintomo confortevole anche in rapporto a quello che dovrà essere il carattere specifico del terzo programma, a pochi mesi dal suo inizio. Il tentativo che si sta facendo (e che nel Terzo Programma potrà essere ampliato e perfezionato) è quello di avvicinare piacevolmente l'ascoltatore al mondo della cultura, facendolo incontrare con i maggiori autori, tenendolo rapidamente informato di quello che succede. Tutti sanno oggi come il tempo voli rapidamente dietro ai tanti impegni di lavoro, ai pensieri, alle faccende di casa, alla politica, ai giornali, al cinematografo, ai che ben poco spazio è purtroppo rimasto per poter leggere, seguire e informarsi di quanto succede nel campo della cultura. Nessuno è più indicato della radio per servire a questo scopo, con notevoli vantaggi anche di carattere generale, com'è facilmente intuibile.

Scrittori al microfono (martedì, ore 21,30 circa - Rete Rossa) è una rubrica da molto tempo ormai popolare ed ascoltata, ma forse solo nell'ultima serie è riuscita in pieno nel suo scopo. Prima precedeva con cicli di conversazioni su argomenti libri e luoghi di villeggiatura, 10 libri da salvare, Giochi e passatempi, Sport, ecc. alcuni pubblicati anche in quaderni dalla Edizione Radio Italiana e se proponeva questioni particolari di grande interesse (ai ricordi, ad es. la serie « 10 libri da salvare »), tuttavia non puntualizzava un rapporto vivo e diretto tra scrittore e ascoltatore. Oggi, invece, con « Interviste con se stessi » lo scrittore è parlato al microfono, risponde a domande particolari, parla del suo lavoro e dei suoi pro-

positi, azzarda un giudizio personale sulle proprie opere, e si fa conoscere. Tutti gli ascoltatori potranno dire di essere stati convinti, scandalizzati, divertiti, annoiati, interessati più dall'uno che dall'altro e sarà un po' come se avessero avuto una conversazione diretta con lo scrittore. Papini, Ungaretti, Baciolini, Florio, Savinio, Peri, Ciccoanni, Bontempelli, Valeri, De Robertis, Alarano, Stuparich, Masino, Cardarelli, Cecchi e tanti altri: la serie infatti non si esaurirà nel trimestre aprile-giugno, ma sicuramente proseguirà anche durante l'estate. Gli scopi di questa rubrica saranno così ben chiari e sarà facile rispondere a chi ci rimprovera di non avere approfondito certi particolari segreti del comporre di un poeta o di uno scrittore, di non aver insistito sulla specifica natura dei loro fantasmi poetici. Ma sarebbe metterli su un piano troppo spesso specializzato, troppo stampato, vorrei dire: presumere di presentare agli ascoltatori uomini e libri che già assai bene conoscevano a soli scopi di approfondimento. Invece il lavoro, almeno inizialmente, deve essere fatto con maggiore cordialità e più in superficie.

Quanti libri escono in questi mesi? L'attività editoriale italiana ha davvero ripreso in pieno e il ritmo delle nuove pubblicazioni, traduzioni, ristampe è vertiginoso più di sempre. Come fa il comune ascoltatore a rendersi conto di tutto? Ed ecco che la rivista letteraria della Radio, l'« Approdo lunedì », ore 18,55 - Rete Azzurra, ha lanciato una nuova rubrica: « L'oggetto questa settimana ». Ogni settimana la redazione della rivista si prenderà la responsabilità di consigliare un libro e ne tratteggerà, secondo criteri informativi, i caratteri essenziali si da potere immediata-



Il conte Storza, al suo arrivo a Londra per la Conferenza atlantica, intervistato da Riccardo Aragno per « La voce di Londra ».

mente interessare o annuire l'eventuale lettore. Ed ecco fin qui mesi all'ordine del giorno i giuocati toni di Irvin Shaw (Ed. Bompiani), Mussolini, piccolo borghese di Paolo Munelli (Ed. Garzanti) e Il sangue d'Europa di Gialme Pintor (Ed. Einaudi). L'idea sarà ulteriormente svolta e forse in futuro ampliata.

Ma l'« Approdo » si è arricchito anche di altre iniziative. I Gazzettini dalle provincie mettono nitidamente al corrente di quanto accade in ogni città: cosa fanno quegli scrittori, quegli editori, che vita culturale vi si svolge. E proseguono intanto gli articoli di fondo (che impostano problemi generali di letteratura e d'arte e riguardano i rapporti fra certe differenti espressioni), e la presentazione critica di autori italiani e stranieri, classici e contemporanei, corredata da testi inediti o da scelte antologiche. Il compito informativo che la Radio si è assunto pensiamo perciò che sia sufficientemente assolto, e ai pensari anche alla nuova rubrica Lettere da casa (martedì, ore 22,30 circa - Rete Rossa) informazioni sulla vita della provincia italiana, sulle varie manifestazioni e iniziative prese da questa forza del nostro Paese che è la provincia. Sottolineeremo anche il potenziamento dato alle Lettere da casa alina (martedì, ore 21,30 circa - Rete Azzurra) che, corrispondenti di talento e notorietà come Prezzolini, Ruggiero, Bartoli, Romani, Orlando, Guarnieri, De Ziani, ecc., inviano dagli Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Belgio, Germania e dagli altri paesi europei, oltre al Messico, Brasile, Peru, Venezuela, Guatemala ed Haiti.

Ma non è completo il quadro se non si ricordano anche le puntuali informazioni cinematografiche, musicali e teatrali, le conversazioni scientifiche, le rapide risposte di Posta aerea, il Retrobottega del libraio, ecc.

L. P.



Personalità egiziane, accompagnate da nostri Dirigenti, hanno visitato recentemente gli impianti di Radio Roma. Nella foto, da sinistra: l'ing. Orsini; l'Ambasciatore d'Egitto a Roma, S. E. Abdel Aziz Badi Bey; il presidente della Radio egiziana, S. E. Hamed Zaki Bey; il Ministro di Stato, il direttore dell'Accademia Reale d'Egitto, Kamil Mohamed Ali; il dott. Casali e il M^o Pizzini.

Chi non ha ancora la radio approfitti dell'occasione offertagli da

Giugno Radiofonico 1950

50 Lambrette per 50 nuovi abbonati

TUTTI COLORO CHE SI ABBONERANNO ALLA RADIO NEL PERIODO

15 maggio - 30 giugno 1950

CONCORRERANNO AL SORTEGGIO DI

50 Motoscooters Lambretta 125 cc.

Prima estrazione sabato 10 giugno

ASCOLTATE ALLE ORE 21.00 SULLA RETTE ROSSA

Botta e risposta

La fortuna potrebbe chiamarvi per nome

Stagione Sinfonica della RAI

Centocinquant'anni di musica da Mozart a Respighi

CONCERTO DIRETTO DA ANTAI DORATI
VENERDI, ORE 21 - RETE AZZURRA

Contrariamente a quanto il soggetto leggero potrebbe far pensare, *Ali Baba* è il quarantaduesimo non è un'opera giovanile di Cherubini; anzi, è l'ultima sua opera teatrale, rappresentata a Parigi nel 1833 quando egli aveva 73 anni e da undici



Il consueto concerto del venerdì della Stagione Sinfonica Pubblica è affidato questa settimana a una nuova conoscenza: il maestro Antal Dorati che giunge tra noi preceduto da una brillante notorietà affermata in numerosi concerti diretti negli Stati Uniti.

era direttore del Conservatorio di Parigi quindi la massima autorità musicale di Francia. Con le altre ouverture operistiche di Cherubini, anche questo *Ali Baba* condivide i pregi della vigorosa trattazione formale e strumentale e della bellezza dei particolari di scrittura.

Il Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Mozart, scritto nel 1786, appartiene a quella serie di grandi concerti — quasi vere e proprie sinfonie — che il compositore scriveva per le proprie «accademie» o concerti privati che si tenevano a Vienna, ed è uno dei più vasti e più ricchi. La presenza in orchestra dei clarinetti — strumento prediletto da Mozart, ma di impiego relativamente scarso — basta da sola a denotare un rapporto di particolare affezione e impegno del compositore per questo lavoro. L'intimità della vibrazione lirica sale di molto dall'allegro iniziale al sublime «adagio» in 6/8. Alcune edizioni lo designano invece come «andante semplice, ma molto espressivo», ma il manoscritto non lascia dubbi sull'indicazione di questa spe-

cie di «stetismo» dalla patetica e nuda bellezza melodica, con colpi e singhiozzanti arpeggi che fanno pensare a Chopin. Il finale («presto» secondo la maggior parte delle edizioni; «allegro assai» secondo il manoscritto) compie il miracolo di non restare inferiore all'altezza artistica del secondo tempo, pur abbandonando la tristezza lirica per un'espressione di gioia leggerissima e alta. È una ronda vorticosa e pululante di negliti motivi che si rincorrono inesorabili e festosi.

Accanto a questo capolavoro della letteratura concertistica di pianoforte, non aizzano le *Variazioni sinfoniche* per piano e orchestra di Cesar Franck, uno dei più alti contributi, insieme ai *Concerti* di Brahms, che il debnante Ottorento abbia portato a questo genere strumentale. Ne ricordiamo

CONCERTO SINFONICO

diretto da Dimitri Mitropoulos - Sabato, ore 19.15 - Rete Rossa.

La Sesta e forse la sinfonia che più attira, con la sua particolare struttura narrativa, i pubblici d'oggi, come ha attirato quelli d'ogni altra epoca posteriore alla sua composizione. Di fronte a questo capolavoro di tutti i tempi, ognuno di noi, colto o raffinato o exigente, facilmente eccentabile o poco esigente e vacuo ch'è, sente con chiarezza, senza possibilità di fraintendere, che Beethoven ha voluto, indubbiamente per primo tra per lo meno ignorando il precedente delle *Stregoni*, rivoltarsi alla natura non per fare semplice e facile descrizione, ma per esprimere sentimenti profondamente radicati nella sua personalità. Infatti nelle didascalie alla *Pastorale*, Beethoven medesimo così precisa: «Non pittura, ma impressione; espressione di sentimenti, piuttosto che pittura». È evidente che Beethoven qui si serve dei suggerimenti diretti della natura per esprimere, senza confusioni, il contrasto tra gioia e dolore.

È ormai accertato che la Sesta e la Quinta sono assolutamente cuve. A tal proposito non sarà mai ricordare l'osservazione del Buzenid a proposito della prima esecuzione delle due sinfonie nello stesso concerto (1808): la Quinta era denominata Sesta e la Sesta, Quinta. Ogni tempo della Sesta è accompagnato da precise indicazioni didattiche del Beethoven: Allegro ma non troppo; Grandevoli impressioni giungendo in campagna; Andante molto moto; Scena sulle rive del ruscello; Allegro; Festosa riunione di contadini; Allegro; L'uragano; Allegretto; Canto dei pastori; Sentimenti di gioia e di gratitudine dopo la tempesta.

Il paesaggio della Sesta ha commosso tutti i più grandi compositori e i più smaliziati critici del XIX secolo. «Questo stupefacente paesaggio sembra essere stato composto da Pousin e disegnato da Michelangelo», così Berlioz. «Qua-

mo, chissà perché, l'interpretazione coreografica che esattamente un anno fa ne offrirono a Firenze i prodigiosi ballerini inglesi del Sadler's Wells, con le eccezionali Margot Fonteyn e Moira Shearer alla testa; sei ballerine in tuta bianca da ginnastica sopra uno sfondo geometricamente stilizzato che certamente non si confaceva molto al clima romantico di calore affettivo in cui nasce la musica di Franck. Ma in compenso, come l'impeccabile perfezione dei passi e delle movenze scivolava nella sua più profonda purezza la logica musicale del discorso; il concatenamento delle idee musicali, non sempre facile da seguire nella prima parte delle *Variazioni*, veniva addirittura spianato e conretato davanti agli occhi, al che per chi abbia visto quello spettacolo, la musica delle *Variazioni* sinfoniche non ha più misteri, come se un fascio di luce intensissima l'avesse tutta frugata, anche nelle pieghe più riposte ed ombrose dell'introduzione.

L'«Invenzione-fantasia *Romeo e Giulietta* di Ciaikovsky, è un pezzo e proprio poema sinfonico, che il compositore russo scrisse nel 1869 e rielaborò l'anno dopo, poi ancora nel 1879, salvandolo ad ogni modo dal destino che aveva colpito tre precedenti composi-

zioni, tutte distrutte dall'autore che non ne era soddisfatto. È un'ampia composizione sinfonica, ricca di melodia, non sempre chiarissima nell'impianto formale, per il proposito di seguire un programma narrativo fondato sulla tragedia ommica di Shakespeare. Singoli temi descrivono i diversi personaggi (il tema di Romeo subi nel nostro secolo l'immagine, o l'oltraggio, di essere trasformato in un popolare *fox-trot*); il misterioso curiale iniziale si riferisce a Frate Lorenzo, e non di tutto a forte Balakirev si trovava un sapore un po' troppo russo, per un soggetto italiano. Un altro tema, impetuoso e pieno di eccitazione, si riferisce alla suntuosa, alla lotta di Capuleti e Montecchi. Da notare, prima che l'impeto riconduca il cupo corale dell'inizio, il crescendo tipicamente cisceovskiano cui va soggetto il tema di Romeo: uno di quei crescendo che non hanno nulla della stilizzata desatura aritmica rossiniana, ma accumulano l'una sull'altra le ondate del suono in un'appaesante insurrezione progressiva di tutta l'orchestra.

Un altro e più recente ziggo di musica a programma chiude questo concerto: quel poema sinfonico *I pini di Roma* in cui Respighi rinnova, nel 1921, il successo ottenuto otto anni prima con le celebri *Fontane di Roma*.

In parole, quasi versi, quasi pittura, più e dire, quali descrizioni e imitazioni potrebbero eguagliare qui l'opera del musicista che è l'equivalente reale, l'analogo assunto della cosa stessa?», così l'Oublichef.

Nella seconda parte del concerto verrà eseguita la *Clavecina* di Bach per solo violino, nella trascrizione che ne fece Alfredo Casella per orchestra. Sui valori del brano bachiano (che, come si sa, la parte della *Sonata in re minore*, per violino solo) non è il caso di dilungarsi in osservazioni critiche; è uno dei pezzi più universalmente accettati dal concertismo contemporaneo, più esaltati dalla critica ottocentesca e novecentesca, infine più applauditi dai pubblici d'ogni levatura culturale. Resta da far osservare la nobile trascrizione fatta da Casella per l'orchestra; opera degna di figurare accanto alle più elette trascrizioni per il pianoforte, dal violino e dall'organo, realizzate da Ferruccio Busoni. Quello delle trascrizioni delle musiche bachiane, può senz'altro essere considerato un primato da asserbarsi ai musicisti italiani.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Eugen Jochum - Mercoledì, ore 21.45 - Rete Rossa.

Programma solido e attraente di nomi cari agli appassionati del sinfonismo: Mozart, Pizzetti o Strauss.

Mozart scrisse la *Sinfonia in 40* *Bemolle maggiore* — segnata dal Köchel con il numero 319 — nella estate del 1778, cioè poco dopo il ritorno a Salisburgo. L'opera rivela palesemente i risultati delle esperienze stilistiche acquisite nei soggiorni di Monaco, Mannheim e Parigi. In essa troviamo modi e atteggiamenti veramente inediti rispetto ai lavori precedenti. Nel tempo, nei ritmi, nelle armonie ci sembra ritrovare l'umore antile e sereno dell'atmosfera viennese. Inflexioni melodiche, stacchi ritmici, grazia e vivacità che incontreremo più tardi nelle partiture di Schubert.

A più di vent'anni della sua na-



Eugen Jochum dirige mercoledì sera musiche di Mozart, Pizzetti e Strauss.

scita, il *Rondò veneziano* resta una delle pagine più espressive ed eloquenti di Pizzetti. Esso consta di tre strofe precedute e seguite da un periodo musicale di minore estensione a mo' di ritornello onde il titolo di *Rondo*.

La prima strofa esprime una Venezia aristocratica e fastosa, mentre la terza ne evoca invece gli aspetti popolari: la strofa centrale forma una specie di intermezzo nel quale l'atmosfera idilliaca si avvicina al canto traboccante di fervore.

Non occorrono certo molti discorsi per illustrare una partitura così popolare come quella del *Till* strausiano; la trama narrata da questo ingegnoso e gustoso rondò sinfonico è pure arcinota. Ci piace far notare tuttavia ancora una volta come il sapido contrasto fra l'atmosfera burlesca che colora il poema e la cupa sinistra liquidazione delle belle di Eulenspiegel buoni da solo a collienne Riccardo Strauss fra i musicisti «fuori classe»...

Lirica alla radio

Nina pazza per amore

OPERA IN DUE ATTI DI GIOVANNI PAISIELLO - GIOVEDÌ, ORE 21,45
PIRELLA GÖTTSCHEW THEATRO DI CORTI DI CASERTA

Paisiello fu attivissimo artefice, soprattutto nel genere teatrale. La farsa napoletana e l'opera cosiddetta « seria » ebbero nel vivace tarantino un'operosa cultura Ocumque — a Napoli, a Pietroburgo, a Parigi — gli urli del successo e floridi incarichi e « commissioni ». Ma fenomeno singolare, le sue opere non hanno vita lunga; quanto i consensi. Talora i trionfi — possiedono un'intensità, tanto perdono in estensione. La maggior parte delle farsucce paisielliane viene presto messa agli atti con uno stato di servizio brillante sì, ma quasi sempre breve se non brevissimo. Già trent'anni appena dopo la morte (1816), opere quali *L'Idolo cinese*, *Il Socrate immaginario*, *La bella molinara* — che pure fecero salire alle stelle la fortuna del musicista — erano pressoché dimenticate da un pubblico ormai conquistato dal lirismo belliniano e dall'humor del Pesarese. Un'opera sola resisteva impavida all'accumularsi degli anni e al mutare del gusto: *Nina pazza per amore*. Quando Paisiello, messo da parte il « buffo » e il « serio », tentò la commedia sentimentale e lagrimsa — la *pièce charmante* — scrisse il suo capolavoro e consegnò la sua gloria ai posteri.

L'argomento della *Nina* non era nuovo. Già qualche anno prima un certo Joseph Marsollier de Viverrier, uomo di un certo ingegno il quale, dopo vicende politiche che lo avevano ridotto al verde, si era dato al teatro, aveva appunto esordito con una commedia in un atto dal titolo *Nina ou la folle par amour* che ebbe esito fortunatissimo. Il lavoro, in fondo un breve pastiche di prosa e di arie, era stato musicato una prima volta da Nicolas Dalayrac e

rappresentato alla « Comédie Italienne » di Parigi nel maggio 1780 con brillantissimo successo.

La *Nina* era decisamente nota sotto una buona stella. Ne profitò Gio: Ballo Lorenzi, il librettista di Nicola Piccini e di Giacomo Tritto, per tradurre e rimaneggiare la commedia francese cavandone fuori un libretto in due atti che reca sul frontespizio: « *Nina - o sia - la pazza per amore - commedia - in prosa ed in versi per musica - da rappresentarsi - nel Teatro de' Fiorentini per seconda opera - di quest'anno 1790 - in Napoli MDCCXC - per Vincenzo Flauto - Regio Impresario* ».

A tergo del frontespizio era stampato: « La musica è del celebre D. Giovanni Paisiello Maestro di Cappella napoletano, all'attuale servizio delle M. M. L. L. in qualità di Maestro di camera e Compositore ».

Come abbiamo sopra accennato l'opera paisielliana s'elibe due atti con qualche aria e qualche scena in più. Ma l'argomento rimane il medesimo, come medesima è la forma della storia.

Nina è impazzita, però di una dolce e abbastanza ragionevole pazzia. Suo padre, il Conte, che l'aveva promessa sposa in un primo tempo a Lindoro, ha cambiato idea poiché si è presentato un nuovo aspirante alla mano della fanciulla. Il nuovo candidato è nobile ed è più ricco e si comprende quindi come abbia facilmente partita vinta.

Il Conte ritira in parola data a Lindoro e renuncia la nuova decisione a Nina che, disperatissima, si precipita da Lindoro per l'ultimo saluto. E' però destino che in quell'istante sopraggiunga il rivale. Sfida, mano alle spade, breve duello. Lindoro cade ferito mentre Nina perde conoscenza.

La poverina si appena in tempo a rinvenire, che il padre le rinnova l'inumano ordine di non pensare più a Lindoro.

Questa breve vicenda costituisce l'antefatto che, nella prima scena, la governante Susanna racconta a Giorgio, intendente del Conte.

Qui inizia veramente il vaneggiante dramma di Nina che, nello smarrimento dello spirito, è in continua attesa di Lindoro e ogni sera alla stessa ora si reca con passo incerto, recando un mazzetto di fiori, al cancello e, sospirosa e lagrimosa, attende il ritorno dell'uomo amato. E' qui che risuona la celeberrima aria « Il mio ben quando verrà a veder la mesta amica », della quale si dice che scatenasse regolarmente un delirio di entusiasmo a ogni esecuzione.

Ma all'appassionato appello, invece di Lindoro si presenta il Conte padre tormentato dal rimorso. Egli si incontra con Nina, senza essere riconosciuto, e nelle amare parole della fanciulla ritrova la via del pentimento o il desiderio di riparare all'amorosa ingiustizia. La patetica storia di Nina è ormai divenuta, come oggi si direbbe, di pubblico dominio. Tutti ne parlano, tutti si interessano



Taormina. Con la partecipazione dei migliori interpreti ed esecuti della musica clippiana, si è inaugurato in questi giorni a Palazzo Corvaja il Corso d'interpretazione organizzato dall'Istituto Internazionale « Federico Chopin ». In tale occasione si svolgeranno anche a Taormina un Festival musicale che comprende, oltre a numerosi concerti sinfonici e pianistici, alcuni spettacoli di danze classiche che si terranno al Teatro Greco con la partecipazione di Nives Pini. Nella foto: Una scena de « Il ciclope » di Euripide nella rappresentazione dello scorso anno.

al caso pietoso: i contadini, le villanelle, i pastori, i popolari.

Nel secondo atto Lindoro rifa finalmente capolino il Conte, che lo riteneva morto e sepolto, e al colmo della gioia ed è felice di restituirgli la parola e la fidanzata. Padre e fidanzato organizzano la sorpresa per Nina che deve sopraggiungere per la consueta passeggiata serale. Come ella vede l'uomo adorato, si commuove profondamente. Ma poiché per Lindoro, anche assente, Nina aveva sempre detto cose dolcissime e commosse, la sicurezza della riacquisita ragione l'abbiamo soltanto quando la ragazza riconosce il genitore e lo investe con espressioni che sarebbe troppo ottimistico definire « effluose ». E' il momento del classico duetto d'amore dei congiunti amanti e, subito dopo, della formale promessa di nozze che viene pronunciata con letizia di tutti.

Tale soggetto parve a Paisiello ricco di sentimento e umanità. Ciò va messo in relazione alla frigidità accademica di tanti « soggetti » di quel tempo. Per la nostra sensibilità, tutto l'argomento ha oggi, naturalmente, una patina lievemente oleografica e denuncia più di una volta una notevole retorica sentimentale. Ma è ugualmente suggestivo.

Ben più alta, gustosa ed espressiva la musica onde Paisiello rivestì la *Nina*. Davantamente ignoro di dubbi introspettivi e di problemi estetici, il musicista prodigò a piene mani nella *Nina* la chiarezza, la spontaneità e la semplicità che sono le sue doti più concrete e vi aggiunse un nuovo elemento — il più prezioso e il più emotivo — l'elemento patetico. Le pagine vocali sono quasi tutte di un gusto impeccabile; i coristi nulli hanno della convenzionalità dell'epoca; il colore strumentale ha infine un potere evocativo così spiccato dell'ambiente agreste e della poesia pastorale, da costituire — siamo alla fine del Settecento — qualche cosa di veramente inedito.

Grazie a questa deliziosa e delicata *Nina pazza per amore*, gli accenti più puri e più dolci della musa di Giovanni Paisiello sono giunti fino a noi, ammaliziati moderni, per ridurarci il gusto dello cose semplici ma eterne.

CESLO SIMONETTI

ZAZÀ

Commedia lirica in quattro atti di Ruggero Leoncavallo - Martedì, ore 21 - Rete Azzurra.

Zazà, per la cui trasmissione la RAI si collega con il Teatro dell'Opera di Roma, ha giusto mezzo secolo essendo stata composta da Leoncavallo nel 1900 sulla nota trama di Berlioz e Scribe.

Il primo atto, che si svolge nell'ambiente del *café-chantant*, ha le funzioni di presentatore delle figure della vicenda: Zazà, famoso per la sua bellezza e per le sue canzoni; Dufresne amante riamato della voluttuosa dinette; Casart, innamorato colto di Zazà, ma a fondo perduto.

Nel secondo atto Dufresne comincia a Zazà che un viaggio in America lo costringerà a una lunga assenza. Ella si rassegna al temporaneo distacco, ma quando apprende da Casart che Dufresne è stato visto a Parigi con un'altra donna decide di correre a sorprendere l'amante.

Al terzo apriti del velario, siamo in casa di Dufresne. Egli è assolo e ha una bimba ma l'aveva lasciato a Zazà. Quando la cagnoccellista si reca per scoprire l'amante, non è l'uomo che incontra, ma la bambina. E' questa la scena più bella, veramente bella, dell'opera, sia musicalmente che come situazione di teatro. Mentre la piccola ripassa al pianoforte la sua lezione — *L'Age Maria* di Cherubini — Zazà lascia traboccare il suo dolore in una suggestiva melodia contrappuntata su quella cherubiniana. Non sarà lei a strappare alla bimba innocente il suo papà. Non parlerà. Rinuncerà al suo sogno.

E' infatti il distacco dei due amanti riempito delle sue dolcissime note buona parte del quarto atto. Essi non si incontreranno mai più.

Leoncavallo scrisse per questo argomento una musica piena e concosa veramente a posto in quello stile verista e aderente così praticato e apprezzato nell'ultimo Ottocento. Oscillante fra le inflessioni sentimentali piccinesche e la trabocchevole vitalità di Mascagni, la melodia di Leoncavallo si personalizza tuttavia grazie al generoso turgore e alla sanguigna robustezza che prorompono in invetivata fervida e in lirica espansione.



Il soprano Clara Petrella, ben nota e apprezzata dai nostri ascoltatori, ha preso parte — dietro segnalazione della RAI — a un programma radiofonico internazionale effettuato dalla Radio di Copenhagen con la collaborazione di artisti di diciotto nazioni, aderenti al Piano Marshall.

Lirica alla radio

DON PASQUALE

OPERA IN TRE ATTI DI GIACOMO DONIZETTI
SABATO, ORE 17,35 - ROTE AZZURRA (PAGINA SCRIVER)

A pochi giorni di distanza dal quarto atto de *La favonia donizettiana* eccoci alle pagine scelte del *Don Pasquale* dello stesso autore; l'avvicinamento dei due quartetti è questo mai istruttivo poiché ci consente di osservare il Donizetti drammatico e il Donizetti comico in uno stesso e sintetico limite di azione; non che questi due Donizetti siano ancora da scoprire; sono universalmente accettati; e rappresentano un prezioso patrimonio per la storia del nostro melodramma ottocentesco: è vero, ma, come tutti i grandi, Donizetti nasconde ancora qualche segreto capace di destare emozioni nuove o rinnovate, e nulla è più efficace, a questo scopo, del contrasto tipico *Favonia-Don Pasquale*. Diceva Miskine che «una sbalorda credere di aver scoperto tutto nel *Tristano e Isolde* di Wagner», precisava così: «Metterlo a contatto con i maestri, evolvere e sarà facile per voi conquistarvi qualcosa di nuovo».

Tra il 1840 e il 1843 Donizetti ci fa assistere in tre atti che portano nome *Favonia* (2 dicembre 1840), dunque della fine dell'anno, l'atto di *Chomaris* (19 maggio 1842), *Don Pasquale* (4 gennaio 1843), *Marie di Rohan* (5 giugno 1843). Donizetti giunge al *Don Pasquale* dopo un periodo di intenso studio dedicato all'opera rossiniana, il secolo *Il barbiere di Siviglia*, nonostante le numerose difficoltà librettistiche e musicali, tra i due capolavori non c'è un legame ideale. Erano i giorni in cui Donizetti, nella Membra dell'Istituto di Francia, andava componendo un discorso da pronunciare in occasione della cerimonia di nozze, che avvenne il 31 dicembre del 1842 (quattro

giorni dopo veniva battezzato *Don Pasquale*); ritiene, questo discorso è pieno di riferimenti all'opera rossiniana, che bene si accordano col momento creativo del Donizetti. Ecco un pensiero che, come ci si accorgerà, è possibile riferire tanto al *Don Pasquale* quanto al *Barbiere*: «La scienza sull'assiduità può apprendersi da ognuno; la pratica colte occasioni, col travaglio la si acquista. Il gusto e il genio devono essere innati nel compositore. Ecco l'effetto: Rossini è gentile, e come tale ha aperto l'immaginazione dei suoi contemporanei. Egli operò una rivoluzione. Dopo di lui — parlo dell'Italia — non altro compositore è riuscito a unire con la scienza o col gusto o con la pratica nata dall'istinto o col genio di questo genio».

Si sa che durante le prove, tutti i componenti l'orchestra non fecero che deridere lo spirito del Donizetti; tanto che per Parigi, due giorni innanzi la prima esecuzione, si sparse la voce che Donizetti, all'ultimo momento, avrebbe sciolto del suo lavoro, aveva ritirato la partitura. Ma venuto a sapere tutto ciò, il musicista bergamasco raddoppiò di lena e di cura, andò smontando a destra e a sinistra tutte quelle inusite voci, dicendo a se stesso: «ad amici vedrete chi vincerà, se io o l'orchestra. Vase lui fu l'etericamente un trionfo. Parigi consegnò al genio del Donizetti e lo elesse a far da peso col Rossini. L'opera andò in scena al Teatro degli Italiani il 4 gennaio 1843, eseguita da interpreti veramente d'eccezione: la Grazi, il Lablache, il Tamburini. Fu ripetuta per quattordici sere consecutive e ogni sera erano acclamazioni sempre più frenetiche Donizetti. In questi giorni del *Don Pasquale*, cessò però con gioia compiaciuta le delizie della gloria. Testimonianze di simpatia, di ammirazione, di devozione addirittura aveva ogni giorno a joca, eppure egli non si montava la testa; ai ricevimenti mondani e anobistici, preferiva le sere «marchioniche» in casa del cantante Lablache, dove convenivano tutti i colleghi del Teatro degli Italiani e dove si compivano vere orgie di marchioniche di cui tanto il Lablache quanto il Donizetti erano ghiotti. In mezzo a queste ingenue feste a base di marchioniche fu concepito, nacque e morse i primi passi il *Don Pasquale*. Chiunque ricorderà il famoso coro dei domestici: questo coro nacque da una sfida tra Donizetti e Lablache; se nel tempo della cottura dei marchioniche Donizetti avesse presentato un pezzo di musica assolutamente compiuto ne avrebbe mangiato una buona ragione, se no niente. Vase la scommessa, scrivendo un valzer che fu utilizzato nel *Don Pasquale* e che, dopo qualche tempo, sarà suonato su tutti i pianoforti di Parigi.

Nella presente edizione voluta dalla Direzione Programmata della RAI, verranno eseguiti l'intero primo atto, la romanza di Ernesto, il terzetto e il quartetto del secondo, il duetto *Don Pasquale* e il dolloro, la serenata di Ernesto e il duetto *Norina-Ernesto* del terzo.

FRNO GIAZZOTTI



Margherita Carosio ai nostri microfoni.

RIVIERA ADRIATICA DI ROMAGNA

60 km di spiaggia ampia e luminosa - 600 alberghi e pensioni
60 ville e appartamenti - stagioni balneari da maggio a settembre

RIMINI La più vasta e frequentata spiaggia d'Italia

MOGGIANA - SERRARA - VISERÀ - IGIA MARINA

RICCIONE La perla verde dell'Adriatico

CATTOLICA La dolente spiaggia

CESENATICO Luminosità di sole e di mare

Per informazioni

AZIENDE DI SOGGIORNO - Ente Provinciale per il Turismo - Forlì

B.M.M.

la prima biblioteca universale rilegata

I primi volumi della nuova serie B.M.M. hanno raggiunto un ritmo vertiginoso di vendite. Possiamo con più sicurezza dire che questi primi titoli

101. François Mauriac
VITA DI GESÙ
Lire 200

102. G. D'Annunzio
LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO
Lire 200

103. G. Marzullari
VITA DELLE TERMITI
Lire 200

104.5. R. L. Stevenson
L'ISOLA DEL TESORO
Lire 200

106. Luigi Pirandello
QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO - TROVARSI
Lire 200

107.8. Giacomo Leopardi
OPERETTE MORALI
Lire 200

NOVITÀ DELLA SETTIMANA

100. Tolstoj
ACQUA E VINO - OMMINI E BESTIE - LIBRO MUTO
Lire 200

In una Collezione di "classici" non poteva certo mancare Trilussa, il moderno Esopo, il Poeta della Verità, il Poeta di tutti. Ecco qui tre delle sue più famose raccolte di apologhi e satire.

Sono imminenti nella B.M.M.: *Il Principe - Le operette storiche e politiche* di MACHIAVELLI a cura di Flavia e Cordis; *Il Vangelo secondo Giovanni* tradotto da Quasimodo; *Il duello di CROCV* tradotto da Kocemski; *Casa di Ambrosia* - Gian Gabriele Berkman di ISEN a cura di E. Pocar; *Il convito di PLATONE* tradotto da L. Usterstein

110. Matteo Bandello
NOVELLE
Lire 200

Il gran novellatore, frate e cortigiano, fu detto il *Ilucavato* del '500. Qui si raccolgono le sue più famose novelle, tratte dall'edizione critica integrale dei "Classici Mondadori" a cura di Francesco Flora.

111.2. Alessandro Dumas
LA DAMA DALLE CAMELIE
Lire 200

Pochi rimaschi hanno avuto così universale fortuna come questo: tutta una generazione di artisti, tutto un costume di vita si è ispirato a quelle pagine, che qui presentiamo tradotte da Francesco Pastonchi.

113.
TOM PAINE premiato da JOHN DOS PASSOS
Lire 200

L'autore di 42° parallelo presenta agli Europei la vita e le opere di un grande teorico e combattente della Rivoluzione Francese e della Rivoluzione Americana: Thomas Paine, la cui *Età della ragione* resta fra i più attuali scritti politici d'ogni tempo. L'ampia antologia delle opere di Tom Paine e il profilo introduttivo di Dos Passos sono tradotti da Giorgio Monicelli.

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

ESPRESSIONISMO e DODECAFONIA. ANTON VON WEBERN - Lunedì ore 23,20 - Rete Azzurra.

Anton von Webern nato a Vienna il 3 dicembre 1883, studiò con Guido Adler e Arnold Schönberg. Contemporaneamente all'attività compositiva, praticò la direzione di orchestre a Danzica, a Praga (Teatro Tereza) e infine a Vienna.

La sua produzione è quasi prevalentemente orientata verso l'orchestra e i piccoli complessi da camera. Fedele seguace di Schönberg, Webern iniziò la sua attività con opere segnate da un netto impressionismo, il cui atteggiamento allora stilato e contemplativo finisce per venire ripudiato dal musicista che si rivolge al dinamismo ritmico. Al principio dello sviluppo, canone della musica classica, Webern sostituisce il nuovo verbo che si realizza mettendoli in moto i nuclei sonori scomposti e ricomposti nei loro elementi elementari.

I più schietti esempi di questo tipo di nuove musiche Webern ce li offre con i Cinque pezzi op. 10 per orchestra che rappresentano veramente un importante punto di arrivo del credo atonale weberniano.

In questa trasmissione vengono fatte ascoltare due fra le opere più significative dell'arte di Webern, composte a quasi dieci anni di distanza l'una dall'altra: la Sinfonietta op. 21 del 1928 e Le variazioni op. 27 che sono del 1936.

CHOPIN: «L'URTO CON LA VITA» (scherzi) - Giovedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

Chopin compose Quattro scherzi tra il 1835 e il 1843. Sono tutti e quattro giustamente famosi e tutti e quattro compaiono sovente nei programmi di concerto, ma forse il più celebre è quel Secondo scherzo in si bemolle minore op. 31 che il grande polacco dedicò nel 1838 alla contessa Adelaide Fürstenberg. In questa mirabile pagina palpita davvero tutta l'anima di quell'infelice artista per il quale la sofferenza era un costume quotidiano. E dall'alternanza del temi, ora vivaci e impetuosi, ora teneramente liricheggiati, balza vivo il tormento e la trepida aspirazione a qualche cosa che né l'uomo né l'artista mai raggiungeranno.

Tecnicamente gli Scherzi sono opere di superba fattura. In essi vibra un schietto spirito romantico che però, gran signore, conosce i limiti e possiede un impeccabile senso della misura. La ste-

sura pianistica è sovente virtuosa, mai virtuosistica nel senso che non è fine a se stessa ma rappresenta il mezzo impiegato dal compositore per tradurre in unità concreta le iridescenze o i chiaroscuri della propria inimitabile fantasia.

In questa trasmissione il pianista Sergio Fiorentino interpreta il Primo scherzo in si minore op. 20, l'op. 31 (di cui abbiamo parlato più sopra) e il Quarto scherzo in mi maggiore op. 51.

Notturni teatrali

C. F. RAMUZ: «LA STORIA DEL SOLDATO» - MUSICHE DI IGOR STRAWINSKY - Mercoledì, ore 22,15 - Rete Azzurra.

Un soldato se ne va, percorrendo la strada, tra Danges e Danazy. Ha quindici giorni di congedo, e porta con sé, tra le cose più care, un violino. Quel violino è la sua libertà, l'accordo con il mondo delle evasioni. Per questo il diavolo gli si avvicina e di quel violino vuole impadronirsi: tenta il soldato in mille maniere offrendogli quanto lo può allettare.

Da questo momento una lotta, un inseguimento verrà a svolgersi fra i due: momentanei possessi, cedimenti, rivalori si succedono, durante i quali il soldato riesce tuttavia a preservare la propria vanità, accompagnato per gran parte dal violino che a tratti gli ritorna, fra le inutili cose con le quali l'ha barattato.

La marcia del soldato, fra i molti ostacoli che trova a superare, dopo ritrovamenti familiari, muove verso una principessa malata da salvare con un incanto. Il diavolo non l'assiste, ora lo devia, ma la limpida fede del soldato ed il filtrato suono del violino creano in una reggia le native verità alle quali egli ha sempre attinto.

Dice la principessa: «Una felicità è tutta la felicità, due sono come non esistessero più». Da questa impossibilità solo è sconfitto il soldato che s'allontana, nella propria licenza, oltre il limite della sua storia.

Questa fiaba vera, questa fantasia che non esce dal campo del reale, Ramuz, insigne scrittore svizzero contemporaneo, l'ha scritta per le musiche di Igor Strawinsky.

Notturni letterari

TURGHENIEV: «UN RE LEAR DELLA STEPPA» - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

L'Ottocento russo si specchia nell'opera letteraria di Ivan Turgheniev. Il travaglio di una società che stava assimilando la cultura francese e con essa i modi di vita, la stessa proiezione dei sentimenti su un fondo di natura ben diversamente disposto, ebbe in questo scrittore una elaborazione quanto mai sofferta.

Le stesse contraddizioni, la varietà degli atteggiamenti, che sono rinvenibili nelle sue pagine, costituiscono la maggior riprova della sensibilità storica di Turgheniev, il quale macerò in sé i segni di decadenza in un mondo deteriorato e raccolse le voci che sorgevano dal seno della letargica Russia di quel tempo.

C'è un sentimento che guida lo scrittore e lo preserva dalle facili deviazioni: l'amore, un amore sottile e sottile, che si fonde col paesaggio, con le creature o allarga gli orizzonti e riscatta da ogni pessimismo. Dal viaggi in oc-



SCRITTORI AL MICROFONO

Sibilla Aleramo

MARTELLI, ORE 21,30 - RETE ROSSA

Una spietata ardente, inquieto; una romantica, per quella ispirazione di una linea, per quella ispirazione di un'idea, per quella meta idealistica irraggiungibile, di cui è tutta pervasa la sua giovinezza tumultuosa Sibilla Aleramo ha tratto ispirazione per le sue opere più belle dalle tragiche esperienze e dalle delusioni della sua vita.

«Una donna» (1904) ne sarà la prima testimonianza: una rivelazione e una battaglia che lo portava di colpo alla ribalta della letteratura internazionale. (Il libro fu rapidamente tradotto in sette lingue). Ne seguono poi «Il passaggio», storia della umana incomprendibilità, una espressione dell'eterna antitesi del mondo spirituale e corporeo; «Aspettando e stando», un libro di annotazioni, di critiche d'arte, di impressioni in cui l'aridità dell'indagine si sofferma nei campi più vasti. Ma deve poi vivo, quasi violento talento, balza il carattere della personalità dell'artista e in «Momenti», un volume di liriche che per certe analogie di forme e di procedimenti ci richiamano alla mente l'arte di Walt Whitman. Una raccolta di ricordi di viaggio, di ritratti schizzati con largo bene e sapiente e «Guida di Venezia».

In queste Sibilla Aleramo ha pubblicato «Nella d'Amore», Premio Viareggio 1944 per la prosa, e «Il mondo è adollescente», un libro il cui tono fondamentale risuona nel tentativo d'interpretare comprendendo i motivi del nostro tempo: le crisi, i tormenti, le ambizioni che furono le speranze le aspirazioni della sua giovinezza. Parecchi del suo primo volume al oggi e in Sibilla Aleramo una continuità, una coerenza di ispirazione che costituiscono il nucleo di nobiltà più alta della sua quotidiana fatica letteraria.

La stessa contraddizione, la varietà degli atteggiamenti, che sono rinvenibili nelle sue pagine, costituiscono la maggior riprova della sensibilità storica di Turgheniev, il quale macerò in sé i segni di decadenza in un mondo deteriorato e raccolse le voci che sorgevano dal seno della letargica Russia di quel tempo. C'è un sentimento che guida lo scrittore e lo preserva dalle facili deviazioni: l'amore, un amore sottile e sottile, che si fonde col paesaggio, con le creature o allarga gli orizzonti e riscatta da ogni pessimismo. Dal viaggi in oc-

Un regista della "Radiodiffusion Française", ospite della Radio Italiana

In questi giorni è ospite, presso la Radio Italiana il regista Raymond Dancine, già noto ed apprezzato in Italia soprattutto nell'ambito dei teatri lirici, essendo specializzato in questo campo. Infatti nel 1942 a Palermo, in occasione del XIII Festival della Società Italiana di Musica Contemporanea, mise in scena tre opere: «Le Boiteux», di Stravinsky, «La tavola d'Orfeo» di Ciaikov e «Il favole zoppo» di Francaise.

Ed attualmente presiede da Firenze dove ha realizzato la messa in scena de «Il principessa», di Luigi Dallapercola, in occasione del XIII Maggio Musicale e realizzata negli Studi di Prato di Roma il suo adattamento radiotelevisivo de «La storia del soldato», di Ramuz e Strawinsky, nella serie del Teatro Radiotelevisivo e Notturni dell'Usignolo che verrà trasmessa la sera di mercoledì 22,15 sulla Rete Azzurra.

Dancine, pittore, Bronzino, Honoré compì i suoi studi musicali e operò nel suo paese dove fece in seguito, per dieci anni, l'attore il regista, il compositore e il direttore d'orchestra.

Trasferitosi a Parigi, dal 1938, egli si dedicò particolarmente ai problemi della regia lirica, problemi che egli espone in un saggio pubblicato a Parigi nel 1946 e intitolato «Il teatro d'opera». Storia del teatro, collana attualmente alla «Enciclopedia dello Spettacolo» che Silvio D'Amico sta preparando a Roma.

Dal 1944 fa il regista alla «Radiodiffusion Française» dove debuttò con una trasmissione realizzata interamente con dei cori parlati in una formula inedita. La sua seconda realizzazione fu appunto «La storia del soldato» da allora egli ha realizzato circa 100 produzioni drammatiche, poetiche e liriche, tra le quali delle serie come «Grande dramma» (trasmissione sul tipo del nostro Teatro dell'Usignolo), «Le théâtre antique de Sophocle à Terence», e «Le théâtre dans l'histoire» e «L'histoire du théâtre lyrique», «Les thèmes de la musique», «L'opéra de dix-huites» (52 opere liriche dimenticate o inedite). Egli è stato anche professore al Centro d'arte radiotelevisiva e della televisione.

L'attività radiotelevisiva di Raymond Dancine non gli ha fatto però, come abbiamo detto, dimenticare il teatro, tanto meno il teatro lirico: attualmente infatti egli è direttore artistico de l'Opéra de Chambre de Paris.



Attualità scientifiche

Il siero della verità

DA "IL CONTEMPORANEO", RASSEGNA CULTURALE
MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 10,10 - 10,15 - 10,20 - 10,25

La leggenda sul siero della verità è stata originata da un errore scientifico che risale al 1925: alcune esperienze sul sonno ottenuti artificialmente con la scopolamina, che è un alcaloide contenuto specialmente nei semi di giusquiamo, fecero supporre che il soggetto sottoposto al trattamento, interrogato dopo il risveglio, diventasse incapace d'ingannare.

Il primo siero della verità fu dunque la scopolamina e la suggestiva definizione, lanciata dall'Haase, divenne subito di moda.

Il termine narcocattolisi, invece, venne usato alcuni anni dopo, nel 1932, quando la scopolamina ed altri prodotti similili vennero introdotti nella cura delle nevrosi e delle psicosi, appunto col sistema del sonno provocato artificialmente.

Scritta in seguito la scopolamina che si dimostrò dannosa, furono presi in considerazione i barbiturici e così l'attribuzione di siero della verità passò al pentotal sodico che fu il preparato più usato nell'esercizio americano per la cura delle nevrosi di guerra e per le diagnosi di simulazione di malattia.

Oggi anche il pentotal è stato sostituito da vari altri preparati, tutti però appartenenti alla serie dei barbiturici.

Soltanto riferendosi alla diagnosi di simulazione di malattia si può attribuire con qualche fondamento reale l'attributo di siero della verità ai narcotici usati per la narcocattolisi: quando cioè la narcocattolisi viene usata non come terapia del neurotici (in sostituzione della psicoanalisi classica, per riportare a galla dei complessi caduti nell'incoscio del paziente), ma viene usata invece per facilitare una diagnosi differenziale fra un disturbo nevrosico di origine organica e uno di origine funzionale od isterico, oppure nettamente simulato.

In questo caso sarebbe utile cambiare il termine narcocattolisi in quello più significativo di narcocodiagnosi.

La tecnica della narcocattolisi è abbastanza semplice ed innocua e non richiede speciali apparecchi; è necessaria però, da parte del medico che pratica il trattamento, una grande competenza neurologica e psicologica.

Si inietta per via endovenosa e lentissimamente una certa quantità del narcotico prescelto, sorvegliando lo stato generale del paziente per interrompere la iniezione o se il caso lo richiedesse; e non appena comincia lo stato soporoso, che può essere paragonato ad un dormiveglia normale, si fanno delle interrogazioni brevi che devono essere soltanto delle tracce su cui il paziente continuerà il suo monologo.

Durante questo stato di dormiveglia, l'ideazione diventa più vivace, scompare l'indecisione e si indebolisce la volontà; tutti i freni inibitori, quindi, quali il pudore, il

ritegno, la timidezza, la vergogna, si attenuano, mentre la personalità del soggetto si ingrandisce, lo inquina ed fa più facile e meno reticente mentre il tono della voce si abbassa e il discorso è interrotto da lunghe pause in cui devono accortamente cadere le domande del medico.

In queste condizioni diventa più facile fare una diagnosi esatta, appunto perché il paziente perde le sue inibizioni abituali e presenta la sua psiche nuda di fronte all'esaminatore.

In alcuni casi di ammalati gravi che devono rispondere di fronte alla legge di atti commessi prima del loro stato di malattia, la narcocattolisi è stata molto utile per appurare quanto ed fosse di simulato e quanto di autentico nella malattia stessa: un caso è divenuto celebre perché ha provocato un processo contro tre militari medici francesi accusati di aver violentato la libertà individuale. Un criminale era stato ferito durante uno scontro con la polizia, un proiettile penetratogli nel cranio, aveva provocato una paralisi destra completa, nullissima assoluta e una stata psichico talmente indebolito che egli non era più capace nemmeno di contare fino a cinque. Per sapere se l'impulso era in grado di sostenere un interrogatorio da parte del giudice, la polizia chiamò a consulto tre medici i quali decisero di verificare la narcocattolisi per accertare la diagnosi. Durante il sonno artificiale, il paziente rispose con uno squillante sì ad una domanda degli interrogatori ed in tal modo si dimostrò che il suo malanno non era dovuto ad una lesione completa determinata dalla ferita ma che era un malanno simulato.

Diremo per inciso che i medici furono assolti dall'impunito perché fu chiaramente dimostrato che essi non avevano fatto altro che usare a scopo puramente diagnostico un'arma messa nelle loro mani dalla scienza; essi non erano più colpevoli del medico che per una diagnosi differenziale fra un dolore reumatico ad una spalla ed una affezione polmonare, fa uso della radioscopia.

In questo caso quindi la narcocattolisi ha servito a conoscere la verità, ma l'espressione siero della verità viene intesa dal pubblico in tutt'altro senso; questa espressione insatta ha fatto sì che molti credano che con una iniezione del siero miracoloso si possa far dire la verità che si preferisce. Quasi che la narcocattolisi fosse un procedimento suggestivo che non si vale solo di parole, ma che ha trovato il liquido adatto allo scopo.

Si sono quindi create delle leggende e quello che è un semplice mezzo diagnostico o un sostituto rapido della psicoanalisi per indagare sulla personalità inconscia di un malato, è stato ritenuto attraverso interpretazioni ignoranti un mezzo terribile di coartazione della volontà umana.

BRUNO DEL BIANCO

Che bei denti bianchi...



L'Irium di Pepsodent ha sciolto il "film" che li offuscava!

Ammirate questo sorriso smagliante? Sta solo a voi di avere denti così bianchi: l'Irium contenuto nel dentifricio Pepsodent elimina il film che li ingallisce. I vostri denti ritrovano tutto il loro candore, naturale ornamento del vostro fascino.



L'UNICO
DENTIFRICIO
ALL'IRIUM

XPF 0-501

Costellazione

RIVISTA
MENSILE
132 PAGINE

Il numero di giugno
contiene anche:

IN VENDITA
A L. 50
NELLE EDICOLE

LE RICEZIONI MEDIANICHE DI IRIS CANTI
DISEGNI INEDITI di ADOLFO HITLER

Tra i collaboratori: IRVING STONE e MONICA BALWIN

INFERMIERI

SARTI E SARTE, CALZOLAI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI, CINEMATOGRAFISTI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI, MECCANICI, SEGRETARI COMUNI, UFFICIALI GIUDIZIARI, ED ESATTI, CRONISTI, INVESTIGATORI, SPORTIVI E FOTOGRAFISTI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZZIANTI, PERITI, GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa organizz. scolastica
iscrivendovi ad ACCADEMIA per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023
18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI

CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE

Chiedete bollettino ID: gratuito, indicando desiderio, età studi

Avventura del protagonista

TRE ATTE DI GIUGLIEMMO GIANNINI - (LUNEDÌ, ORE 21.15) - RETE ROSSA

L'avventura del protagonista è stata rappresentata durante questa stagione teatrale con grandissimo successo di pubblico ed è l'ultima novità di Giannini apparsa in palcoscenico.

Molte sono le polemiche e le discussioni sorte intorno al successo di questo lavoro. Interessante perciò, soprattutto, è la prelozione che Giannini ha fatto precedere alla sua commedia pubblicata in volume, nella quale, come egli dice, « l'autore si dà ragione da sé ».

« In linea particolare ho il dovere di chiarire alcuni equivoci che sono sorti per questa commedia, il primo e più grosso dei quali è anche antipatico. Qualcuno ha messo in atto le voci che ho scritto questa Avventura del protagonista tenendo presente Mussolini nella figura di Marco Setti. Ci riveda il Pelacchi in quella di Wanda Vanalgar, e chi il compagno dei personaggi e delle azioni vuol essere una specie di « Coriandoli » dell'avventura mussoliniana. C'è stato chi è riuscito a persuadere che la grande Compagnia Transcontinentale di cui si parla nel terzo atto, adombrati, non meno, la guerra asiatica.

Di tutto ciò niente è vero, posso per mia fortuna offrire la prova che la commedia fu scritta nel 1943, a Roma, e quando Mussolini e la signora Petrucci erano ancora in vita e nessuno poteva prevedere Donqu e gli altri avvenimenti della primavera del 1945. Ecco che cosa scrive in proposito il critico teatrale Carlo Trabucco — a me legato da vecchia amicizia, ma uomo di tempera adamantina, profondamente religioso — sull'« Avventura d'Italia » del 23 luglio 1949:

« Chi ascolta questa commedia è indotto a pensare che in essa Giannini abbia travasato l'esperienza di questi ultimi anni e quindi lo vede profetato sul palcoscenico appunto nel parav del protagonista; se questo fosse vero si dovrebbe accordare a Giannini senza profetto, perché la commedia è stata scritta durante l'occupazione nazista, mi è stata letta durante l'arrivo degli Alleati, poi è stata offerta a Ruggeri che non l'ha trovata adatta al suo tempo.

ramento. È venuta alla ribalta perciò solo cinque anni più tardi. È l'avventura di un uomo che si dà attorno per sistemare tutti e quando costoro sono ben bene rimpannucati, lo ricompensano con la solita moneta dell'ingratitudine. Amareggiato, il protagonista se ne va e allora i beneficati, misconoscendo e idoli, urlano. Non ci abbandonare, non ci abbandonare.

« In quest'invocazione a Milano hanno visto riconditi significati. Errore. Il finale era quello già al tempo del generale Mauthner, Giannini non l'ha modificato quando Mussolini è finito come è finito, non l'ha mutato ora per far piacere agli anti o al pro ».

Secondo equivoce. Alcuni critici, e anche di gran valore, hanno espresso i loro dubbi sulla rapidità con cui si creano fortune e s'inverniscono uomini di primissimo piano nei tre atti della Avventura. Questo dubbio è tanto più strano in quanto proprio nei tralanti usciamo dall'avventura socialista, nei cui scorpori sono stati migliaia di omelli, mai sospettati di essere importantissimi, a balzar dagli infimi prati al massimi. Centinaia di tenenti, e anche sergenti e soldati semplici, non diventati generali; migliaia di sottotenenti, fra i quali anche qualcuno precedentemente fallito e con la coscienza e la fedina penale non perfettamente libbate, hanno conquistato posizioni sociali e finanziarie di primissimo ordine; semplici studenti sono diventati ministri, ambasciatori, capi di missioni politiche; e molti fra essi non hanno sfiorato.

Ma non solo nel fascismo abbiamo esempi di carriere rapidissime, d'affari allucinanti conclusi da gente senza un soldo e spesso sforata di talento michelangiottesco. Ci sono, in Italia e fuori d'Italia, centinaia di miliardi che dieci anni fa non erano gran ric. Se ci guardiamo intorno solo a Roma e a Milano constateremo che parecchie decine di odierni capi di grandi concentrazioni industriali, commerciali, finanziarie, bancarie, marittime e così via non erano niente prima della guerra mondiale: e qualcuna d'essi non

era niente nemmeno prima della seconda. La generica osservazione secondo la quale appare strana e inespugnabile che persone d'intelligenza media siano riuscite a conquistare posizioni eccezionalmente brillanti, non solo non è fondata sulla verità, ma in certo senso è la ragione per cui oggi si giustificano certe tendenze rivoluzionarie della folla, per confuse e disordinate, le tendenze siano a partecipare.

È chiaro che se un uomo o una donna d'ingegno hanno agito nel 1943-44-45 il fiuto di implantare una grande industria, un grande commercio, e comunque una grande attività impegnandosi per decine, centinaia, migliaia di milioni creati dal nulla e in un partito di cambiali, d'assegni e di rapporti nel 1943-44-45 hanno finito con l'essere pagati dall'inflazione; col risultato di lasciare nelle mani degli ardimentosi speculatori la realtà d'una ricchezza che oggi è vera e concreta, e forse anche solidissima, e che nel 1943-44-45 era soltanto illusoria.

Questi fatti non li ho inventati, e non credo che mi si possa dare del visionario nel perché li ho osservati appassionatamente, giovandami delle mie cognizioni in materia d'affari per comprenderli forse meglio di quanto non li possa comprendere qualche altro scrittore meno di me preparato a intendere il dramma della finanza di transizione nella quale la umanità d'oggi vive.

Credo di non aver sbagliato nel presentare sulla scena questi fatti sociali e finanziari e la prova di non aver sbagliato me la dà il pubblico che mi ha generosamente compensato con la sua adesione e comprensione. Il teatro è per me arte rappresentativa, d'espressione e d'effeto immediato, che, per esprimersi, può e deve servirsi di tutto; e dunque anche della finanza, dell'economia, della società, come della filosofia e della poesia, pur non volendo essere niente altro che teatro.

OTTO DI MENO

Radiodramma di Giulio Cisco - Martedì, ore 22.30 - Rete Rossa.

Giulio Cisco è un autore noto agli ascoltatori radiofonici, per il particolare carattere che i suoi lavori hanno. Cisco si serve del mezzo radiofonico con intelligente equilibrio, cercando, pur attraverso una tecnica adeguata, di conservare una chiarezza drammatica che consente all'ascoltatore di cogliere le intenzioni; poiché che l'autore ha voluto concludere in una vicenda senza particolari sottintesi. Anche in questo Otto di meno la perso-



nalità dell'autore è rivelata da un'accuratezza e da una semplicità che non può non riuscire gradita ed un ascolto anche raffinato.

SILENZIO

Radiodramma di Guido Leoni - Venerdì, ore 21.15 - Rete Azzurra.

Una scontro automobilistico e fatale all'ing. Franco Valeri, che viene trasportato all'ospedale morente insieme a una donna, che l'accompagna e che in un primo momento dagli infermieri del pronto soccorso, viene ritenuta la moglie. A casa viene data la notizia e proprio la moglie apprende la tragica notizia, due volte tragica per lei che apprende la morte del marito e il suo tradimento. Il dolore toglie la ragione a Giulia e con del vaneggiamenti, del colloqui con ombre, rincorre i pensieri che la disgrazia improvvisa portano a far nascere nel suo cervello, arrestatosi su un punto fisso, come un orologio guasto su di un'ora. Giulia non si rende conto di nulla ormai, nemmeno dell'inchiesta che la società di assicurazione deve compiere prima di pagare il premio di assicurazione. Anche il Commissariato che ha ricevuto una denuncia di omicidio colposo a carico del defunto Ingegnere, non riesce ad ottenere da Giulia nessuna dichiarazione. Giulia continua a parlare; discorre con il silenzio che non le dà risposta. Questo silenzio è il suo pensiero che divaga senza scagliersi mai. Una notte la mente di Giulia sembra essere diventata ancora più cupa e in madre di lei è disperata; cerca affannosamente un medico. Ma il suo bimbo che dorme in una stanza accanto si è svegliato nella notte e va dalla mamma perché ha paura, forse del buio. Giulia dapprima pare non accorgersi della presenza del figlio, poi quando il ragazzo le chiede di parlargli; del babbo, Giulia ritrova la ragione e piange, piange accanto al suo figlio che ora sarà la sua compagnia e la sua vita.



La nostra Compagnia di prosa di Radio Milano che, con la regia di Enzo Ferrieri, da alcuni anni continua ad offrire al pubblico le più significative opere del Teatro classico e contemporaneo, ha presentato recentemente al Piccolo Teatro di Milano « Donna Rosita nubile » di Garcia Lorca. Uno spettacolo d'arte che ha riscosso il più lieto successo di pubblico e di critica. Ecco, da sinistra: Fernanda Sornattai, Grazia Migneto, Laura Sensi ed Enrica Corti in una scena del poetico lavoro.



Francesco Albanese interprete di canzoni napoletane ne "La vedetta della settimana"

VENERDÌ, ORE 15, STAZIONI PRIME - MERCOLEDÌ,
ORE 21,25, RETE AZZURRA - SABATO, ORE 14,25, RETE ROSSA

Fu Caruso, in realtà, l'unico grande interprete di canzoni napoletane, che seppe trattare questo genere con una arte, trasportandola su un elevato piano espressivo. Ma Francesco Albanese è l'unico cantante lirico — dopo di lui — che si sia dedicato particolarmente all'interpretazione delle canzoni napoletane e abbia saputo raccogliertene l'eredità.

Un'autentica interpretazione della canzone napoletana esige molti requisiti. Anzitutto... bisogna essere napoletani: il canto è l'intimità mezzo espressivo del napoletano che ci estrinseca l'intimità sostanza sentimentale, la gioia, il dolore, ogni moto del suo animo esuberante.

Albanese ricorda bene quando marinava la scuola da ragazzo, per correre al mare, e cantava senza posa, a squarciagola, per l'irresistibile impulso a manifestare e ad espandere canoricamente tutta la sua spensierata allegrezza.

Ma non basta essere napoletani e musicisti o possedere una perfetta tecnica vocale: bisogna saper dimenticare di essere tenori, per interpretare le canzoni napoletane; generalmente i cantanti lirici non riescono a penetrare lo spirito della canzone napoletana e sono soliti trattarla, enfaticamente, come una romanza.

Francesco Albanese riunisce in sé tutti i requisiti necessari ed inoltre ha al suo attivo una lunga specializzazione — per usare un brutto termine del nostro tempo — nel genere. Egli ha tenuto moltissimi concerti di canzoni napoletane e recentemente ha condotto una tournée di due mesi in Brasile, presentando il suo repertorio partenopeo e riscuotendo un grande successo. A San Paulo, dove vive un milione e mezzo di italiani, i suoi concerti furono un avvenimento veramente d'eccezione e suscitavano i più calorosi entusiasmi. A questo si aggiunge —

ed è forse il segreto della grande spontaneità e del calore sentimentale delle sue interpretazioni — che Francesco Albanese ama cantare per sé, per diletto, le canzoni napoletane, per la gioia che queste gli procurano, non diversamente da come faceva quando era ragazzo.

La commozione di tanti italiani all'estero nell'ascoltare le canzoni di Napoli è uno dei ricordi più cari alla memoria di Francesco Albanese. Al Messico, qualche tempo fa, Albanese fu invitato insieme ad altri artisti lirici a trascorrere la serata a casa di un ricco italiano, da molti anni là residente. Ad un certo momento i presenti si unirono in voto generale e richiesero per ascoltare una canzone napoletana, e Albanese cantò il sole mio, infondendovi, come sempre, tutto il suo sentimento. Quando la canzone fu finita l'ospite italiano con gli occhi ancora umidi uscì un momento dalla stanza per rientrare subito dopo con un grande vassoio d'argento che conteneva in silenzio ad Albanese; sul piatto era un biglietto con tre sole parole: « A Ciccìa, l'anima napoletana ».

Il repertorio che Albanese presenterà nelle trasmissioni de "La vedetta della settimana" è quello classico della canzone napoletana, dei grandi autori come Rotta, Lama, De Curtis, Tagliaberi ecc., ma comprende anche recenti successi degli ultimi Piedigrotta, perchè la canzone di Napoli — Albanese ci tiene a precisarlo — non è finita come qualcuno afferma ma è sempre viva e pulsante, come il grande cuore della gente napoletana, e vive nello spirito della città stessa.

L'orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Aniceta accompagnerà Francesco Albanese nelle trasmissioni di questa settimana.

* *

edici anni fa la Commissione di esame del Conservatorio di Boston era riunita per procedere all'assegnazione di una borsa di studio per cantanti lirici e i candidati al concorso si succedevano per l'aulazione definitiva. La scelta permaneva incerta quando, ultimo, si presentò un giovane italiano: egli cantò con meravigliosamente e con tanto sentimento e rigore espressivo che Geraldine Farror — la famosa soprano americana che aveva cantato insieme a Caruso al Metropolitan e che faceva parte della Commissione giudicatrice — rivoltosi al candidato gli chiese con ammirazione: « Ma come fa lei a cantare con tanta passione? ». « Sono napoletano », rispose semplicemente l'interpellato.

Così Francesco Albanese fece il suo ingresso ufficiale nel mondo della musica lirica: terminati i corsi al Conservatorio di Boston ritornò in Italia — dalla quale era partito sei anni prima — a perfezionarsi e nel 1939 vinse anche la borsa di studio del Teatro dell'Opera di Roma.

A poca più di un anno di distanza Albanese debuttò al Teatro La Fenice di Venezia in Cenerentola, che fu diretta da Mario Rossi, ottenendo un grande successo. Malgrado le difficoltà dovute alla guerra egli si affermò rapidamente ed il suo nome divenne celebre: cantò in tutti i principali teatri, dal Covent Garden all'Opera di Vienna, canòbbre gli applausi del pubblico di tutta Europa ed effettuò tournée anche in America, raggiungendo una vastissima fama.

Ma è come interprete di canzoni napoletane che Francesco Albanese viene presentato agli ascoltatori de "La vedetta della settimana" e su questo aspetto della sua arte vale l'interesse della trasmissione di questa settimana.

"EMIGRANTE,, di Nello Segurini

VENERDÌ, ORE 10,30, RETE ROSSA

In questa trasmissione l'Orchestra Moderna diretta da Ernesto Niccoli presenterà, in prima esecuzione, una recente composizione di Nello Segurini: Emigrante, poema sinfonico moderno per pianoforte e orchestra.

La composizione ha svolgimento unico, in forma di concerto, ed è costruita su due temi fondamentali e ricorrenti, che si intersecano e che corrispondono ai due motivi sentimentali ispiratori: il ritmo martellante e meccanico della civiltà americana (parte jazzistica su tempo di swing) e l'accorata nostalgia della patria lontana (parte melodica su tempo di andante). Nello sviluppo orchestrale — in cui la sezione dei sassofoni ha larga parte — si inseriscono due parti per pianoforte solo, una di genere jazzistico, l'altra in forma classica concertistica. Tanto per Emigrante che per la Rapsodia in blue di Gershwin, la quale completa il programma, la esecuzione pianistica è affidata a Segurini stesso.

Il maestro Nello Segurini, nato a Milano quaranta anni fa e diplomatosi in composizione e in pianoforte presso quel Conservatorio, è figura ben nota al pubblico e in particolare ai radiocoltatori che da oltre quindici anni ne seguono le esibizioni come direttore d'orchestra, solista di pianoforte e autore di canzoni.





- Il complesso degli automezzi inviati dalla RAI al XXXIII Giro ciclistico d'Italia: (da sinistra) vettura con rimorchio sulla quale è installato il ricetrasmittitore ad onde corte per i collegamenti con i centri di Sesto Ca- lende e di Roma, automezzo per trasporto materiali, vettura attrezzata per i giornalisti della RAI, automezzo per registrazioni, vet- tura officina, automezzo per la diffusione sonora, una delle due motocicletta munite di ricetrasmittitore Walkie-Talkie per il collegamento diretto con i giornalisti a bordo della vettura. Con la nuova vettura per diffusione sonora che presentiamo pure in primo piano la Direzione tecnica della RAI ha voluto mettere a disposizione delle ri- disquadre che seguono il Giro il mezzo più idoneo per favorire la propaganda dell'ascolto

ESTATE SPORTIVA

I nostri lettori per qualche mese non troveranno più nella pagina dedi- cata ai programmi della domenica la consueta frase «Radioromana del secondo tempo di una partita di calcio», che per quasi otto mesi ha richiamato la loro attenzione su una trasmissione che permetteva a milioni di tifosi di essere di volta in volta vicini alla squadra del cuore e di seguirne con trepidazione le alterne vicende.

Il campionato nazionale di calcio è finito: ma altre competizioni spor- tive non meno vive e interessanti arguiscono alla ribalta dell'interesse sportivo. La RAI non delude l'attesa dei tifosi: con l'avvicinarsi degli obiettivi si spostano i suoi microfoni e i suoi cronisti. In questi giorni i radioromani della RAI specializzati in cose ciclistiche, Nello Corradi, Mario Ferruti e Sergio Giubilo sono indaffaratiissimi per le strade d'Italia. Come i nostri lettori già cono- scono, per quanto ne abbiamo pubblicato, la RAI ha mobilitato per il 33° Giro ci- clistico d'Italia, iniziato mercoledì 21 maggio, un imponente complesso di mezzi e di personale: per mezzo di essi le radioromane dirette dagli arzi di tappa si alternano quotidianamente a notizie, commenti e interviste, cosicché il pub- blico viene ad essere ampiamente infor- mato sulla più grande competizione cicle- stica nazionale che durerà quasi un mese. Né mancano le notizie a fior di pelle che anche Alberto Sordi si è messo al seguito del Giro per raccogliere impres- sioni per voi.

Domenica 11 giugno si uscirà alle 17.30 per la Rete Azzecca la radioromana del- l'arrivo del Gran Premio Automobilistico di Roma, nel quale, assenti le imbattute Alfa per la formula di partecipazione alla corsa, la contesa fra l'industria italiana e quella straniera offrirà novi motivi d'interesse.

Agli appassionati del calcio possiamo poi annunciare che la RAI sta organizzando, in occasione dell'imminente campionato mondiale di calcio, delle trasmissioni per le partite che si svolgeranno in Brasile. A tale scopo verrà inviato colà il radioromano Nicolò Carnio, assistito da un tec- nico specializzato. Naturalmente sarà nostra cura pubblicare tempesti- vamente gli orari e le date di trasmissione che ovviamente saranno connessi alle gare che dovrà disputare la Squadra Nazionale italiana, impegnata a difendere una gloriosa tradizione, in una serie di emozionanti confronti di partite disputatissime che metteranno alla prova la tecnica, l'esperienza e lo stile calcistico di vari paesi.

Né mancheranno, in questa estate sportiva, altre manifestazioni di rilievo delle quali i nostri microfoni si faranno puntualmente eco: ricordiamo il Giro ciclistico di Francia, le gare di tennis per la Coppa Davis, il Campio- nato ciclistico del mondo, tutti avvenimenti destinati a tenere desto l'inte- resse dei tifosi, ai quali la Radio, attraverso i suoi numerosi servizi che una lunga e quotidiana esperienza rende sempre più idonei e compinti, offre la possibilità di seguire con immediatezza e obiettività le molte appassionanti vicende.

* *



radionico, soprattutto in quelle regioni dove esso è meno diffuso.

- (A sinistra) E' al microfono, intervistato da Ido Vicari, Alberto Ascari che continua le tradizioni paterne nelle grandi corse auto- mobilistiche internazionali.
- (Sotto) Nicolò Carnio, il popolare radio- cronista degli incontri internazionali di cal- cio, all'arrivo della squadra nazionale B inglese all'aeroporto di Milano, mentre in- tervista il portiere Middleton.



La radio per le scuole

LE MATEMATICHE E LE TRASMISSIONI DI CHIUSURA
DELL'ANNO SCOLASTICO RADIOFONICO 1949-50

Gloriosa giornata d'addio. Saluto della Radio alla Scuola, dopo sette mesi di convivenza radiofonica, di messaggi scambiati attraverso le antenne sulle onde dell'etere. Da una parte uno stuolo di esperti, che va dal Ministro della Pubblica Istruzione ai dirigenti della RAI, dallo scrittore che cerca di adeguarsi alla missione formatrice e formatrice dei giovani, all'attore che ne interpreta i testi. Piccolo esercito di battaglia quotidiana, nel continuo arroccarsi per conquistare la difficile e incantevole porzione ideale dell'interesse didattico e ricreativo.

Dall'altra parte, il grande pubblico della scuola, le migliaia di insegnanti, le centinaia di migliaia di scolari, ai quali la Radio cerca di avvicinarsi, quanto possibile, prolicuamente, senza spezzare il segreto e geloso incantesimo delle lezioni.

A riassumere le 144 trasmissioni realizzate in questi sette mesi non basterebbe tutto il giornale. Basti accennare alla varietà degli argomenti, nei quali furono comprese, si può dire, tutte le materie accessibili agli scolari del due gruppi elementari e di quelle delle scuole medie, ai concetti distributivi, per cui ogni materia fu trattata da scrittori competenti, di nota firma e di provata affettuosità verso la radiofonia scolastica; all'intervento di illustri personalità dell'arte, sicché nomi celebri dettero lustro alle finalità de « La Radio per le Scuole ». E attorno alle trasmissioni di maggior rilievo oltre radiocronache tutte interessanti e il pulviscolo della varietà, che ha utinto al Centofinestre e all'Angolo della melodia, alla Posta di Pippo e alla Amica dei piccoli, ai canti corali e alle fiabe musicali, alle moralità di Parlatone un momento insieme e alla radiocronaca e al documentario. Ogni tanto, quelle prese di contatto, fertillissime, tra uomini della Scuola — Provveditori, Insegnanti e Scolaresche — e uomini della Radio, per illuminarsi a vicenda, accordarsi, impegnarsi, aiutarci, affratellarsi, validamente illustrate in trasmissioni regionali, tipo Oggi trasmette Napoli, Catania e Firenze.

Quanto lavoro e quanto affanno, quante trepidazioni e quante soddisfazioni! Risultati? Ci limiteremo qui ad accennarne uno solo, il più ambito: un'alleanza sicura fra la Radio e la Scuola. Ottimo auspicio a proseguire con ottimismo verso la metà che, certo, se sta a cuore alla Radio Italiana, deve stare a cuore anche agli Insegnanti tutti d'Italia.

La trasmissione di chiusura, estesa oltre il consueto, trae particolare importanza e una certa solennità dall'intervento delle Autorità che presiedono all'Insegnamento Nazionale e di altri rappresentanti della Cultura e dell'Arte. Ma soprattutto sarà l'ideale Convoglio di tutti quanti amano la Scuola e nella Scuola, la gioventù: la gioventù, che è poi la società di domani. Un abbraccio spirituale fra le diverse generazioni di un popolo che rinasce ai suoi migliori destini.

Il 3 giugno, nella trasmissione di chiusura della Radio per le Scuole, saranno comunicati i nomi dei vincitori del 20 Buoni del Tesoro del valore di L. 30.000 ciascuno, messi in palio dalla Radio per il Concorso « La radio in ogni scuola ».



Aluni della scuola « C. Garibaldi » di Roma durante la trasmissione di un saggio corale diretto dalla signora Giannina Nicoletti. Pupilli. (Foto Waga).

Programmi per i ragazzi

Il cavallo delle fate

RADIOFONIA DI GIUSEPPE FASCUELLI - SABATO, ORE 16,30, RITA ROSSA

Sabato alle ore 16.30 verrà trasmesso il Cavallo delle Fate. Con questo lavoro il noto scrittore fiorentino Giuseppe Fascuelli, conosciuto dai ragazzi di un tempo con lo pseudonimo di « Maso Sapone » e dai ragazzi di oggi con quello di « l'Inno », torna attraverso il microfono dai suoi numerosi amici.

L'autore de Il sole di Occhi-verdi e di Zuffra trasporterà ancora una volta i piccoli ascoltatori nel mondo della fiaba con il suo inconfondibile stile chiaro e delicato come il profilo delle colline toscane.

In una casina nel bosco, vivevano tre vecchine che, ahimè! se ne sono andate per sempre. Troppo erano le primavere e gli inverni che avevano accumulato sulle loro spalle! Così la capina è vuota. Anche la roba è stata venduta tutta, tutta fuorché un cavallo bianco, che nessuno ha voluto perché, forse, troppo vecchio. Il banditore dell'asta pubblica però vorrebbe proprio disfarsene e, aiutato da un amico, Pasquale, uf-

fre con insistenza il cavallo bianco a Maso l'ortolano, al quale era molto da poco il cliente che sapeva così bene appioppare la paglia e il bastone.

Maso si lascia convincere. Compra il cavallo, che si chiama Pirro, e se lo porta a casa. La moglie Rosa, come al solito, a vedere il nuovo acquisto del marito brontola e accusa Maso di aver speso male il suo denaro. Contentissimi invece sono i due figliuoli: dirti Bartolano, Ninetta e Bruno, che cominciano subito a voler bene al buon Pirro: lo ammirano, lo accarezzano e fanno di tutto perche, povero Pirro, non si debba trovar male sotto i nuovi padroni e nella nuova stalla.

Ed ecco che cominciano ad accadere dei fatti strani. Pirro, solito, scartisce e sembra che voglia quasi ringrazzare. La paglia che il piccolo Bruno aveva messa nella mangiatoia si trasforma in fieno fresco ed odoroso; la mattina dopo, una volta messo alle stonghe e avuto dal padrone il via, comincia a correre, a volare quasi, arrivando in pochissimo tempo al mercato.

A Bruno e a Ninetta insegna perfino, a colpi di coda e di arcolaio, l'aritmetica e la geografia.

Ma il fatto più straordinario è uno con una corsa folle, quasi avesse le ali ai piedi, in pochi minuti porta la povera Ninetta, che si era improvvisamente ammalata, all'ospedale distante più di sei miglia. Ninetta così giunge in tempo e può essere salvata dai medici, tornando a cantare sana e felice come prima.

Tutti rimangono stupiti e meravigliati; e nessuno sa spiegare la ragione di questi fatti straordinari.

Ma il vecchio Pasquale, l'amico di Maso e del banditore, svelerà l'arcano: il cavallo bianco aveva impetato a fare magia dalle sue antiche padrone. Le tre vecchine che vivevano nella casina del bosco e che erano tre buone fate, ed ha voluto con queste magie, essere ricompensate verso i padroni che avevano usato con lui la cosa più bella che c'è al mondo: la verità.

Traduzione del 1° esercizio di ricapitolazione generale del Corso di lingua inglese del Prof. FASCUELLI, trasmessa nella lezione di lunedì 3 giugno.

TRADUZIONE DEL 3° ESERCIZIO DI RICAPITOLAZIONE

1. The clock of my school is fast (opp. gain): I do not know why it is not right (opp. it does not keep good time), because it is very costly (dear, expensive). 2. My house has four rooms: a green bed-room, a red drawing-room, a blue kitchen and a yellow dining-room. It is larger than yours, but it is as large as the house of Ann. 3. It is raining: take the umbrella (which is) on the table. 4. The dining-room. It will be necessary and certainly useful. 5. What a good idea you have had! You have opened the window, and now (that) it is open, the wind comes in the room! 6. Have you paid the fire insurance policy for the house of your sister Mary in (at) New-Jersey? 7. Not before having known her, have I loved her, that pretty

Lingue alla radio

LUNEDÌ ORE 17,15 - RITA ROSSA

girl. 1. Christmas is coming. If you do not wish to cut a bad figure, send your god-father a present (opp. a present to) He has always been kind to you. 2. Was it not snowing on January twenty-seventh eighteen hundred and ninety-seven when you were born? 3. It is nine o'clock, this evening there are the English songs sung at the radio, after (that) the news have been broadcast. 4. How old are you, Ignina? I am eighteen (years old) and I am still in my teens. 5. Charles has been in America, but not in England, and he speaks English very well. 6. You are not going to the station this evening; perhaps, I shall go to (opp.

and) see your uncle. 13. Your aunt Kate was born on Saturday, April twenty-four, thirteen hundred and forty. 14. Forget and forgive have I not always told you that? 15. This moment has cost me five hundred and twenty-seven thousand two hundred and twenty-one lire; it is dear. I think so. Try to catch the 15.40 train; do not miss it, otherwise you will not be in London by 21.30 (that) past nine o'clock. 17. Declare: I have a tooth-ache. Would it not be possible to cure it? 18. Let us see what the matter is with you: I think you need a good treatment, come to (see) me every day. 19. Where would you like to live, if you were not in Bologna? Would you like to live at (in) Portsmouth? 20. I have seen your father-in-law and your mother-in-law; the latter had a green dress, and the former a black suit. Why? 21. If at first you do not succeed, try, try again, my aunt Clarence used to say (was in the habit of saying).

La finestra di "Casa serena,"

La corrispondenza di Anna Maria

La signora M. M. di Bari, scrive: «Sono mamma di due bambini e ho 29 anni. Tre anni fa fu nostro ospite per qualche mese uno studente universalista, più giovane di me, che non mi nascose i suoi sentimenti affettuosi. Fra noi, anche dopo la sua partenza, non ci fu mai altro che una corrispondenza platonica di cui è a conoscenza anche mio marito. Sento però che la mia simpatia per lui cresce di giorno in giorno, e non so che decisione prendere».

Ma nessuna decisione, naturalmente. Neppure quella — apparentemente ovvia — di troncare bruscamente la corrispondenza platonica. Se suo marito ne è al corrente, vuol dire che non ha mai superato certi limiti e inter-composti d'un tratto equivarebbe ad una confessione pericolosa.

Lo sposo, adolescente, un uomo più che trentenne: ottimo marito, ottimo padre, ma poco incline al romanticismo. In dodici anni di matrimonio, questa deficienza non le parve grave, ma ecco che viene un giovane Würdiger a ravvigliare i cupidi sogni e lei, cara M. M., è febbricitante — per dirla con un linguaggio adatto alla circostanza — dal profumo di questo fiorito fuori stagione.

Non pensi, che tu voglia trionzare sui suoi sentimenti: le cedo volentieri, come credo scrisse un moribondo contatto da adulti.

E poiché me lo chiedi eccole le cose che le propongo per garantire di questo moribondo contatto.

Metta a confronto le due donne che sono in lei: la trentenne, moglie e madre, e la sedicenne assediata d'amor romantico; e lasci che disulano al proprio diritto alla vita. Facilo il facile profeta se le dico che la prima avrà, alla fine, ragione della seconda: le dimostrerà quale più solido valore ha un marito buono e comprensivo, collaudato da un decennio di matrimonio sereno, di fronte a un giovane in cerca d'esperienze.

Basterà che l'una dica all'altra: «Ho due bambini, sai? Rappresento tutto per loro: la bontà, la saggezza, l'appoggio sicuro. La loro fedeltà nella vita, ancora per molti anni, avrà lo... L'altra lacerà».

Tilde Marchese di quindici anni mi chiede da Catania: «Ho tanto tempo a disposizione, perché costretta a letto, e vorrei rendere utile il mio ocio imparando a scrivere tutto quello che mi nasce dentro e che mi pare degno di essere comunicato. Come devo fare?».

Ma scriverlo, appunto: per senza pretesa di fare della letteratura. Sotto forma di semplici annotazioni, nel tuo diario. Un giorno dopo l'altro, piccola Tilde, riempirai tanti quaderni. Non aver fretta di far conoscere quello che contengono. Ora, e ancora per qualche anno, tu devi scrivere solo per te. E intanto devi studiare. Devi farti una cultura: conoscere i nostri poeti, i nostri scrittori; o, per quanto ti è possibile, anche i poeti e gli scrittori stranieri. E devi trasferirti in essi, capirli, amarli, dimenticandoti. Non è mio di-

ficile, vero, Tilde? procurarsi una buona storia della nostra letteratura, delle buone antologie, la «Divina Commedia» e quegli altri capolavori — che sono moltissimi — di cui la conoscenza è indispensabile. Le tue ore di solitudine saranno meravigliosamente riempite.

Fra qualche anno, quando tante nuove conoscenze avranno aperta ed arricchita la tua mente, riprenderai in mano i tuoi vecchi quaderni d'appunti. E allora vi troverai dei motivi che esigeranno di essere sviluppati, rivisitati, ricercati da quella che con umile tremore oserei chiamare «la tua arte». Non dirmi, Tilde: «Allora sarò grande e avrò ben altro da raccontare che i fatti scialbi della mia infanzia».

Non è affatto così: è ad essa che ritornerai, se vuoi trovare delle solide basi su cui appoggiarti.

Uno scrittore francese, Julien Green, confessò in un suo famoso diario: «Toujours ce que j'écris précède en droit l'âge de mon enfance».



E'do Di Lazzaro e Cinretta Gelli, protagonisti della trasmissione «Una voce, un pianoforte e qualche canzone» che viene messa in onda domenica alle ore 22 — Rete Azzurra

Catrina S. di Milano: «Ho incontrato in casa d'amici un giovane che dopo qualche giorno mi ha fatto capire che mi piacerebbe: lo non sarei aliena

dall'accettarlo e anche i miei sarebbero contenti, ma sono in dubbio perché lui è di modi non molto fini, la sua cultura è inferiore alla mia, e io mi sento, per questo, «molto più in su».

Rispondo: lei non è «sopra» — ma, se sente più in su...

Traduciamo. Lei desidera un marito ma questo non è necessariamente il suo ideale.

Lei sa sbucare un marito per furbetta e coltello, ma non sa disinvoltura un'aragosta. Inviare a tacere a tempo la sua pedata, se chi sono Madame de Staël e Paolo Pisanu, e lui no.

Ma lei pensa, Catrina, a tutto quello che ha lui e lei no? Anche il fatto che sia un commerciante o un industriale (e non dei quali è la professione del suo innamorato, ma certo ne avrà una redditizia, se i suoi sono favorevoli al matrimonio); sopra tutto su un mucchio di cose che lei ignora, si orienterà con disinvoltura — pensi — tra le astrazioni di quel pinguis ermetico che è un signor di borsa, conoscerà a menadito le regole di almeno un paio di sport, e la loro storia, saprà chi era Botticelli e chi è Rodin.

Se il giovanotto è intelligente la conversazione sui suoi argomenti non potrà essere che interessante.

E se lo vuoi bene, si assoggetterà volentieri a imparare da lei quel che non ha avuto il tempo di imparare prima.

E se lei, Catrina, saprà essere tutta a volta, gentile maestra e allena scolaro, creerà, nel bambino coniugale, una tranquilla partita.

Lidia Peralli, di Ancona: «Non sono bella, non sono intelligente, non sono elegante, ho soltanto la istruzione elementare. Desidero tanto avere dei figli, ma chi vorrà sposarmi?».

Un uomo novarese delle donne belle-spirite e eleganti con istruzione universitaria.

E, molto probabilmente, appunto un uomo bello, intelligente, colto, nonché modernamente elegante.

dai programmi esteri

SEGNALAZIONI

Musica sinfonica - Concerto diretto da S. Koussevitzky (domenica ore 19,30 Inghilterra s. e.) - Golyshin di F. Mottl (domenica ore 20,30 Svizzera) - Musiche di Mozart dirette da H. Schmidt-Isserstedt (venerdì ore 20 Amburgo) - Concerto diretto da H. Scherchen (sabato ore 20,30 Vienna) - Musiche brasiliane dirette da E. Mehlisch (sabato ore 21,15 Amburgo) - La passione secondo S. Matteo di G. S. Bari (sabato ore 21,30 Vienna) - Musiche di Mendelssohn dirette dall'autore (sabato ore 21,30 Amburgo) - Concerto diretto da F. Andri (sabato ore 21,30 Belgio progr. franc.) - Musiche di Beethoven dirette da W. Furtwängler (domenica ore 21 Firenze progr. franc.)

Lirica - Prima donna di A. Menajarin (sabato ore 20 Belgio progr. franc.) - La luna di G. Verdi (domenica ore 20,30 Vienna) - Dafne di G. Strakosky (sabato ore 20 Amburgo) - Le fiancées et le mariage di J. Halévy (sabato ore 20 Franco progr. franc.) - Le mas di J. Offenbach (sabato ore 21 Franco progr. franc.)

Musica da camera - Pianista Lisa Fuchsler (domenica ore 21,30 Inghilterra progr. franc.) - Gruppo Pro Musica Antiqua (sabato ore 21,15 Belgio progr. franc.) - Quartetto Birch (sabato ore 22 Inghilterra progr. franc.) - Organista Walter Kraft (sabato ore 22 Amburgo) - Violoncellista P. Houton e pianista R. Pratt (sabato ore 22 Inghilterra progr. franc.) - Musiche di Verdi (sabato ore 21,30 Belgio progr. franc.)

Prosa - Il barbiere di Siviglia di Rossini (sabato ore 21,30 Montecarlo) - Epitaffio di Wagner (sabato ore 21,30 Inghilterra progr. franc.) - Il gatto Wibel di K. Müller-Sollner (sabato ore 20,30 Colonia) - Doni di M. Tichauer (sabato ore 20,30 Svizzera) - La donna orfanella (sabato ore 21,30 Amburgo) - I quattro cavalieri e la vergine di K. Natorp (sabato ore 20,15 Vienna) - L'unico amore di Marie Lescaut di O. P. Gilbert (sabato ore 20 Belgio progr. franc.) - Il lago Wimpole di T. Battiger (sabato ore 21 Amburgo) - Il preludio di K. Hummel (sabato ore 20 Monaco Bav.) - Iero di P. Hetschman (sabato ore 20,15 Berlino) - I due destri senza fine di H. Timm (sabato ore 21,00 Franco) - Navi di M. Maurer e G. Paul (sabato ore 21,30 Algeri).

Operette e riviste - Bei fratellino (sabato ore 20,30 Monaco Bav.) - L'ultima del mio paese (sabato ore 21,15 Belgio progr. franc.) - Ping-Pong (sabato ore 21,30 Franco) - Il principe leggendario di K. Natorp (sabato ore 20 Monaco Bav.) - Il nuovo pagliaccio (sabato ore 20,30 Montecarlo) - Alla ringhiera (sabato ore 20,45 Montecarlo) - Cabaret di fine settimana (sabato ore 20,30 Monaco Bav.) - Parata musicale (sabato ore 21,15 Inghilterra s. e.) - La bambola di K. Andri (domenica ore 21,10 Franco progr. franc.)

Musica da ballo e canzoni - Orchestra Wal-Berg (sabato ore 20,50 Berlino) - Orchestra Favara (sabato ore 21,15 Inghilterra s. e.) - Complesso John Bull (sabato ore 19,30 Inghilterra s. e.) - Orchestra Gualdo (sabato ore 21,20 Inghilterra progr. franc.) - Orchestra Simoni (sabato ore 22,20 Inghilterra progr. franc.) - Settefile Buoni (sabato ore 22,30 Inghilterra progr. franc.) - Club della padella d'oro (sabato ore 22,30 Inghilterra progr. franc.) - Musica da ballo da Stoccolma (sabato ore 22,00 Amburgo).

Notizie e rassegne - Voci del Grigiano (sabato ore 19,30 Monaco) - Eco del giorno (tutti i giorni ore 19,30 Vienna) - Resoconto parlamentare (tutti i giorni escluso domenica e sabato ore 22,15 Inghilterra progr. franc.) - Mezz'ora sulla Jungfrau (dom 20,20 Monaco) - Dischi nuovi (sabato ore 19,40 Inghilterra programma musicale) - Montecarlo di B. Votto (sabato ore 20,40 Franco) -

PER IL DETTAGLIO DELLE TRASMISSIONI ESTERE VEDERE LE PAGINE DEI PROGRAMMI

La radio, che annulla le distanze, ha il potere di portarci nei paesi più lontani e di farci assistere agli avvenimenti più disparati e più interessanti. Non pochi documentari radiofonici sono stati dedicati anche dalla Radio Italiana alla Spagna, che con il suo calore mediterraneo, le sue tradizioni secolari, i suoi canti popolari, si presta particolarmente ad essere illustrata da quelle fotografie colorate che sono le «*Poesi del mondo*». Ricordiamo il documentario «*Plaza de toros*», trasmesso in marzo e la recente trasmissione dedicata alla Spagna e al Portogallo nella rubrica «*Il mondo in comune*». Ai nostri lettori offriamo intanto questa serie di fotografie sulle fasi successive di una «*corrida*».



«*Corrida*», svoltasi recentemente nella Plaza de Toros di Jerez de la Frontera.

La accurata vestizione del torero, già resa famosa da una non dimenticata scena del film «*Sangue e arena*», è terminata anche per Manuel Alvarez Andalus, qui ritratto nel suo prezioso costume, ricco di colori e di ricami. Sulla spalla il giovane torero porta la ricca cappa con la quale farà il suo ingresso ufficiale nell'Arena e che getterà poi ai suoi «*aficionados*» delle tribune, in segno di particolare riconoscenza.

Poco prima l'aiutante di Manuelito gli aveva fissato alla nuca la caratteristica «*cauleta*», il codino porta-fortuna senza del quale nessun «*matador*» ha mai affrontato il toro nella fase finale della «*corrida*».

Il combattimento è già iniziato. Sono di scena i «*apradura*», che a colpi di lancia difendono le proprie cavalcature atterrate dal toro, già innervosito dai precedenti sbandieramenti dei rossi mantelli degli «*aiutanti*».

PLAZA



Il «*apradura*» è stato disarcionato e si è rifugiato oltre la «*barrera*» dello stercato. La pancia è a terra e il toro, che già sanguina per i primi colpi, si accanisce sul cavallo, abbondantemente fornito di imbrutture di protezione. Gli «*aiutanti*» cercano di richiamare al centro dell'arena il toro sventolando i loro mantelli.

E' di nuovo di scena Manuelito. Egli ha già piantato sulle spalle della bestia due coppie di «*banderillas*» ed ora «*lavora*» il toro con la sua rossa «*muleta*». E' la fase più apprezzata dagli intenditori, che sottolineano con fuochi di approvazione ogni mosso, ogni passo, ogni figura che il torero rinnova ad ogni attacco. Manuelito si porta audacemente «*sul terreno del toro*», i piedi uniti, le braccia alzate, in una mo- senza di danza.



Z A D E T O R O S



lungo duello dell'uomo disarmato e della bestia infuriata è terminato. Il torero lancia la «mossa a morte» del suo avversario. Un attimo di sosta e Manuelito avvicina alla «barrera» per farsi porcere la spada. Qui forbisce con la sua «mossa» la flessibile lama di Toledo, per poi nascondersela nel panno e avvicinarsi di nuovo al toro, fermo, quasi ipnotizzato. La folla ora tace, in attesa della drammatica conclusione che si avvicina.

Con il colpo di grazia? Manuelito ha fermato il toro nel mezzo dell'arena. Gli ha parlato per l'ultima volta. Da sotto la muleta ha tratto la spada e l'ha



alzata al sole. Ha preso la mira, la lama all'altezza degli occhi, il gomito alzato. Il toro attacca per l'ultima volta: a sua volta anche il «matador» è scattato. La lama entra infallibile nel

punto giusto fra le spalle della bestia che cadrà fulminata. Già si vedono le zampe posteriori che si piegano. È la fine. È la conclusione di un dramma che da secoli si rinnova.

La folla ha già decretato a Manuelito gli onori del trionfo: le orecchie del toro sono già state mozzate e donate al «matador»: vittorioso, per la perfezione della sua arte nel «torero» e nel dare la «bella morte» alla bestia, secondo le tradizioni di un codice antichissimo di lealtà e di audacia. Ora Manuelito si è ritirato e il toro, pesante e nero, spazza una striscia di sabbia, trainato fuori dai muli lanciati al galoppo. Si prepara l'arena per il prossimo combattimento e dalle tribune le belle «señoritas» di Jerez de la Frontera che finora hanno applaudito Manuel Alvarez Andaluz, attendono l'ingresso del nuovo torero, per guidargli l'augurio tradizionale: «Mucha suerte!».



STAZIONI PRIME: 1.35 Previsioni del tempo - 3.50 Terzi al Parlamento - Segnale orario per i cronometristi della seconda Coppa auto-

STAZIONI SECONDE: 10.30 Canzoni - II Complessi caratteristici (BOLZANO II: 11.15-12.55 Per gli agricoltori - Programmata in lingua tedesca - 12.55-13.11 con Stazioni prime - 11.30 Musica brillante - 12. Notizie sulla decima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi) - 12.10-12.25 Romanze (12.25-12.35 TORINO II: Notiziario) - (12.25-12.40 BOLOGNA II: con Stazioni prime - GENOVA II: La domenica in Liguria) - (12.25-13.11 FIRENZE II: Notiziario -) ceputime - VENEZIA II: La settimana nelle province venete -) Ne contava i nostri voci - un atto di Lidia Susi - 12.40-13 BOLOGNA II: (A ma meter)

21,03 - RETE ROSSA
DON CARLOS
GIUSEPPE VERDI

RETE ROSSA

- 12.14 L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
13.24 La canzone del giorno (Keilmata)
13.29 Ballo di sapone Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese (Manetti e Roberts)
14 - Notizie sulla decima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
14.05 I programmi della settimana (Parlo il programmatista)
14.18-14.40 Malici da oppresse

- 18.30 Ordine d'arrivo della decima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
18.35 Dieci minuti con Aldo Fabrizi
18.45 Sei voci e un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Frohman
18.06 Musica da camera Eccler-Klengel: Sonata in sol minore per viola e pianoforte, n) Largo, bi) Adagio (corrente), c) Adagio, di) Allegro vivace (Hilge White, vda) Laryain de Subereasseux (pianoforte)
18.06 Musica da camera Eccler-Klengel: Sonata in sol minore per clavicembalo e pianoforte op. 30, n. 1 di Allegro appassionato in Andante un poco adagio n) Allegretto grazioso, di) Vivace (Luigi Amadio, clavicembalo; Siegfried Schultze, pianoforte)
19.25 Notizie sportive (Cinzano)

STAZIONI PRIME
14.40 Pagine pianistiche A Scarlatti: Toccata; Brahms: Rapsodia n. 4, op. 10; Chopin: Improvisata; In sol bemolle maggiore, op. 51, n. 3; Debussy: Pesci d'oro, dalle "Immagini".
14.50-15.15 con Stazioni prime - un atto di Maria Gabriella Del Busco, a cura di Lorenza Trava - 14.50-15.30 CATANZARO - 15.30-16.00 NAPOLI II - 16.00-16.30 PALERMO - 16.30-17.00 NAPOLI II - 17.00-17.30 BOLOGNA II - 17.30-18.00 BOLOGNA II - 18.00-18.30 BOLOGNA II - 18.30-19.00 BOLOGNA II - 19.00-19.30 BOLOGNA II - 19.30-20.00 BOLOGNA II - 20.00-20.30 BOLOGNA II - 20.30-21.00 BOLOGNA II - 21.00-21.30 BOLOGNA II - 21.30-22.00 BOLOGNA II - 22.00-22.30 BOLOGNA II - 22.30-23.00 BOLOGNA II - 23.00-23.30 BOLOGNA II - 23.30-24.00 BOLOGNA II - 24.00-24.30 BOLOGNA II - 24.30-25.00 BOLOGNA II - 25.00-25.30 BOLOGNA II - 25.30-26.00 BOLOGNA II - 26.00-26.30 BOLOGNA II - 26.30-27.00 BOLOGNA II - 27.00-27.30 BOLOGNA II - 27.30-28.00 BOLOGNA II - 28.00-28.30 BOLOGNA II - 28.30-29.00 BOLOGNA II - 29.00-29.30 BOLOGNA II - 29.30-30.00 BOLOGNA II - 30.00-30.30 BOLOGNA II - 30.30-31.00 BOLOGNA II - 31.00-31.30 BOLOGNA II - 31.30-32.00 BOLOGNA II - 32.00-32.30 BOLOGNA II - 32.30-33.00 BOLOGNA II - 33.00-33.30 BOLOGNA II - 33.30-34.00 BOLOGNA II - 34.00-34.30 BOLOGNA II - 34.30-35.00 BOLOGNA II - 35.00-35.30 BOLOGNA II - 35.30-36.00 BOLOGNA II - 36.00-36.30 BOLOGNA II - 36.30-37.00 BOLOGNA II - 37.00-37.30 BOLOGNA II - 37.30-38.00 BOLOGNA II - 38.00-38.30 BOLOGNA II - 38.30-39.00 BOLOGNA II - 39.00-39.30 BOLOGNA II - 39.30-40.00 BOLOGNA II - 40.00-40.30 BOLOGNA II - 40.30-41.00 BOLOGNA II - 41.00-41.30 BOLOGNA II - 41.30-42.00 BOLOGNA II - 42.00-42.30 BOLOGNA II - 42.30-43.00 BOLOGNA II - 43.00-43.30 BOLOGNA II - 43.30-44.00 BOLOGNA II - 44.00-44.30 BOLOGNA II - 44.30-45.00 BOLOGNA II - 45.00-45.30 BOLOGNA II - 45.30-46.00 BOLOGNA II - 46.00-46.30 BOLOGNA II - 46.30-47.00 BOLOGNA II - 47.00-47.30 BOLOGNA II - 47.30-48.00 BOLOGNA II - 48.00-48.30 BOLOGNA II - 48.30-49.00 BOLOGNA II - 49.00-49.30 BOLOGNA II - 49.30-50.00 BOLOGNA II - 50.00-50.30 BOLOGNA II - 50.30-51.00 BOLOGNA II - 51.00-51.30 BOLOGNA II - 51.30-52.00 BOLOGNA II - 52.00-52.30 BOLOGNA II - 52.30-53.00 BOLOGNA II - 53.00-53.30 BOLOGNA II - 53.30-54.00 BOLOGNA II - 54.00-54.30 BOLOGNA II - 54.30-55.00 BOLOGNA II - 55.00-55.30 BOLOGNA II - 55.30-56.00 BOLOGNA II - 56.00-56.30 BOLOGNA II - 56.30-57.00 BOLOGNA II - 57.00-57.30 BOLOGNA II - 57.30-58.00 BOLOGNA II - 58.00-58.30 BOLOGNA II - 58.30-59.00 BOLOGNA II - 59.00-59.30 BOLOGNA II - 59.30-60.00 BOLOGNA II - 60.00-60.30 BOLOGNA II - 60.30-61.00 BOLOGNA II - 61.00-61.30 BOLOGNA II - 61.30-62.00 BOLOGNA II - 62.00-62.30 BOLOGNA II - 62.30-63.00 BOLOGNA II - 63.00-63.30 BOLOGNA II - 63.30-64.00 BOLOGNA II - 64.00-64.30 BOLOGNA II - 64.30-65.00 BOLOGNA II - 65.00-65.30 BOLOGNA II - 65.30-66.00 BOLOGNA II - 66.00-66.30 BOLOGNA II - 66.30-67.00 BOLOGNA II - 67.00-67.30 BOLOGNA II - 67.30-68.00 BOLOGNA II - 68.00-68.30 BOLOGNA II - 68.30-69.00 BOLOGNA II - 69.00-69.30 BOLOGNA II - 69.30-70.00 BOLOGNA II - 70.00-70.30 BOLOGNA II - 70.30-71.00 BOLOGNA II - 71.00-71.30 BOLOGNA II - 71.30-72.00 BOLOGNA II - 72.00-72.30 BOLOGNA II - 72.30-73.00 BOLOGNA II - 73.00-73.30 BOLOGNA II - 73.30-74.00 BOLOGNA II - 74.00-74.30 BOLOGNA II - 74.30-75.00 BOLOGNA II - 75.00-75.30 BOLOGNA II - 75.30-76.00 BOLOGNA II - 76.00-76.30 BOLOGNA II - 76.30-77.00 BOLOGNA II - 77.00-77.30 BOLOGNA II - 77.30-78.00 BOLOGNA II - 78.00-78.30 BOLOGNA II - 78.30-79.00 BOLOGNA II - 79.00-79.30 BOLOGNA II - 79.30-80.00 BOLOGNA II - 80.00-80.30 BOLOGNA II - 80.30-81.00 BOLOGNA II - 81.00-81.30 BOLOGNA II - 81.30-82.00 BOLOGNA II - 82.00-82.30 BOLOGNA II - 82.30-83.00 BOLOGNA II - 83.00-83.30 BOLOGNA II - 83.30-84.00 BOLOGNA II - 84.00-84.30 BOLOGNA II - 84.30-85.00 BOLOGNA II - 85.00-85.30 BOLOGNA II - 85.30-86.00 BOLOGNA II - 86.00-86.30 BOLOGNA II - 86.30-87.00 BOLOGNA II - 87.00-87.30 BOLOGNA II - 87.30-88.00 BOLOGNA II - 88.00-88.30 BOLOGNA II - 88.30-89.00 BOLOGNA II - 89.00-89.30 BOLOGNA II - 89.30-90.00 BOLOGNA II - 90.00-90.30 BOLOGNA II - 90.30-91.00 BOLOGNA II - 91.00-91.30 BOLOGNA II - 91.30-92.00 BOLOGNA II - 92.00-92.30 BOLOGNA II - 92.30-93.00 BOLOGNA II - 93.00-93.30 BOLOGNA II - 93.30-94.00 BOLOGNA II - 94.00-94.30 BOLOGNA II - 94.30-95.00 BOLOGNA II - 95.00-95.30 BOLOGNA II - 95.30-96.00 BOLOGNA II - 96.00-96.30 BOLOGNA II - 96.30-97.00 BOLOGNA II - 97.00-97.30 BOLOGNA II - 97.30-98.00 BOLOGNA II - 98.00-98.30 BOLOGNA II - 98.30-99.00 BOLOGNA II - 99.00-99.30 BOLOGNA II - 99.30-100.00 BOLOGNA II - 100.00-100.30 BOLOGNA II - 100.30-101.00 BOLOGNA II - 101.00-101.30 BOLOGNA II - 101.30-102.00 BOLOGNA II - 102.00-102.30 BOLOGNA II - 102.30-103.00 BOLOGNA II - 103.00-103.30 BOLOGNA II - 103.30-104.00 BOLOGNA II - 104.00-104.30 BOLOGNA II - 104.30-105.00 BOLOGNA II - 105.00-105.30 BOLOGNA II - 105.30-106.00 BOLOGNA II - 106.00-106.30 BOLOGNA II - 106.30-107.00 BOLOGNA II - 107.00-107.30 BOLOGNA II - 107.30-108.00 BOLOGNA II - 108.00-108.30 BOLOGNA II - 108.30-109.00 BOLOGNA II - 109.00-109.30 BOLOGNA II - 109.30-110.00 BOLOGNA II - 110.00-110.30 BOLOGNA II - 110.30-111.00 BOLOGNA II - 111.00-111.30 BOLOGNA II - 111.30-112.00 BOLOGNA II - 112.00-112.30 BOLOGNA II - 112.30-113.00 BOLOGNA II - 113.00-113.30 BOLOGNA II - 113.30-114.00 BOLOGNA II - 114.00-114.30 BOLOGNA II - 114.30-115.00 BOLOGNA II - 115.00-115.30 BOLOGNA II - 115.30-116.00 BOLOGNA II - 116.00-116.30 BOLOGNA II - 116.30-117.00 BOLOGNA II - 117.00-117.30 BOLOGNA II - 117.30-118.00 BOLOGNA II - 118.00-118.30 BOLOGNA II - 118.30-119.00 BOLOGNA II - 119.00-119.30 BOLOGNA II - 119.30-120.00 BOLOGNA II - 120.00-120.30 BOLOGNA II - 120.30-121.00 BOLOGNA II - 121.00-121.30 BOLOGNA II - 121.30-122.00 BOLOGNA II - 122.00-122.30 BOLOGNA II - 122.30-123.00 BOLOGNA II - 123.00-123.30 BOLOGNA II - 123.30-124.00 BOLOGNA II - 124.00-124.30 BOLOGNA II - 124.30-125.00 BOLOGNA II - 125.00-125.30 BOLOGNA II - 125.30-126.00 BOLOGNA II - 126.00-126.30 BOLOGNA II - 126.30-127.00 BOLOGNA II - 127.00-127.30 BOLOGNA II - 127.30-128.00 BOLOGNA II - 128.00-128.30 BOLOGNA II - 128.30-129.00 BOLOGNA II - 129.00-129.30 BOLOGNA II - 129.30-130.00 BOLOGNA II - 130.00-130.30 BOLOGNA II - 130.30-131.00 BOLOGNA II - 131.00-131.30 BOLOGNA II - 131.30-132.00 BOLOGNA II - 132.00-132.30 BOLOGNA II - 132.30-133.00 BOLOGNA II - 133.00-133.30 BOLOGNA II - 133.30-134.00 BOLOGNA II - 134.00-134.30 BOLOGNA II - 134.30-135.00 BOLOGNA II - 135.00-135.30 BOLOGNA II - 135.30-136.00 BOLOGNA II - 136.00-136.30 BOLOGNA II - 136.30-137.00 BOLOGNA II - 137.00-137.30 BOLOGNA II - 137.30-138.00 BOLOGNA II - 138.00-138.30 BOLOGNA II - 138.30-139.00 BOLOGNA II - 139.00-139.30 BOLOGNA II - 139.30-140.00 BOLOGNA II - 140.00-140.30 BOLOGNA II - 140.30-141.00 BOLOGNA II - 141.00-141.30 BOLOGNA II - 141.30-142.00 BOLOGNA II - 142.00-142.30 BOLOGNA II - 142.30-143.00 BOLOGNA II - 143.00-143.30 BOLOGNA II - 143.30-144.00 BOLOGNA II - 144.00-144.30 BOLOGNA II - 144.30-145.00 BOLOGNA II - 145.00-145.30 BOLOGNA II - 145.30-146.00 BOLOGNA II - 146.00-146.30 BOLOGNA II - 146.30-147.00 BOLOGNA II - 147.00-147.30 BOLOGNA II - 147.30-148.00 BOLOGNA II - 148.00-148.30 BOLOGNA II - 148.30-149.00 BOLOGNA II - 149.00-149.30 BOLOGNA II - 149.30-150.00 BOLOGNA II - 150.00-150.30 BOLOGNA II - 150.30-151.00 BOLOGNA II - 151.00-151.30 BOLOGNA II - 151.30-152.00 BOLOGNA II - 152.00-152.30 BOLOGNA II - 152.30-153.00 BOLOGNA II - 153.00-153.30 BOLOGNA II - 153.30-154.00 BOLOGNA II - 154.00-154.30 BOLOGNA II - 154.30-155.00 BOLOGNA II - 155.00-155.30 BOLOGNA II - 155.30-156.00 BOLOGNA II - 156.00-156.30 BOLOGNA II - 156.30-157.00 BOLOGNA II - 157.00-157.30 BOLOGNA II - 157.30-158.00 BOLOGNA II - 158.00-158.30 BOLOGNA II - 158.30-159.00 BOLOGNA II - 159.00-159.30 BOLOGNA II - 159.30-160.00 BOLOGNA II - 160.00-160.30 BOLOGNA II - 160.30-161.00 BOLOGNA II - 161.00-161.30 BOLOGNA II - 161.30-162.00 BOLOGNA II - 162.00-162.30 BOLOGNA II - 162.30-163.00 BOLOGNA II - 163.00-163.30 BOLOGNA II - 163.30-164.00 BOLOGNA II - 164.00-164.30 BOLOGNA II - 164.30-165.00 BOLOGNA II - 165.00-165.30 BOLOGNA II - 165.30-166.00 BOLOGNA II - 166.00-166.30 BOLOGNA II - 166.30-167.00 BOLOGNA II - 167.00-167.30 BOLOGNA II - 167.30-168.00 BOLOGNA II - 168.00-168.30 BOLOGNA II - 168.30-169.00 BOLOGNA II - 169.00-169.30 BOLOGNA II - 169.30-170.00 BOLOGNA II - 170.00-170.30 BOLOGNA II - 170.30-171.00 BOLOGNA II - 171.00-171.30 BOLOGNA II - 171.30-172.00 BOLOGNA II - 172.00-172.30 BOLOGNA II - 172.30-173.00 BOLOGNA II - 173.00-173.30 BOLOGNA II - 173.30-174.00 BOLOGNA II - 174.00-174.30 BOLOGNA II - 174.30-175.00 BOLOGNA II - 175.00-175.30 BOLOGNA II - 175.30-176.00 BOLOGNA II - 176.00-176.30 BOLOGNA II - 176.30-177.00 BOLOGNA II - 177.00-177.30 BOLOGNA II - 177.30-178.00 BOLOGNA II - 178.00-178.30 BOLOGNA II - 178.30-179.00 BOLOGNA II - 179.00-179.30 BOLOGNA II - 179.30-180.00 BOLOGNA II - 180.00-180.30 BOLOGNA II - 180.30-181.00 BOLOGNA II - 181.00-181.30 BOLOGNA II - 181.30-182.00 BOLOGNA II - 182.00-182.30 BOLOGNA II - 182.30-183.00 BOLOGNA II - 183.00-183.30 BOLOGNA II - 183.30-184.00 BOLOGNA II - 184.00-184.30 BOLOGNA II - 184.30-185.00 BOLOGNA II - 185.00-185.30 BOLOGNA II - 185.30-186.00 BOLOGNA II - 186.00-186.30 BOLOGNA II - 186.30-187.00 BOLOGNA II - 187.00-187.30 BOLOGNA II - 187.30-188.00 BOLOGNA II - 188.00-188.30 BOLOGNA II - 188.30-189.00 BOLOGNA II - 189.00-189.30 BOLOGNA II - 189.30-190.00 BOLOGNA II - 190.00-190.30 BOLOGNA II - 190.30-191.00 BOLOGNA II - 191.00-191.30 BOLOGNA II - 191.30-192.00 BOLOGNA II - 192.00-192.30 BOLOGNA II - 192.30-193.00 BOLOGNA II - 193.00-193.30 BOLOGNA II - 193.30-194.00 BOLOGNA II - 194.00-194.30 BOLOGNA II - 194.30-195.00 BOLOGNA II - 195.00-195.30 BOLOGNA II - 195.30-196.00 BOLOGNA II - 196.00-196.30 BOLOGNA II - 196.30-197.00 BOLOGNA II - 197.00-197.30 BOLOGNA II - 197.30-198.00 BOLOGNA II - 198.00-198.30 BOLOGNA II - 198.30-199.00 BOLOGNA II - 199.00-199.30 BOLOGNA II - 199.30-200.00 BOLOGNA II - 200.00-200.30 BOLOGNA II - 200.30-201.00 BOLOGNA II - 201.00-201.30 BOLOGNA II - 201.30-202.00 BOLOGNA II - 202.00-202.30 BOLOGNA II - 202.30-203.00 BOLOGNA II - 203.00-203.30 BOLOGNA II - 203.30-204.00 BOLOGNA II - 204.00-204.30 BOLOGNA II - 204.30-205.00 BOLOGNA II - 205.00-205.30 BOLOGNA II - 205.30-206.00 BOLOGNA II - 206.00-206.30 BOLOGNA II - 206.30-207.00 BOLOGNA II - 207.00-207.30 BOLOGNA II - 207.30-208.00 BOLOGNA II - 208.00-208.30 BOLOGNA II - 208.30-209.00 BOLOGNA II - 209.00-209.30 BOLOGNA II - 209.30-210.00 BOLOGNA II - 210.00-210.30 BOLOGNA II - 210.30-211.00 BOLOGNA II - 211.00-211.30 BOLOGNA II - 211.30-212.00 BOLOGNA II - 212.00-212.30 BOLOGNA II - 212.30-213.00 BOLOGNA II - 213.00-213.30 BOLOGNA II - 213.30-214.00 BOLOGNA II - 214.00-214.30 BOLOGNA II - 214.30-215.00 BOLOGNA II - 215.00-215.30 BOLOGNA II - 215.30-216.00 BOLOGNA II - 216.00-216.30 BOLOGNA II - 216.30-217.00 BOLOGNA II - 217.00-217.30 BOLOGNA II - 217.30-218.00 BOLOGNA II - 218.00-218.30 BOLOGNA II - 218.30-219.00 BOLOGNA II - 219.00-219.30 BOLOGNA II - 219.30-220.00 BOLOGNA II - 220.00-220.30 BOLOGNA II - 220.30-221.00 BOLOGNA II - 221.00-221.30 BOLOGNA II - 221.30-222.00 BOLOGNA II - 222.00-222.30 BOLOGNA II - 222.30-223.00 BOLOGNA II - 223.00-223.30 BOLOGNA II - 223.30-224.00 BOLOGNA II - 224.00-224.30 BOLOGNA II - 224.30-225.00 BOLOGNA II - 225.00-225.30 BOLOGNA II - 225.30-226.00 BOLOGNA II - 226.00-226.30 BOLOGNA II - 226.30-227.00 BOLOGNA II - 227.00-227.30 BOLOGNA II - 227.30-228.00 BOLOGNA II - 228.00-228.30 BOLOGNA II - 228.30-229.00 BOLOGNA II - 229.00-229.30 BOLOGNA II - 229.30-230.00 BOLOGNA II - 230.00-230.30 BOLOGNA II - 230.30-231.00 BOLOGNA II - 231.00-231.30 BOLOGNA II - 231.30-232.00 BOLOGNA II - 232.00-232.30 BOLOGNA II - 232.30-233.00 BOLOGNA II - 233.00-233.30 BOLOGNA II - 233.30-234.00 BOLOGNA II - 234.00-234.30 BOLOGNA II - 234.30-235.00 BOLOGNA II - 235.00-235.30 BOLOGNA II - 235.30-236.00 BOLOGNA II - 236.00-236.30 BOLOGNA II - 236.30-237.00 BOLOGNA II - 237.00-237.30 BOLOGNA II - 237.30-238.00 BOLOGNA II - 238.00-238.30 BOLOGNA II - 238.30-239.00 BOLOGNA II - 239.00-239.30 BOLOGNA II - 239.30-240.00 BOLOGNA II - 240.00-240.30 BOLOGNA II - 240.30-241.00 BOLOGNA II - 241.00-241.30 BOLOGNA II - 241.30-242.00 BOLOGNA II - 242.00-242.30 BOLOGNA II - 242.30-243.00 BOLOGNA II - 243.00-243.30 BOLOGNA II - 243.30-244.00 BOLOGNA II - 244.00-244.30 BOLOGNA II - 244.30-245.00 BOLOGNA II - 245.00-245.30 BOLOGNA II - 245.30-246.00 BOLOGNA II - 246.00-246.30 BOLOGNA II - 246.30-247.00 BOLOGNA II - 247.00-247.30 BOLOGNA II - 247.30-248.00 BOLOGNA II - 248.00-248.30 BOLOGNA II - 248.30-249.00 BOLOGNA II - 249.00-249.30 BOLOGNA II - 249.30-250.00 BOLOGNA II - 250.00-250.30 BOLOGNA II - 250.30-251.00 BOLOGNA II - 251.00-251.30 BOLOGNA II - 251.30-252.00 BOLOGNA II - 252.00-252.30 BOLOGNA II - 252.30-253.00 BOLOGNA II - 253.00-253.30 BOLOGNA II - 253.30-254.00 BOLOGNA II - 254.00-254.30 BOLOGNA II - 254.30-255.00 BOLOGNA II - 255.00-255.30 BOLOGNA II - 255.30-256.00 BOLOGNA II - 256.00-256.30 BOLOGNA II - 256.30-257.00 BOLOGNA II - 257.00-257.30 BOLOGNA II - 257.30-258.00 BOLOGNA II - 258.00-258.30 BOLOGNA II - 258.30-259.00 BOLOGNA II - 259.00-259.30 BOLOGNA II - 259.30-260.00 BOLOGNA II - 260.00-260.30 BOLOGNA II - 260.30-261.00 BOLOGNA II - 261.00-261.30 BOLOGNA II - 261.30-262.00 BOLOGNA II - 262.00-262.30 BOLOGNA II - 262.30-263.00 BOLOGNA II - 263.00-263.30 BOLOGNA II - 263.30-264.00 BOLOGNA II - 264.00-264.30 BOLOGNA II - 264.30-265.00 BOLOGNA II - 265.00-265.30 BOLOGNA II - 265.30-266.00 BOLOGNA II - 266.00-266.30 BOLOGNA II - 266.30-267.00 BOLOGNA II - 267.00-267.30 BOLOGNA II - 267.30-268.00 BOLOGNA II - 268.00-268.30 BOLOGNA II - 268.30-269.00 BOLOGNA II - 269.00-269.30 BOLOGNA II - 269.30-270.00 BOLOGNA II - 270.00-270.30 BOLOGNA II - 270.30-271.00 BOLOGNA II - 271.00-271.30 BOLOGNA II - 271.30-272.00 BOLOGNA II - 272.00-272.30 BOLOGNA II - 272.30-273.00 BOLOGNA II - 273.00-273.30 BOLOGNA II - 273.30-274.00 BOLOGNA II - 274.00-274.30 BOLOGNA II - 274.30-275.00 BOLOGNA II - 275.00-275.30 BOLOGNA II - 275.30-276.00 BOLOGNA II - 276.00-276.30 BOLOGNA II - 276.30-277.00 BOLOGNA II - 277.00-277.30 BOLOGNA II - 277.30-278.00 BOLOGNA II - 278.00-278.30 BOLOGNA II - 278.30-279.00 BOLOGNA II - 279.00-279.30 BOLOGNA II - 279.30-280.00 BOLOGNA II - 280.00-280.30 BOLOGNA II - 280.30-281.00 BOLOGNA II - 281.00-281.30 BOLOGNA II - 281.30-282.00 BOLOGNA II - 282.00-282.30 BOLOGNA II - 282.30-283.00 BOLOGNA II - 283.00-283.30 BOLOGNA II - 283.30-284.00 BOLOGNA II - 284.00-284.30 BOLOGNA II - 284.30-285.00 BOLOGNA II - 285.00-285.30 BOLOGNA II - 285.30-286.00 BOLOGNA II - 286.00-286.30 BOLOGNA II - 286.30-287.00 BOLOGNA II - 287.00-287.30 BOLOGNA II - 287.30-288.00 BOLOGNA II - 288.00-288.30 BOLOGNA II - 288.30-289.00 BOLOGNA II - 289.00-289.30 BOLOGNA II - 289.30-290.00 BOLOGNA II - 290.00-290.30 BOLOGNA II - 290.30-291.00 BOLOGNA II - 291.00-291.30 BOLOGNA II - 291.30-292.00 BOLOGNA II - 292.00-292.30 BOLOGNA II - 292.30-293.00 BOLOGNA II - 293.00-293.30 BOLOGNA II - 293.30-294.00 BOLOGNA II - 294.00-294.30 BOLOGNA II - 294.30-295.00 BOLOGNA II - 295.00-295.30 BOLOGNA II - 295.30-296.00 BOLOGNA II - 296.00-296.30 BOLOGNA II - 296.30-297.00 BOLOGNA II - 297.00-297.30 BOLOGNA II - 297.30-298.00 BOLOGNA II - 298.00-298.30 BOLOGNA II - 298.30-299.00 BOLOGNA II - 299.00-299.30 BOLOGNA II - 299.30-300.00 BOLOGNA II - 300.00-300.30 BOLOGNA II - 300.30-301.00 BOLOGNA II - 301.00-301.30 BOLOGNA II - 301.30-302.00 BOLOGNA II - 302.00-302.30 BOLOGNA II - 302.30-303.00 BOLOGNA II - 303.00-303.30 BOLOGNA II - 303.30-304.00 BOLOGNA II - 304.00-304.30 BOLOGNA II - 304.30-305.00 BOLOGNA II - 305.00-305.30 BOLOGNA II - 305.30-306.00 BOLOGNA II - 306.00-306.30 BOLOGNA II - 306.30-307.00 BOLOGNA II - 307.00-307.30 BOLOGNA II - 307.30-308.00 BOLOGNA II - 308.00-308.30 BOLOGNA II - 308.30-309.00 BOLOGNA II - 309.00-309.30 BOLOGNA II - 309.30-310.00 BOLOGNA II - 310.00-310.30 BOLOGNA II - 310.30-311.00 BOLOGNA II - 311.00-311.30 BOLOGNA II - 311.30-312.00 BOLOGNA II - 312.00-312.30 BOLOGNA II - 312.30-313.00 BOLOGNA II - 313.00-313.30 BOLOGNA II - 313.30-314.00 BOLOGNA II - 314.00-314.30 BOLOGNA II - 314.30-315.00 BOLOGNA II - 315.00-315.30 BOLOGNA II - 315.30-316.00 BOLOGNA II - 316.00-316.30 BOLOGNA II - 316.30-317.00 BOLOGNA II - 317.00-317.30 BOLOGNA II - 317.30-318.00 BOLOGNA II - 318.00-318.30 BOLOGNA II - 318.30-319.00 BOLOGNA II - 319.00-319.30 BOLOGNA II - 319.30-320.00 BOLOGNA II - 320.00-320.30 BOLOGNA II - 32

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10-8.30 Lanzoni - 10.30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11.15 La Radio per le Scuole: Trasmissione di chiusura dell'anno scolastico radiofonico 1949-1950 - 12.20 Ascoltate questa sera... (12.20-12.55 BOLZANO II: Programmata in lingua tedesca) - 12.25 Rimi e canzoni (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Cronaca cittadina) - (12.25-12.35 FIRENZE II: «Suona la Martirella», mezzogiorno di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario lagure - Listino Borsa) - (12.30-12.49 ROMA I Gazzettino di Roma - CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina) (12.35-12.55 ANCONA: «Medio Adriatico», trasmissione per la gente di mare - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - Gazzettino gadano) - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Medie del cambi) - 12.55 Calendario Antonello (12.55-13 BOLOGNA II TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio Notizie sulla undicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21,15 - RETE ROSSA

AVVENTURA DEL PROTAGONISTA

DI

GUGLIELMO GIANNINI

RETE ROSSA

13.13 L'allegro cantillon (Manzoni e Roberts)

13.23 La canzone del giorno (Kolomata)

13.28 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano: Carlo Boni, Tino Vailati e i Radio Boys

Caricai-Giovanini-Barzizza: Botto e Coppola, Sergielys-Solar: Trieste melodica, Biri-Muscheroni: Storia di un povero cane, Ramur-Groppl: Forse l'amore, Suprenzi-Marietta: Cora di zingari, Pinchi-Mariotti: Non baciarmi così, Barzani-Pantaldi, Signorino e C.

13.58 Ricordo di Zandonai Colombini, ouverture sopra un tema popolare veneziano; Serevanta medicinale; Fresconi, danza popolare toscana dell'opera - La via della fantasia; Giuliana e Romeo, cavalcata

14.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

Cantano: Laura Barbieri, Donatello Bianconi e i Cinque in Armonia Big-Clave, Idilio, Danna-Panzutti: Cantante negro; Giacobetti-Martino: Cuba Cuba; Giacobetti-Trovajoli: Dimmi un po' Sinatra, Rivi-Radiocchi: E' stato inutile, Dumeroni-Lady Bird

14.50 Punto contro punto Cronache musicali di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario Giornale radio Notizie sulla undicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

16.14-16.38 Finestra sul mondo SANRA II: 16.30-16.40 Sentire cittadina (16.35-16.45 BARI I - MODENA - NOSTRA per gli italiani di Montecarlo) - CATANIA I - PALERMO - Notiziario (16.50-16.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO) - Cronaca marittima

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Varol

17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Fovara

17.30 Musica leggera

18 - Angellini e otto strumenti con le voci di Luciana Dölliver Nilla Pizzi, Achille Togliani e del duo Fasano

Cassaco: Nalla: Scetto: Oh Caterina della cieli; Simona: C'andao do; Coquatra, Ciopea cloganti; Mauder; Cumbachero; Brown: Indolma; Priolo: Vi chissimò signora; Ferrar: Chissà; Heykres. Ständchen

19.30 Ordine d'arrivo della undicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

10.35 Programma per i piccoli LE AVVENTURE DI PINOCCHIO Episodi tratti dal racconto di CARLO COLLUDI

Adattamento di Luciano Folgore Regia di Nino Meloni

10.55 Musica operistica Rossini: La Cenerentola, sintonia; Bellini: I puritani - Suoni la tromba e l'intropido; Bizet: Carmen, incantesimo del feroce; Weber: Il franco cacciatore, ouverture MILANO II: 10.55-20.10 Programma in lingua tedesca: Walter di Ramo; Corallo: Il-Ida; Böhm: Susanna; Giuschi: Alessandro Stradella - Fella Weber: «Al-Weber: Gedichte aus Schlegel e Immanuel Kantilano» - Solzberg

10.30 Università internazionale Guglielmo Marconi Ernest B Chain (Premio Nobel): «Gli antibiotici negli ultimi cinquant'anni»

10.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione di Aldo Alvi, Narciso Parigi e Flo Sandon's

20.18 Panorami d'America Il fiume Columbia BOLZANO II: Eramelli - Solzberg - CAVA SA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20.25 Un aneddoto al giorno (Chiorodani)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Autor

21.03 Musica ritmo-sinfonica

21.15 AVVENTURA DEL PROTAGONISTA

Tre atti di GUGLIELMO GIANNINI Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Sandro Ruffini

Maria Selbi Sandro Ruffini Fabio Scibi Franco Bacri Carlo Richelmi Ebaldo Liu Ettore Van Silano Giorgio Piamonte Alberto Endes Angela Calabrese Onorio Iveroni Gian Pirelli Paolo Foloch Renato Cominetti Primo consorzio Giulio Tempestini Secondo consorzio

Vanda Vandigor Corrado Lamoglie Nella Bonora Claudia Blise Gemma Grisofini Corinna Mibek Lia Curesi Clara Kupfer Maria Teresa Rocca Regia di Anton Giulio Majano

23.10 Giornale radio

23.30 Dal Castel S. Giorgio, del Valentino di Torino Canale ALLEGRI e il suo complesso

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonnotte»

RETE AZZURRA

13.13 L'allegro cantillon (Manzoni e Roberts)

13.23 La canzone del giorno (Kolomata)

13.28 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

Kramer: Romanza antica; Marchionni: Un giorno m'hai sorriso; Fatti: Non dirmi no; Hollander: La voce dell'amore; Vizzoli: Trieste mia; Adici: Muta perpetua; Trieni: Il mare

13.54 Cronache cinematografiche di Achille Campanile

14 Giornale radio Notizie sulla undicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie del cambi - Borsa colini di New York

14.21-14.30 RIMI II Solzberg - MODENA II: «Il grande» - 14.31-14.40 NOSTRA II: Cronaca del Mezzogiorno (14.31-14.35 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia)

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Musica leggera, canzoni e cronaca dell'arrivo della undicesima tappa Milano - Ferrara del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

17.30 La voce di Londra

18 - Rassegna di giovani concertisti Pianista Maria Antonietta Drago

Dach-Busoni: Toccata in do maggiore; a) Preludio, b) Intermezzo, c) Fuga; Chopin: Scherzo in si bemolle minore op. 31

16.30 Rimi moderni Mojoli: Et campana alogre, Ferrarini: Cavalcata a dondolo; Marietta-Curiani: Dimmi ancora; Impetamenti: Samba marena; Abel-Galdieri: Inferno e paradiso; Di Lazzaro-Morbelli: Lo accompagnano dei Mojoli; Rimundo-Frati: Campo di vento

18.55 L'APPRODO Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti Redattore Adriano Seroni G. Ferrotti: «Tumulus intimo»

19.25 Commenti sulla undicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia 19.35 Vi parla Alberto Sardi

al seguito del Giro (Cucchi)

19.40 Il mondo in cammino (Olinda, Reigo e Lussemburgo)

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiorodani)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Autor

20.23 L'ISPETTORE RIGHI HA IL SUO METODO Inchieste di Paolo Levi Setta e ultimo episodio Colpevole senza volerlo Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana Regia di Enzo Convalli

21.15 ALFREDO CASELLA Concerto per orchestra, op. 61 Sinfonia - Passacaglia - Inno JOHANNES BRAHMS

Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98 Alloro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e passionato

Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Dimitri Mitropoulos Registrazione effettuata il 21-6-1950 dal Teatro Argentina di Roma

22.25 Antonio Monti: «Un campo di battaglia fiorito di rose»

22.35 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicolli

23,10 Giornale radio

23.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE Espressionismo e dedecofonia a cura di Luigi Rognoni 12

Anton von Weber Sinfonia op. 21 Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Mario Rossi Variazioni op. 27 Pianista Pietro Scarpini

24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonnotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Canzonario, 7,18 Giustizia da G. ... 13,28 Orchestra Barozzi (Rete Regia) 13,55 ... 16,30 Musica leggera, canzoni e ...

RADIO SARDEGNA

7,20 Marche del Buoncompio, 8 Segnale ... 12,20 L'ora del giorno, 12,15 Ritmi e ... 15,40 Tarantino radiofonico, Chiara il ...

18,30 Mastinotto parti dell'Italia 18,35 ... 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Programma editoriale ... 22,30 Musica leggera, canzoni e ...

uso: Melodie di Melodie, li) Quintetto ... 23,30 Musica leggera, canzoni e ...

AUSTRIA

19 Notiziario, 19,30 Più del zero, 20 ... 22,40 Musica per Austria, Musica ...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra Radio d'Italia da Giorgio ... 20,45 Fuglio, 21,15 ... 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Concerto di la parolla, Loe e ... 19,30 Musica leggera, canzoni e ... 23,55-24 Musica sinfonica.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica leggera, 19,30 Notiziario, 20 ... 22,50 Musica da camera, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Musica italiana, 19,30 Orchestra ... 23,10 Notiziario, 23,15-24 Musica da ...

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12, Concerto, 19,40 ... 22,50 Orchestra, 23,05-23,05 ...

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal primo studio tedesco ... 21,15 ... 22,15 ... 23,15 ... 24 ...

COPENAGHA

19 Pranzo, Musica, 19,40 ... 21 ... 22 ...

22,20 ... 22,30 ... 22,45 ... 23,15 ... 24-0,15 ...

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America, ... 19,30 ... 21 ... 22 ... 23 ... 24-0,15 ...

MUNICO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, ... 19,30 ... 21 ... 22 ... 23 ... 24 ...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 N. ... 18,20 ... 18,45 ... 21 ... 22 ... 23 ... 23-23,03 ...

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 ... 20 ... 21,15 ... 22 ... 23 ... 23,56-24 ...

ONDE CORTE

5,30 ... 6 ... 7,15 ... 8,30 ... 9 ... 10,50 ... 11,15 ... 12,15 ... 13,30 ... 14,15 ... 15,15 ... 16,15 ... 17,18 ... 18,30 ... 19 ... 20 ... 21,15 ... 22 ... 23 ... 24 ...

BVIZZERA

19 ... 19,30 ... 20,05 ... 20,15 ...

Digestione penosa?



Come ottenere un pronto sollievo:

Facilmente potrete evitare di diventare schiavo del vostro stomaco, dato che i disturbi quali: rivoti, bruciori o dispepsia, sono spesso causati da una eccessiva acidità del succo gastrico e pertanto nella MAGNESIA BISURATA trovate un rimedio adatto contro gli stessi. La MAGNESIA BISURATA neutralizza in poco tempo la sovrabbondanza del succo gastrico, procurando un pronto sollievo a queste affezioni. Non trascurate il vostro stomaco! Gustate ogni cibo senza timore di dover poi soffrire, prendendo la MAGNESIA BISURATA subito dopo i pasti oppure quando avvertite disturbi allo stomaco. Una prova con la MAGNESIA BISURATA farà contento anche Voi.

In polvere ed in compressa in tutte le farmacie Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Autonizzante A. C. S. R. 1181 1186 del 21-5-1949

21,15 ... 21,30 ... 22,05 ... 22,15-22,50 ...

MONTE CENERI

7,15-7,45 ... 12,15 ... 13,10 ... 13,20-13,45 ... 17,30 ... 18 ... 19,15 ... 19,45 ... 20,10 ... 22 ... 22,15 ...

SOTTENS

19,15 ... 19,35 ... 20 ... 20,50 ... 22 ... 22,30 ... 22,35-23 ...

Advertisement for 'Siade' perfume. Includes text: 'SUGLI SUSSURRO ATTIRANTI', 'CHIEDETE Siade NELLE MIGLIORI PROFUMERIE', 'Ritorno', 'INSUPERABILI', 'DELICATI'.

STAZIONI PRIME: 6,35 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,20-8,30 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Trio Aleziani - 12,20 «Ascoltate questo spettacolo» (12,20-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Marinella», mezz'ora di vita fiorentina a toscano - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure - Listino Borsa) - (12,30-12,38 ROMA I: «Gazzettino di Roma» - CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padovano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambio) - 12,55 Calendario Antonello (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - (Giornale radio - Notizie sulla dodicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21 - RETE AZZURRA

ZAZÀ

D

RUGGIERO LEONCAVALLO

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno (Kekémata)

13,28 Cateidoscopia musicale
Maselli: In giuoco del cucù, per Orchestra d'archi e pianoforte; Liszt: Fantasia ungherese, per pianoforte e orchestra (pianista Antonio Beltrami)
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Pietro Argento

14 - Romanze celebri
Tosti: L'ultima canzone; Tosti: O primavera; Gualtiero: Musica profana; Dema: Vieni; Rotoli: Mia sposa sarà la mia bandiera

14,26 Dal Prater a Manhattan

14,32 Cinema
Cronache di Aldo Bizzorri

15 Segnale orario
Giornale radio
Notizie sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

15,14-18,35 Finestra sul mondo
NAPOLI II: 15,35-15,45 Napoli e Calabria - 15,45-15,55 BARI I - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 15,50-16,05 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca musicale

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 - Programma per i ragazzi
HUSRI E BIRIBISSI A FIOR DI TERRA
Racconto sceneggiato di Paolo Lorenzini
Primo episodio

17,38 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

18,06 Musica per banda
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretta da Antonio D'Elia
Pezoni: Marcia sovrana; Scambiat-D'Elia: al Bercause; al Réverie; D'Elia: al Scherzo in al bemolle minore; al Risorgimento

18,38 Ordine d'arrivo della dodicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

18,58 Canta Rino Salviati

18,58 Romanzo sceneggiato
IL POSSIDENTE
di John Galsworthy
da «La Saga del Forsyte»
Adattamento di Franca Cancogni
Terza puntata
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Masterson Tarico

MILANO II: 18,30 Attualità - 18,30,10: Programma in lingua tedesca - 18,30,10: Listino - Trio pianiste Kunstseider - Notiziario

19,20 Pina Mercuri: «Pianificazione urbanistica e possibilità di attuazione»

19,25 Musiche per organo da teatro
Organista Richard Leiber

19,35 La voce dei lavoratori

19,50 Attualità sportive

19,55 Musica brillante
Gjanka: Russian e Ludmila, ouverture; Smetana: Marcia del circo dall'opera «La sposa venduta»; Weber: Invia al valzer; Dvorak: Danza slava in si maggiore; Nicolai: Le flûte comédi di Windsor, ouverture
20,10-20,15 BOLOGNA II: Attualità - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno (Chiarodante)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Anton

21,03 Angelini e otto strumenti con le voci di Luciana Dall'aver, Nilla Pizzi, Achille Togliani e del duo Fasano
Carroll: Harlem; Pergo: Luna lunare; Brigada: Il mio cuor; Hernandez: Colombina di Aioli; Lara: Natche de rondo; Gandom: Sette canzoni undici; Albert: Luna sea le paimé; Calassini: Serenata d'amore (Palmiro)

21,38 Serlitori al microfono
Interviste con se stessi
SIBILLA PALERMO

21,45 Pianista
A BENEDETTI MICHELANGELI
Bach-Busoni: Toccata in re minore; Ravel: Valse noble et sentimentale; Chopin: Grande polonaise brillante preceduta da un andante spianato in mi bemolle maggiore, op. 22

22,38 OTTO DI MENO
Radiodramma di Giulio Cisca
Regia di Umberto Benedetto

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,38 Dal «Dancing Garden» di Bologna
Sergio Nardi e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,22 La canzone del giorno (Kekémata)

13,28 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Mormann: Las chiuponecas; Testini-Capostasi: Segugno in blue; Berti: I tre piovos; Nisa-Fanelutti: Il film del sogno; Testoni-Domoni: Sono innamorata; Gentile Oliveri: La samba del mandarino; De Santis-Bergari: Nostalgia del mare; Kontor: L'insonnia

13,35 Arti plastiche e figurative

14 Giornale radio
Notizie sulla dodicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
14,21-14,30 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: «E giorno» - 14,21-14,30 NAPOLI II: Notiziario del Mediterraneo
14,21-14,30 VENEZIA II: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30 Musica leggera, canzoni e cronaca dell'arrivo della dodicesima tappa Ferrara-Rimini del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

17,38 Al vostro ordine
Risposte da «La Voce dell'America» al radioscrittore italiano

18 - Musica da operette e riviste

18,28 **PETER CIAIKOWSKI**
Concerto in re maggiore op. 35
a) Allegro moderato; b) Canzonetta; c) Finale
Violinista Nathan Milstein
Orchestra di Chicago diretta da Federico Stok

18,58 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano Eiena Beltrami, Antonio Vasquez e il Quartetto Stam
Gaidien-Segurini: Piccola Jante; Manelli-Marzotti: Roméo e Julietta; Morbelli-Simi: Fontana di Trevi; Malocelli-Tassoni: Una sola volta; Morbelli-Di Lazzaro: Con la radio; Quattrini-Riva: La samba del pirata; Morbelli-Bonavolonta: Quanti sogni a primavera; Florita - De: Puno; Recuerdo

19,25 Commenti sulla dodicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19,35 Vi parlo
Alberto Sordi
di Seguito del Giro (Cucchi)

19,48 Il contemporaneo
Cronache di musica, di arte e di scienza

19,55 Un aneddoto al giorno (Chiarodante)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Anton

20,32 Rosso di sera di Umberto Calozza

20,40 Orchestra Percy Faith
Velasquez: Besame mucho; Rankin-Laura: Carmichael; Juy: Ignato; Jak, Jak; Arlen: Right as the rain; Rayoso: Bahia del film «I tre caballeros»

21 - **ZAZÀ**
Commedia lirica in quattro atti, tratta dalla commedia di P. Bertoni e Ch. Simon.
Parole e musica di RUGGIERO LEONCAVALLO
Zazà Mafalda Pavero
Anzide Agnese Dubbini
Furlana Maria Indor
La signora Dufresne Loretta di Lello
Natalia Anna Marsangeli
Milio Dufresne Antonio Annunzio
Cascurt Ajto Iuli
Dussy Flora Passarotti
Courtola Carlo Patania
Augusto Fernando Dele Parnaci
Mareu Nina Russo
Tolò Dufresne Sonia Lo Giudice
Direttore Ottavio Zilno
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata l'1-4-1960 dal Teatro dell'Opera di Roma
Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo; II. San'Angeli: «Psicologia del matrimonio»; III. Conversazione

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,38 Dal «Dancing Garden» di Bologna
Sergio Nardi e il suo complesso

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME: 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Canzon: - 8.40-8.50 Le conversazioni del medico - 10.30 Casa serena, giornale di vita familiare - 11.30 Girotondo di melodie e melodie - 12 Notizie sulla tredicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi) - 12.10 Musica leggera - 12.20 Ascoltate questa sera... (12.20-12.35 BOLOGNA I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», spezzatura di villa Benetton e Toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Lariano Borsas) - (12.50-12.58 ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.55-12.58 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.55-12.58 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Gazzettino padovano) - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Lariano Borsas di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonello (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Lariano Borsas) - 13 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla tredicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21,25 - RETE AZZURRA

LA VEDETTA DELLA SETTIMANA

FRANCESCO ALBANESE

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 13.13 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kelmata)
13.28 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana
PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROMA ICI PARIS
Programma in duplex organizzato dalla Radiodiffusion Française e dalla Radio Italiana
14.16 Saltati celebri Georg Kulenkampf
Spahr: Concerto per violino in re minore, op. 47, n. 4 a) Allegro molto, b) Adagio - Andante, c) Adagio moderato
14.35 Vecchie canzoni di successo
14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio d'Amico
15 Segnale orario Giornale radio
Notizie sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
16.14-16.30 Finestra sul mondo NAPOLI II 13.55-15.40 Notiziario cittadino - 15.35-16.45 BARI I - FROSINONE: N. Talarco (ex all. Madoni del Mediterraneo) - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16.50-18.05 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca cittadina
16.58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi Regia di Enzo Conzatti
17.30 Romanze da opere
Dodizetti: L'Esprit d'amore, «Una furtiva lacrima»; Gounod: Faust, «Dio ci benedica»; Giordano: Fedora, «O grandi occhi lucenti»; Mascagni: Cavalleria rusticana, Addio alla madre; Bono: Merlottole, «L'altra notte in fondo al mare»; Cilea: Adriana Lecouvreur, «La dolcissima effigie»; Puccini: Madame Butterfly, «Un bel di vedremo»
18 - Calediscopio musicale
Giuranna: Adagio e allegro; Orleg: Danze norvegesi
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Pietro Argenti
18.30 Ordine d'arrivo della tredicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

- 18.38 IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta
«Hélène et Abelard» di Roger Verlanil
Notizie del teatro francese
Regia di Pietro Mascerano Tarsocco
19.08 Musica ritmo-melodia
Gershwin: Someone to watch over me; Arlen: Fantasy su canti spirituali negri; Keen: Tutto n giorno; Porter: What is thing called love; Nemo: Quando ti svegli; Porter: I've got you under my skin
ROMA I 19.08-20.10: Program. in lingua tedesca - Quartetto Solummi e Malinetta - Glinzer (Bokardo) - Sordi (Indaco) - Pignatelli - Concerto in si bemolle maggiore - Notiziario
19.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Robert Turbey: «Visita alla patria di Shakespeare»
19.48 Musiche da film
Petralia: Fo) del carrozino, da «Amleto»; Mari-Maccheroni: Tu che mi hai piangere, da «Questi ragazzi»; Dizio: Torna piccina, da «Vivere»; Panni-Stathis: Serenata del somarello, da «The Beeby»; Innocenzi-Rivi: L'amore sotto la luna, dal film omonimo; Fusco-Morbidelli: Ripuderti, da «Vivere a Shalvi»; De Attilio-Sordi: Compagne di nostalgia, da «Sedò ciane tu mi vuoi»
20.10 La voce di Lily Pons
Grety: Zomire et Azar «La fuvette avec ses petits»; Thomas: Affronom «Io son Titania»
ROMA I 20.10-20.15: Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità
20.28 Un aneddoto al giorno (Chlorodonti)
20,30 Segnale orario Giornale radio
Notiziario sportivo Auton
21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.48 CONCERTO SINFONICO
diretto da EUGEN JOCHUM
Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore (K. 319); a) Adagio assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Allegro assai; Pizzetti: Rondò veneziano; Strauss: Tui Eulenspiegel, poema sinfonico
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Itakaba
Nell'intervallo: «I centenari» Mario Vanti; S. Camillo de Lellis
23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.28 Dalla «Sirenella» di Milano Leonardo Principe e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

- 13.13 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kelmata)
13.28 Musica operistica
Mozart: Il patto del serpente, ouverture; Rossini: Il barbiere di Siviglia «La camicia»; Bellini: La sonnambula, «Ah non credea mirarti»; Bizet: I pescatori di pesce, «Mi par di udire ancora»; Verdi: Falstaff, monologo dell'onore; Giordano: Fedora, Interludio
13.54 Cronache del teatro lirico di Carlo Galli
14 Giornale radio
Notizie sulla tredicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
14.14-14.21 Lariano Borsas di Milano - Medie dei cambi - Borsa estera di New York
14.21-14.35 BARI I - CATANIA I - BOLOGNA I - PALERMO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina
16.28 Previsioni del tempo per i pescatori
18.30 Musica leggera, canzoni e cronaca dell'arrivo della tredicesima tappa Rimini-Arezzo del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
17.30 Parigi vi parla
18 - Musiche di Adolfo Gandino
Elegia, per corno e pianoforte (dalla Sonata per strumenti a fiato); Cinque liriche per voce e pianoforte; a) Pianto (testo di G. Pascoli), b) Sella e mare (testo di A. Orvieto), c) La casa (da R. Tagore), d) Le dodici (da M. Tagore), e) Il lambrusco di Mac Donald (testo di A. Fogazzaro)
Fecutorio: Nina Corsi, soprano; Domenico Ceccaroli, corno; Giorgio Favaretto, pianoforte
18.28 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione di Aldo Alvi, Narciso Parigi e Flo Sardonis
Banco: The red sombrero; Pinchi-Lizza: Non lo faccio apposta, Niccolò Pasquali: Ambra; Hopper: There's no you, Vezani: Straltesera, Franchini-Ferrad-Tobias: Il tempo non aspetta, Fedeli: K'èsto il mio cuor, Gordon-Ardo Robinson: Il volto di Jennie; Oliver: Swanee river
19 - La nostra lingua
Stile e metrica a cura di Enrico Bianchi

- 19.10 Anton Dvorak
a) Danza slava n. 3 in sol maggiore; b) Valzer in la maggiore
Violinista Remin De Barbieri
19.20 Per gli uomini d'Acci
19.25 Commenti sulla tredicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 Vi parla Alberto Sardi al seguito del Giro (Cucchi)
19.48 Attualità sportive
19.58 Un aneddoto al giorno (Chlorodonti)
20 Segnale orario Giornale radio
Notiziario sportivo Auton
20.33 ZIG ZAG
Varietà musicale
di Falconi, Frotolini, Rovi e Spiller
Orchestra diretta da Mario Castiglia
Regia di Nunzio Filagnolo (Dulcino)
21.25 La vedetta della settimana FRANCESCO ALBANESE
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
21.50 Mara Bellonci: I premi letterari
22 - Duo pianistico Pomeranz-Brauni
con la partecipazione di Nelly Corradi
22.18 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE TEATRALE
Ciclo del teatro-balletto 2
Charles Ferdinand Ramus
La storia del ciclista
Musiche di Igor Stravinsky
Adattamento di Bronislaw Horowitz
Traduzione di Glen Domenico Giugni
Regia di Bronislaw Horowitz
23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 Dalla «Sirenella» di Milano Leonardo Principe e il suo complesso
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 7.45 Previsioni del tempo — 7.50 Ieri al Parlamento — M Segnale orario - Giornale radio — 8.10 «Buongiorno» — 8.20 Musiche del buongiorno — 8.50 Prefati e intermezzi da opere — 9.25 Musica leggera e canzoni — 10 Musica da camera — 10.30 Musiche richieste al Servizio Opinioni della RAI — 11.30 Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma: SANTA MESSA — 12.05 Musica brillante — 12.20 «Ascoltate questa sera...» — 12.25 Ritmi e canzoni (12.25-12.35 MILANO I - UDINE - VERONA Cronaca cittadina) — (12.25-12.55 J.A. SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) — (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12.30-12.48 ROMA I: «Gazzettino di Roma») — (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marchigiano - MILANO I - UDINE - VERONA: «Gazzettino padano») — 12.55 Calendario Antonello — 13 Segnale orario - Giornale radio - Solite sulla quattordicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

STAZIONI SECONDE 11.30 Canti negri — 11.45 Alle isole Hawaii — 12.05 12.20 Jazz per pianoforte (12.20-12.58 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — (12.25-12.35 TORINO II - VENEZIA II: Cronaca cittadina) — (12.25-12.55 FIRENZE II - SUMA la Martineria, mezzogiorno di vita fiorentino e toscana - GENOVA II: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) — (12.35-12.55 BOLOGNA II - TORINO II - VENEZIA II: «Gazzettino padano»)

21,35 - RETE ROSSA

NINA

(ROSSA)

LA PAZZA PER AMORE

GIOVANNI PAISIELLO

RETE ROSSA

- 13.13 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.22 La canzone del giorno (Kefémata)
- 13.28 Danze e folclore nell'aria Violoncellista Nerio Brunelli Pianista Eugenio Bagnoli Duo: «Kultasak», dieci brevi variazioni sopra un tema popolare lituano; Bruch: Kol Nidrei; Kreisler: La gitana; Cameron White: Canto negro; Stravinsky: Canzone russa
- 13.56 **INCONTRI MUSICALI** Profilo di compositori di ogni tempo
- 14.18 Musiche da film e riviste
- 14.58 Bello e brutto note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 15 Segnale orario Notizie sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

STAZIONI PRIME

- 18.05 Musica brillante
- 18.30 Beppe Mojetta e la sua orchestra Cantano: Gabriella Akkilo, Armandante Dalla e Claudio Pirella Maiocchi-Piroua: Quattro note; Foccoli-Viani: Pomeriggio senza sole; Paolo Raimondo: Ti indoviderò una rosa; Testoni-Panzeri-Palari: La mia vita è un romanzo; Hampster: Hampis buogie tonight; Rolando-Caviglia: La mia fortuna; Colombi-Rossi: La zamba del colà; Strava: Fine to rock
- 16 — Musica operettistica Gilbert-Sullivan: The arranger, selezione; Gershwin: Porgy and Bess, selezione; Lehár: La zazouche, polsera
- 16.25-18.30 Previsioni del tempo per i precatori

RETE ROSSA

- 16.30 Invito al valzer
- 17 — Programma per i ragazzi: **SISSI E RIRIHISSI IN FIOR DI TERRA** Racconto sceneggiato di Paolo Lorenzini Secondo episodio
- 17.30 Musica brillante Weber: Abu Hassan, ouverture; Hartley: Polca dalla Suite su musiche di John Field; Ippoliti: Venezia e Napoli, tarantella; Dellibes: Najia; Strauss: Il pipistrello, ouverture
- 18 — Musica per organo da teatro
- 18.18 Musica da ballo Nell'intervallo (18.30-18.35): Ordine di arrivo della quattordicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

- BOLZANO II 18.30 Letture di opera tedesca - 19.20,10. Programma in lingua tedesca - Km. dieci e dei fratelli Kasper, radiodramma di Robert Dreyer e cura di F. W. Luch - Bruno Bekant; «Uomo alceide» - Liduovita Rizzato; «Sade di W. Goethe» - Fran. de Franca - Notiziario
- 18.50 **Romanzo sceneggiato IL POSSIDENTE** di John Galsworthy da «La Saga dei Forsyte» Adattamento di Franca Cancogal Quarta puntata Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Pietro Massaroni Tricco
- 19.20 Canta Oscar Carloni
- 19.35 Attualità sportive
- 19.40 Rassegna del jazz a cura di L. Piccioni e P. Murgari «La composizione nel jazz»
- 20.10 **Pagine pianistiche** Chopin: Fantasia improvvisata in do diesis minore op. 39; Debussy: Child's corner, n. 3; Gradus ad Parnassum, n. 2; The snow is dancing; El The little shepherd; d) Golliwog's cakewalk
- BOLZANO II: «Mimmi» - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: «Sottile» - Attualità
- 20.28 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 21.03 **VARIETA' MUSICALE** con la partecipazione di: Rino Salviati Duo Pomeranz-Brandt Orchestra vocale diretta da Harry Frohman
- 21.35 **NINA** (rossa)

LA PAZZA PER AMORE
Commedia in due atti in prosa ed in versi da Molière
Musica di GIOVANNI PAISIELLO
Revisione di Carlo Gatti
Nina Susanna D'Amico
Lindoro Cesare Valtelli
Came Antonio Cassinelli
Susanna Anna Maria Noratti
Gorgio Maria Roselli
Pastore Giuseppe Albanasio
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Istruttore del coro Michele Lauri
Esecuzione organizzata dal Teatro San Carlo di Napoli
Registrazione effettuata il 3-8-1950 dal Piccolo Teatro di Corte di Caserta
Nell'intervallo: Posta aerea

- 21.35 **NINA** (rossa)
- 21,35 **LA PAZZA PER AMORE** Commedia in due atti in prosa ed in versi da Molière Musica di GIOVANNI PAISIELLO Revisione di Carlo Gatti
- 23,10 **Giornale radio**
- 23,20 Dal «Dancing» della Fiera Campionaria di Roma Marcello Vales e il suo complesso
- 24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13.13 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.23 La canzone del giorno (Kefémata)
- 13.28 Canzoni di successo vecchie e nuove D'Anzi-Galdieri: Tu non mi lascerai; Ceragoli-Testoni: Che musetto; Di Lozano: Reginella compagna; Maccabeo-Marielli: Da te era bello restar; Bizio: La storia del marinaio; Velasquez-Frechetti-Nati: Benne mucho; Boulanger-Carboni: Si, voglio vivero ancor (Gio. e Fati Butoni)
- 13.54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Bevilacqua
- 14 — Notizie sulla quattordicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 14.05 Musica operistica Verdi: La forza del destino, cantata; Puccini: a) La Ruhme, «Che gelida manina»; b) Tosca, «Où mi dica vendi»; Mascagni: Iris, «Un di ero piccolo»; Giordano: Paganini, «Amor ti vieta»; Roblini: Anna Karenina, preludio atto secondo
- 14.35-15.05 **Orchestra di ritmi moderni** diretta da Francesco Ferrari

STAZIONI PRIME

- 15.05 Musica brillante Offenbach: Gaité parisiene fantasia; Mussorgski: Coppia, da La feria di Strastinski; Nielsen: Musikeren, ouverture
- 15.30 Beppe Mojetta e la sua orchestra
- 16 — Musica operettistica
- 16.25-16.30 Previsioni del tempo per i precatori

RETE AZZURRA

- 16.30 Musica leggera canzoni e cronaca dell'arrivo della quattordicesima tappa Arezzo-Perugia del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
- 17.30 Complessi caratteristici
- 18 — Musica sinfonica Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture; Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico
- 18.50 Attualità
- 19 — Musica leggera
- 19.25 **Commenti** sulla quattordicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
- 19.35 Vi parla Alberto Sardi al seguito del Giro (Cucchi)
- 19.40 Il contemporaneo Rassegna culturale

- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
- 20.33 **Orchestra Cetra** diretta da Pippo Barzizza Cantano: Elena Belltrami, Tina Vallati, il Quartetto Stars e i Radio Boys Bonagura-Kramer: Sei la mia primavera; Testoni-Ceragoli: La calomita; Garini-Giovenchini-Barzizza: Per una serenata; Di Caserio: Vecchio Ball; Tusney-Escobari: Serenata bolognese; Gianna-D'Anzi: Se la radio; Pichini-Sherman: Unico amore; Galdieri-Pasero: Ci sarà fortuna; Bertini-Stramboli: C'è un canto nell'aria; Pichini-Billi-Liroca: Ciugo cango; Uini-Muscheroni-Ilavasin: Vorrei piangere; Marchionni-Ruccioni: Samba del jazz-stipo (Dalmatino)
- 21.15 **IL SILENZIO** Radiodramma di Guido Leoni Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana

Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Giulia Rarita Corti
La madre Renata Solvagno
Il medico Guido De Monticelli
Il commissario Giuseppe Giabattini
Il funzionario Giampaolo Rossi
L'intermiere Gianni Bartolotta
L'infermiera Gabriella Bruni
Giovanna Leda Celani
Il bambino Carla Macelloni
Regia di Enzo Ferrieri

- 22 — **Orchestra moderna** diretta da Ernesto Nicelli
Mendelssohn: Sramlingo; Olivieri: Torna; Filippini: Sulla carrozzeria; Cortogusa: Passa la serenata; Bellinelli: Canto di capinera; Bianc-Milietto: Mainbira; Nicelli: Te eludrà; Chiappi: Lo studente passa
- 22.30 **Canta Frank Sinatra** Burke-Van Heusen: Un amico tuo; Adamson-Mc Hugh: I couldn't sleep a week last night; Mercer: Sogno; Adamson-Mc Hugh: Un modo amabile per passare una serata
- 22.45 Musica da ballo
- 23,10 **Giornale radio**
- 23.20 **I NOTTERNI DELL'USIGNOLO** SERIE MUSICALE Frédéric Chopin a cura di Massimo Mila
18 L'uno con la vita Scherzi in si minore op. 20, in si bemolle maggiore op. 11, in mi maggiore op. 54 Pianista Sergio Fiorentino
- 24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME: 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - **Giornale radio** — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno (7,30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **M Segnale orario - Giornale radio** — 8,10-8,30 Canzoni — 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile — 11,30 Arie e brani da opere — 12 Intermezzi di Fred Hartley — 12,20 « Ascoltate questa sera... » (12,20-12,55 BOLOGNA I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,35 FIRENZE II « Suona la Martellina », mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12,30-12,48 ROMA I « Gazzettino di Roma ») — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12,35-12,55 ANCONA - Sporda dorica », rassegna di vita marchigiana - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA « Gazzettino andino ») — (12,42-12,55 PARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA II Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonello (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II Listino Borsa) — 13 Segnale orario - **Giornale radio**

21 - RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA DELLA RAI

C O N C E R T O

DIRETTO DA

ANTAL DORATI

PIANISTA

ROBERT CASADESUS

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13,11 L'allegra cartolina (Manetti e Roberts)

12,21 La canzone del giorno (Keremata)

12,26 Orchestra della canzone diretta da Angelli
Cantano
Nella Pizzi, Achille Togliani e il duo Fasano
Cugali, Cugali's, Vaccaro: Questa notte, Fattori-Heyral-Mainay, Prélude, Brown, Temptation, Rovani-Cocina: Che cos'è la vita; Deani-Bernard: Si vous voulez; Je veux, madame; Spinetti: Notta la pioggia; Devilli-Nobina-Hollander: Questo è il momento; Petruzzelli: Quanto nostalgia

14 — **Curiosando in discoteca**
Nielsen: March of Modern; Scariata-acu: Bugiati in stile popolare romano; Carolini: Addio alla musica; Crege: Canzone di Sotelo; Strauss: Valzer da « Il cavaliere della Rosa »; Selvaggi: Maggiorata ronziana

14,30 Fantasia folcloristica italiana

14,53 Cinema
Cronache di Elsa Morante

15 Segnale orario
Giornale radio
Qualche disco

16,10-16,38 Finestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - PARI I - POTENZA: Notiziario per gli italiani - Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16,10-16,15 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario marittimo

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **Lezione di lingua francese** a cura di G. Vera

17,16 **Lezione di lingua inglese** a cura di E. Favara

17,30 **Canzoni e ritmi**
Bee: Ritmando in blue; Reunondo-Prati: Stanotte in grandola; Klement-Filiberto: Portafarina; Brown: Canto d'amore pagano; Benedetto-Berardi-Sordi: Torra a Capri; De Marti-Sordi: Stile di Spagna; Salsani: Parata di ritmi; Salerno-Intropelli: Pianella; Abreu-Larici: Picnic; Ruy-De Paul-Carter: Cow cow boogie

18 — **Il convegno dei ragazzi:** Viaggio in fondo al mare in compagnia di Ugo Meraldi - Seconda parte

18,38 **Musica leggera**
Merrilla: Cuore ingrato; Metachrina, Baldoria bochilus; Politi: Tangu d'amore; Kreiser: Capriccio viennese; Kern: Non posso fare a meno di cantare; Amberg: Amabile e delizioso; Rimsky-Korsakoff: Canzone indù; Howson: Cool porrie

19 — **I grandi viaggi**
Giovanni da Pian del Carpine tra i mongoli
BOLOGNA II 19-20,10 Programma in lingua tedesca. Concerto sinfonico del Circolo Orchestrale di Bologna diretto da Aladar Jancs - Rassegna sportiva internazionale, il Vittorino Biondelli - Notiziario

19,38 **Università Internazionale**
Giuglielmo Marconi
Morton Hunt: « Controspazio sulla teoria della espansione dell'universo »

19,46 **Musica da camera**
Violinista Giennaro Rondino
Pianista Renato Russo
Pizzetti: Sonata in fa per pianoforte e violino. a) Tempestoso, b) Preghiera per gli innocenti, c) Vivace e fresco
20,10-20,25 BOLOGNA II: X-metodi - Nell'aria - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,26 **Un aneddoto al giorno** (Chlorodanti)

20,30 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 **M R I S C O L A**
Giornale umoristico radiofonico di Brancacci, Calcagno, Puntoni e Tristen
Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gigi (Vecchina)

21,46 **Viaggio nel Molise**
Documentario giornalistico a cura di Luca Di Schiena

22,10 **Orchestra** diretta da Tullio Luttazzi
Cantano: Carla Boni e Luciano Benovene
Newman: Questa notte sopra; Morbidi-Kavasin: Muchacha dell'Equador; Testoni-Kramer: E piango; Giacobelli-Panzutti: Mi serve il passaporto; Warren: Se tu sorridi; Valabrega - Merlo: All'haoman; Testoni-Merlino: Sei adorabile; Luttazzi: Non dir così; Testoni: Canzone a Nora; Brodsky: Carlo rose

22,46 **Lettere da casa** corrispondenze da città e paesi d'Italia

22,55 **Piero Pavesio al pianoforte**

23,10 « **Oggi al Parlamento** »
Giornale radio

23,30 **Dalla Terrazza del « Settima Cielo » di Bologna**
Giovanni Lambertini e la sua orchestra

24 **Segnale orario**
« **Ultime notizie** » - Buonanotte

13,11 L'allegra cartolina (Manetti e Roberts)

12,21 La canzone del giorno (Keremata)

12,26 **Fugli d'album**
Haydn: Minuetto e variazioni; Chopin: Notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2; Wolf: a) Il canto degli Eri, b) Il giardiniere; Suk: Burlesca; Brahms: Valzer op. 39 n. 15; Williams: Vidalita; Giastera: Danza creola

13,58 **Novità di teatro** di Enzo Ferreri

14 **Giornale radio**
Qualche disco
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei Cambi - Roma (azioni: di New York)
14,14-14,20 BARI II: Notiziario - BUDAPESTA II: « Il giorno » - 14,21-14,30 NAPOLI I: Giornale del Mezzogiorno - VENEZIA II: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 **Previsioni del tempo** per i pescatori

17 — **Musica operistica**
Rossini: L'assedio di Corinto, antifona; Verdi: Simon Boccanegra, « Il sacro spirito »; Massenet: Werther, « Io non so se amo dréto »; Mascagni: Guglielmo Natelff, intermezzo atto terzo; Puccini: Manon Lescaut, « Soia, perduta, abbandonata »; Meyerbeer: Il profeta, marcia dell'incoronazione

17,38 **Trasmisione in collegamento** con il Radiocentro Mosca

17,45 **Motivi dell'America latina**

18 — **INCONTRI MUSICALI**
Profili di compositori di ogni tempo
ADRIANO BANCHIERI
GREGORIO ALLEGRI

18,20 **Orchestra di ritmi moderni** diretta da Francesco Ferrari
Con la partecipazione di Aldo Alvi, Narciso Parigi e Flò Sendon's
Pinchi-Coroni: Mi chiederai perdono; Rugolo: Métronome Rifi; Ronagura di Luzzaro: Un americano sul cratere; Reynolds: I'm confessing; Niso-Faneluzzi: Il trionfo dei sogni; Kenton-Rugolo: Elegy for alto; Pinchi-Panzutti: Il complice di Cantù; Gianfranco-Rossi: Ogni Questa...

18,50 **Assoli di chitarra e armonica**
Dottoli: Stella argentina; Sabina: Campanulero; Benelli: Scadrino; Evans-Dioli: a) A ciascuno il suo destino, b) Eterna ritorneo; Miller: La Terrena della sera; Phillips: Danza spagnola

18,18 **Sel vuol e un pianoforte**
Orchestra vocale diretta da Harry Frohman
Amendole-Mc Lopez: Didiango d'indigo; Larry-Trenet: Il mare; Murolo-Togliatore: Napoli ca se ne va; Mozart: Marcia turca

19,25 **Commenti sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia**

19,35 **V: parla**
Alberto Sordi al seguito del Giro (Cucchi)

19,38 **La voce dei lavoratori**

19,55 **Un aneddoto al giorno** (Chlorodanti)

20 **Segnale orario**
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 **Impresa Italia**

21 — **Da Conservatorio**
« Giuseppe Verdi » di Torino
Stagione sinfonica pubblica di Primavera della Radio Italiana
C O N C E R T O
diretto da
ANTAL DORATI
con la partecipazione del pianista **Robert Casadesus**
Chembini: All Dobb e I quaranta ladroni; ouverture; Mozart: Concerto in la maggiore K. 488, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Presto; Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra; Czakowsky: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia; Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico; a) I pini di Villa Borghese, b) Pini presso la catacomba, c) I pini del Circolo, di I pini della Via Appia
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
Nell'intervallo: « Melafumo », divagazioni di Antonio Baldini

22,50 **Quintetto** dell'Hot Club di Francia

23,10 « **Oggi al Parlamento** »
Giornale radio

23,30 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO**
SERIE LETTERARIA
26
Ivan Turgeniev
Un re Lear della steppa a cura di Ettore Lo Gatto
Regia di Umberto Benedetto

24 **Segnale orario**
« **Ultime notizie** » - Buonanotte

STAZIONI PRIME 0.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7.30) Ici: al Parlamento (7.30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - 8.10-8.30 Musica leggera - 10.10 Casa serena, cronaca di vita femminile - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12 Musiche gine... - 12.20 Ascoltate questa sera - (12.20-12.56 BOLOGNA II: Programma in lingua tedesca - 12.25 Ritmi e canzoni (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.26-12.55 FIRENZE II: «Suona in Martellina», mezz'ora di vite fiorentine e toscane - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario ligure) - (12.30-12.55 ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padovano») - 12.55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla quindicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21,03 - RETE ROSSA

BOTTA E RISPOSTA

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.13 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.22 La canzone del giorno (Kelmata)
13.28 Orchestra diretta da Lello Luttazzi con la partecipazione di Teddy Reno
Ritmo: Copacabana; Cahn-De Toron; Styne; K' moglie; Novani-Conciani Se mi vuoi bene baciami; Raskin Laura; Devilli-Warren; Argenti; Luttazzi; Amo; Tostoni; Panzeri; Marino; A la luz de la luna; Casey; Sweet Georgia Brown; Gordon-Ardo; Warren; In Arcapulco; Jones-Kahn; Tu vedrà noi miei sogni (Gio. e P.M. Buifiori)
14 - Danze d'altri tempi
Respianti: Prima suite delle antiche arie e danze per lutto; a) Gull-Joi; Gagliardo; b) Ignazio; Pueri mozza e muscherada; Vinci-Querrini; Quattro danze antiche; c) Quasi sarabanda; d) Gavotta; e) Minuetto; d) Fugina; Roncelli; Passacaglia; Belle - Antiche arie e danze per lutto; Haendel; Musette e Bourrée; dalle suite - Il pastore fedele.

da letto del mercante; d) La fissa del buffone col mercante - Danza finale
17.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano: Nilla Pizzi; Achille Togliani e il duo Masano
18 - Folclore internazionale
18.30 Ordine d'arrivo della quindicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
18.36 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione di Aldo Alvi, Narciso Parigi e Pio Sandoni
BOLOGNA II 10.20-10.30 Programma in lingua tedesca - Quartetto di chitarra e Kasser e Musica (aria - Tomio Porcusi; e Kasser Brichler - Notiziario

13.13 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13.23 La canzone del giorno (Kelmata)
13.28 CONCERTO OPERISTICO
Soprano Diana Micelli
Baritono Giulio Fiorevanti
Gargiulo: Il burghese gentiluomo, ouverture; Verdi: Rigoletto - Coro numero 1; Guando: Faust - Santa medaglia; Bizet: I pescatori di perle - Ste-comme un di; Giardano; Andrea Chénier - Nemico della Patria; Wolf Ferrari: Il segreto di Susanna, ouverture

19.20 Estrazioni del Lotto
19.25 Commenti e interviste sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro (Cucchi)
19.40 Economia italiana d'oggi
19.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Roma
20.23 Ciclo della sonata romantica
Pianista Paul Erdmann

14.25 La vedetta della settimana FRANCESCO ALBANESE
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
14.50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio D'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Notizie sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
16.14-16.38 Orchestra sul mondo

18.10 Estrazioni del Lotto
18.16 CONCERTO SINFONICO
diretta da DIMITRI MITROPULOS
Beethoven: Sesta sinfonia in fa maggiore, op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo (Impressioni piacevoli che si destano all'arrivo in campagna); b) Andante molto mosso (Seca presso il ruscello); c) Allegro (Allegria riunione di compagni); d) Allegro (Tempesta); e) Allegretto (Canto del pastore); sentimenti di benevolenza e di riconoscenza verso la Divinità dopo la tempesta); Bach: Cossella Ciaccona
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
20.10-20.25 BOLOGNA II: Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

Orchestra d. Milano della Radio Italiana diretta da Pietro Argento (Simmenthat)
14 Giornale radio
Notizie sulla quindicesima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
(4.14 Borsa cotone di New York
14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
14.40 Anni di chitarra
BARI II Notiziario - BOLOGNA II: Il giornale
14.50 Panorama economico della settimana, a cura di G. Pedaja

14.40 Economia italiana d'oggi
14.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Roma
20.23 Ciclo della sonata romantica
Pianista Paul Erdmann
Herthoven: a) Sonata n. 22 in fa maggiore op. 54; a) In tempo d'un minuto; b) Allegretto; b) Sonata n. 2 in mi minore op. 20; a) Con vivacità, ma sempre con sentimenti ed espressione; b) Non lento mosso e molto cantabile
21 - Orchestra Howard Barlow
21.21 GIUGNO RADIOFONICO
Risultati della prima estrazione
21.25 CHATVERTON

STAZIONI PRIME
16.35 Valzer
NAPOLI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16.45 Previsioni del tempo per i pescatori
16.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16.10-16.30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Roma
21.03 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli
21.50 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicolli
22.20 RACCONTATE LA VOSTRA STORIA
Episodi di vita vissuta narrati dagli ascoltatori
22.36 Musica operettistica
Orchestra diretta da Cesare Gallina con la partecipazione di Nina Aruffo, Aldo Bertucci, Ornella D'Arrigo, Tina Galbo e Tommaso Solei

Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Rivi-Rodocchi: K' stato inutile; Teatini-Rossi: Il mio sike; D'Alpa-Panzutti: Cantante negro; Giacobelli-Martino: Cuba Cuba; Giacobelli-Trovajoli: Dimmi un po' Sinatra; Marchetti-Fasino: Vecchio disco; Giacobelli-Kramer: Il mago Bocù; Damiano: Lady Bird
STAZIONI PRIME
15.35 Valzer
16.45 Previsioni del tempo per i pescatori
16.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16.30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

CHATVERTON
Ubaldo Lay
Un quacchero
Angelo Calabrese
Kitty Bell
Steno Da Venezia
John Bell
Luigi Panese
Lord Breckford
Franco Ricci
Lord Tabold
Renzo Cominetti
Lord Kingston
Adolfo Geri
Un upriado
Giotta Tempestini
Rachele
Mia Tempestini
Il suo fratellino
Paolo Modugno
Regia di Guglielmo Morandi
Registrazione
23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto
23.35 Dalla «Jucciola» di Bologna
Giovanni Fenati e la sua orchestra
24 Segnale orario
Ultime notizie
Stazioni seconde 0.05-0.10 - Buonanotte

RETE ROSSA
16.30 Programma per i piccoli
IL CAVALLO DELLE FATE
Radiofaba di Giuseppe Fanfani
17 - Musiche da balletti
Kuhler: La culla degli RIA, balletto; a) Minuetto; b) Controdanza; c) Polacca; d) Danza della fontana; e) l'uso ad otto; f) Danza della ghirlanda; g) Scossa; Prokofiev: Il buffone, prima suite dal balletto op. 21; a) Danza del buffone; b) Il buffone travestito da donna; c) Danza del babbai e dei buffoni - Nella camera

Suppé: Un mattino, un pomeriggio, una sera a Vienna; Strauss: Sogno d'un valzer; a) «Là, fuor nel silenzio giardino»; b) «Beh, vieni fanciulla di letta»; c) «Il segreto devi svelarmi»; d) «Ti stringi bene a me vicino»; e) «Di Vienna con donzella»; Ranzano-Lombardo: La città rosa; a) «Mior di felicità»; b) «Pisilli, strilli, quanti grilli»; c) «Perle mi dice il mar»; Lehar: Eva, valzer
23.10-1 Vedi Rete Azzurra

RETE AZZURRA
16.30 Musica leggera, canzoni e cronaca dell'arrivo della quindicesima tappa Perugia-Aquila del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
17.35 Pagine scelte dall'opera DON PASQUALE di GAETANO DONIZETTI
Don Pasquale
Setto Brusapintini
Dottor Malatesta
Salerno Melotti
Ernesto
Gianni Raimondi
Norina
Dora Gatta
Direttore Mario Figliera
Istruttore del coro Bruno Erminero
Orchestra lirica e coro di Torino della Radio Italiana

STAZIONI PRIME
0.05 Dal «Giardino Danze Moda» di Torino
Gaetano Cimelli e la sua orchestra
0.30 Dalla «Pagoda Danze» del Valentino di Torino
Gino Orsatti e la sua orchestra
0.55 - Buonanotte

Autonome

TRIESTE

7.15 Calciofiori 7.18 Ginnastica da camera 7.30 Spettacolo musicale "Il mondo è bello" 7.45-8 Musica del mattino 11.30 Programma sportivo 12.10 L'ora di cultura 12.50 "Dopo la scuola" 13.30 "Giornale" 13.45 "Giornale" 13.28 "Giornale" 13.45 "Giornale" 14.30 "Giornale" 14.09 "Notte" 14.15 "Notte" 14.25 "Notte" 14.50 "Notte" 16.50 Musica leggera "Musica e cultura" 17.30 "L'ora di cultura" 18 "L'ora di cultura" 18.15 "L'ora di cultura" 20 "Notte" 20.35 "L'ora di cultura" 21 "L'ora di cultura" 21.15 "L'ora di cultura" 21.30 "L'ora di cultura" 22.05 "L'ora di cultura" 22.30 "L'ora di cultura" 23.10 "L'ora di cultura" 23.30-24 "L'ora di cultura"

RADIO SARDEGNA

2.20 "Musica del momento" 2.45 "Musica del momento" 3.10 "Musica del momento" 3.35 "Musica del momento" 4.00 "Musica del momento" 4.25 "Musica del momento" 4.50 "Musica del momento" 5.15 "Musica del momento" 5.40 "Musica del momento" 6.05 "Musica del momento" 6.30 "Musica del momento" 6.55 "Musica del momento" 7.20 "Musica del momento" 7.45 "Musica del momento" 8.10 "Musica del momento" 8.35 "Musica del momento" 9.00 "Musica del momento" 9.25 "Musica del momento" 9.50 "Musica del momento" 10.15 "Musica del momento" 10.40 "Musica del momento" 11.05 "Musica del momento" 11.30 "Musica del momento" 11.55 "Musica del momento" 12.20 "Musica del momento" 12.45 "Musica del momento" 13.10 "Musica del momento" 13.35 "Musica del momento" 14.00 "Musica del momento" 14.25 "Musica del momento" 14.50 "Musica del momento" 15.15 "Musica del momento" 15.40 "Musica del momento" 16.05 "Musica del momento" 16.30 "Musica del momento" 16.55 "Musica del momento" 17.20 "Musica del momento" 17.45 "Musica del momento" 18.10 "Musica del momento" 18.35 "Musica del momento" 19.00 "Musica del momento" 19.25 "Musica del momento" 19.50 "Musica del momento" 20.15 "Musica del momento" 20.40 "Musica del momento" 21.05 "Musica del momento" 21.30 "Musica del momento" 21.55 "Musica del momento" 22.20 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.10 "Musica del momento" 23.35 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

18.30 "Musica del momento" 19.00 "Musica del momento" 19.25 "Musica del momento" 19.50 "Musica del momento" 20.15 "Musica del momento" 20.40 "Musica del momento" 21.05 "Musica del momento" 21.30 "Musica del momento" 21.55 "Musica del momento" 22.20 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.10 "Musica del momento" 23.35 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

RADIO VATICANA

Trasmissione in lingua italiana (Onde corte m. 41,21 44,47 50,26 e onda media m. 704)

OGNI GIORNO

ore 14.30 - Notiziario onda corte m. 48,47 e 50,26 e onda media m. 704
ore 20.30 - Conversazione.

VENERDI

ore 10.30 - QUARTA D'ORA DELLA SERENITA' (trasmissione dedicata ai malati).
ore 18 - CAMPO DI DIO (programma radiofonico di vita cattolica). Antonio da Padova.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario 19.40 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

AUSTRIA

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

BELGIO

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

FRANCIA

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

GERMANIA

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

ITALIA

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

MONTECARLO

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

NETHERLANDS

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

PORTUGAL

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

ROMANIA

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

SPAIN

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

SWITZERLAND

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

UNITED KINGDOM

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

GUARITE I CAPELLI BIANCHI

14 *Brillantina Vegetale Cubana*
RIDONA AI CAPELLI IL LORO COLORE ORIGINARIO

ALY MARIANI & C. ROMA IMPORIATORI

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Notiziario 19.40 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

ONDE CORTE

5.40 "Musica del momento" 6.15 "Musica del momento" 6.50 "Musica del momento" 7.25 "Musica del momento" 8.00 "Musica del momento" 8.35 "Musica del momento" 9.10 "Musica del momento" 9.45 "Musica del momento" 10.20 "Musica del momento" 10.55 "Musica del momento" 11.30 "Musica del momento" 12.05 "Musica del momento" 12.40 "Musica del momento" 13.15 "Musica del momento" 13.50 "Musica del momento" 14.25 "Musica del momento" 15.00 "Musica del momento" 15.35 "Musica del momento" 16.10 "Musica del momento" 16.45 "Musica del momento" 17.20 "Musica del momento" 17.55 "Musica del momento" 18.30 "Musica del momento" 19.05 "Musica del momento" 19.40 "Musica del momento" 20.15 "Musica del momento" 20.50 "Musica del momento" 21.25 "Musica del momento" 22.00 "Musica del momento" 22.35 "Musica del momento" 23.10 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

SVIZZERA

19.30 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.10 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

MONTE CENERI

7.15-7.45 "Musica del momento" 8.15 "Musica del momento" 8.45 "Musica del momento" 9.15 "Musica del momento" 9.45 "Musica del momento" 10.15 "Musica del momento" 10.45 "Musica del momento" 11.15 "Musica del momento" 11.45 "Musica del momento" 12.15 "Musica del momento" 12.45 "Musica del momento" 13.15 "Musica del momento" 13.45 "Musica del momento" 14.15 "Musica del momento" 14.45 "Musica del momento" 15.15 "Musica del momento" 15.45 "Musica del momento" 16.15 "Musica del momento" 16.45 "Musica del momento" 17.15 "Musica del momento" 17.45 "Musica del momento" 18.15 "Musica del momento" 18.45 "Musica del momento" 19.15 "Musica del momento" 19.45 "Musica del momento" 20.15 "Musica del momento" 20.45 "Musica del momento" 21.15 "Musica del momento" 21.45 "Musica del momento" 22.15 "Musica del momento" 22.45 "Musica del momento" 23.15 "Musica del momento" 23.45 "Musica del momento" 24.00 "Musica del momento"

MATTA MOBILI

A RATE

SENZA ANTICIPO

Vendite: Via Venezia N. 11
Esposiz.: Via P. Cavallotti N. 13
MILANO

Aperto anche la domenica

Corrispondenza da Vienna

Vienna, maggio

Il cinema sono una grande parte della città. Non tanto per i film, che sono sempre gli stessi, quanto per l'ambiente che ospitano l'aspetto che hanno, e le usanze che rappresentano. Prendete il cinema di Vienna. Il quotidiano più scrupoloso della sera elenca tre sale cinematografiche: in realtà sono più di duecento. In tutte queste sale i programmi cominciano a ore fisse. I giornali prevedono a fornire gli orari delle tre o quattro proiezioni giornaliere, che naturalmente mutano nella stessa sala se il programma muta. In conclusione è quasi impossibile essere sicuri di un orario a priori. Aggiungete che i tedeschi hanno un modo complicato di

1948 Vienna attraverso momenti penosi. Le vetrine erano vuote, i negozi erano deserti, i generi di prima, seconda e terza necessità erano tutti egualmente introuvabili. Il mercato nero scoppiò con violenza straordinaria. Le migliori famiglie cominciarono a vendere i loro quadri, i loro tappeti, i loro mobili per qualche scatola di viveri. La buona aristocrazia era piccoli commercianti che si concedevano nel caffè della città, intorno a una tazza di mocca il denaro mancava: il baratto diventò una forma abituale di scambio. I migliori locali sul Ring diventarono equivoci. Ancora oggi si ricordano la storia comica e penosa di un grande specialista viennese che, dopo avere operato la moglie di un capitano alleato presentò il suo onorario al cliente senza guardarlo in viso, quattrocento scellini, duecento sigarette, una bottiglia di gin. Nel '48 la situazione migliorò: la polizia stroncò le bande più grosse e i traffici più scandalosi. I caffè ripresero il colore di prima. Quattro o cinque sono tuttora centro per il mercato nero della valuta. La grossa jeep della polizia internazionale vi si ferma di tanto in tanto per un'ispezione. Purtroppo alcune piccole brutte abitudini sono tenaci a morire. Domani a tutti il cinema di prima visione una decina di ragazzi passeggeranno pigri e indietro sussurrando qualche cosa a destra e a sinistra: vendono biglietti a due scellini di più. Talvolta la polizia entra nell'atrio un quarto d'ora prima dell'inizio e vi rimane fino a spettacolo iniziato. Allora i dieci ragazzi si sparpagliano: non possono fare altro che usufruire dei biglietti e andare anche loro al cinema.

I film, si diceva, sono gli stessi che si vedono in Italia o in qualsiasi altro paese del mondo. La produzione austriaca è molto limitata: quella tedesca ha dato in questi ultimi anni film eccellenti, ma la media rimane mediocre. I film che si proiettano a Vienna sono quasi tutti americani e inglesi. Ma la gente, naturalmente, è diversa. Per carità, non abbiamo né il tempo né la voglia per fare studi di psicologia. Ma vi sono almeno due fatti che notai subito a Vienna: i film di Gianni e Pinotto riscuotono un grande successo presso tutti gli strati della popolazione. La sala risuona di risa come una grossa campana. Secondo: le commedie americane d'ambiente, i film sofisticati alla Carole Lombard, non dicono niente a nessuno. La gente si ride tristemente con un occhio allo schermo e non accenna una risata. I popoli tedeschi hanno in errore i mezzi sentimenti. Una sera smisero di guardare lo schermo con un occhio solo e guardarono con tutti e due chi vi parla perché ridono indecensamente, tutta sola, dando ragione al più usato "clichés" sul temperamento italiano.

SERGIO ROMANO

Avvertiamo i nostri lettori che a partire da sabato la corrente la trasmissione di

ASCOLTATE LA VOSTRA STORIA

avrà luogo alle ore 22,30 anziché alle ore 21,30 come di consueto.

dire e scrivere le ore: per dire le otto e mezza dicono «mezza-otto», per dire le sette e un quarto dicono «un quarto-otto», e per dire le sette e tre quarti «tre quarti-otto». Viste su un giornale queste cifre una accanto all'altra fanno l'impressione di un'equazione algebrica. Ricordo che per almeno un mese non mi riuscì di vedere un film dall'inizio.

Il cinema di Vienna sono quasi tutti piccoli. Sono costruzioni di venti o trent'anni fa. Qualcuna andò per aria con la guerra: due soltanto, che lo sappia, vennero costruite dopo. Una sala normale a Vienna è una specie di corridoio con qualche loggetta che sbucca da una parte e dall'altra. Tempo fa in un cinema di prima visione mi trovai infilato in una loggetta a un'estremità della sala. Davanti a me avevo una fila altissima di colonnine: spostandomi raggiunsi un punto limite in cui vedevo tutto lo schermo incorniciato da colonnine.

Altre caratteristiche del cinema di Vienna sono i posti numerati e i prezzi che variano in genere ogni tre file. Questo fa sì che ogni cinema abbia sulla cassa un enorme cartello con i diversi prezzi da due a dodici scellini con differenze di settanta proshen fra l'uno e l'altro. L'uno dei posti numerati ha i vantaggi che tutti conoscono: meno folla, nessuno in piedi, un posto sicuro nella fila che vi piace di più e assicurato, magari, due giorni prima. Ma questi tre fatti, cinema piccoli, posti numerati e inizio a ore fisse, creano tutt'insieme un inconveniente: mercato nero dei biglietti.

Subito dopo la guerra e fino al

Sulla strada del progresso

L'orologio "SAHARA,,

ermeticamente anti-polvere

dispositivo di precisione INCASTAR

sistema anti-colpi INCABLOC



Prezzo
L. 12.500

Creazione 1950

ERNEST BOREL

(1859)

I GRANDI SEGRETI

Caduta dei capelli

La capigliatura è il vostro ornamento più prezioso. Se i capelli vi cadono, se essi sono deboli e spenti, se calate dopo loro lossa o vitaggio, se volete farli crescere forti ed esuberanti, usate la Pomata Capillogena, il più efficace regeneratore bilibare. Brevetti inesperti. In pomata Lire 330. In soluzione Lire 300. In sapone solo Lire 80.

Capelli bianchi

Non compromettete la salute con l'uso di tinture venenose, prodotte dai Medici. Permandosi, col postillato Petite Dr. Nipra, date ai capelli una massiccia ornazione naturale, resistente ed indolebile, senza danno per la salute. Il tipo progressivo costa Lire 300, quello standard Lire 200 più Lire 80 per spese invio. Cotai. gratis.

Indirizzare tutte le richieste di cataloghi, ordinazioni, vaglia, ecc., ad:

Laboratori SCIENZA DEL POPOLO

CORSO FRANCIA 318 - TORINO (626)

VENENDO a Torino visitate la nostra prima casa di via Anselmo 1

UTILI OMAGGI ai CLIENTI

Rughe, sempre d'ora, colorito da...
Dalle mani di una persona, Rendetele di nuovo candida le vostre mani con la Crema Giana, che toglie le macchie, le screpolature, la ruvidezza, rende morbida e vellutata la pelle. Prezzo Lire 200, più spese invio.

Mani belle Dalle mani di una persona, Rendetele di nuovo candida le vostre mani con la Crema Giana, che toglie le macchie, le screpolature, la ruvidezza, rende morbida e vellutata la pelle. Prezzo Lire 200, più spese invio.

REGALO

d'uno COLLANA di PERLE
Ritornateci questo tagliando assieme ad un assegno in una sola volta, di L. 3.000 e riceverete completamente gratis un magnifico una ricca collana di perle di grande moda e distinguibile. Scelte qualità. Lasciando non vi spetta il regalo.

MANDATECI il vostro indirizzo e riceverete numerosi di regali della nostra bellissima rivista QUOTIDIANA